



Comune di Porto Torres  
Provincia di Sassari



Documento unico di programmazione  
2016 – 2018  
Aggiornamento n° 2 maggio 2016

## Indice

1. LINEE PROGRAMMATICHE – MANDATO AMMINISTRATIVO 2015/2020.	7
Programma n. 1: Organizzazione Ente	8
Programma 2 : Sociale	10
Programma 3: Lavoro	13
Programma n. 4 : Ambiente e salute	15
Programma n.5: La città	19
Programma n. 6: Il Parco dell'Asinara	21
Programma n. 7 Il Porto e i Trasporti	22
Mappatura strategica	25
2. La Pianificazione strategica	34
3. <b>Analisi delle condizioni esterne</b>	41
3.1 La strategia Europa 2020	41
3.2 Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione (POR SARDEGNA FSE)	42
3.3 Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR FESR Sardegna 2014-2020	44
3.4 Quadro normativo nazionale, regionale e indirizzi dell'Unione Europea	48
3.5 La legge di stabilità 2016	49
3.6 La legge 28 dicembre 2015 n° 221	50
3.7 Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2	50
4. Analisi delle condizioni interne	52
4.1. Le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia e dei servizi	52
4.1.1 - Popolazione	52
Distribuzione della popolazione di Porto Torres per classi di età da 0 a 18 anni al 31.12.2014.	56
Cittadini stranieri Porto Torres	57
Indice di vecchiaia	60
Indice di dipendenza strutturale	60
Indice di ricambio della popolazione attiva	60
Indice di struttura della popolazione attiva	60
Carico di figli per donna feconda	60
Indice di natalità	60
Indice di mortalità	60
4.2 Economia del territorio	61
4.2.1 Il mercato del lavoro	61
4.2.2 – Il Territorio	66
4.2.3 Dinamica delle imprese	67
Il sistema imprenditoriale in Sardegna: quadro di sintesi - anno 2013	67
Movimentazione delle imprese per settore di attività economica	68

Andamento del sistema imprenditoriale - anni 2010 - 2013	69
Tasso di crescita - serie storica dal 2001 al 2013	69
Movimentazione delle imprese per comune- anno 2013	70
4.2.4 Attività produttive	71
<i>L'agricoltura</i>	71
<i>L'industria</i>	71
<i>Gli scambi con l'estero</i>	72
<i>Le costruzioni e il mercato immobiliare</i>	72
<i>I servizi</i>	73
Imprese attive per comune - servizi di alloggio e ristorazione - anno 2013	74
Movimento turistico per località - anno 2013	76
Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata (dati in milioni di euro)	77
4.3 Organismi gestionali	80
Multiservizi s.r.l.	82
Azienda trasporti pubblici (A.T.P)	82
Autorità d'ambito della Sardegna	83
Abbanoa s.p.a.	83
Promin s.c.p.a.	84
Consorzio Rete dei porti Sardegna	84
Sistema turistico locale sardegna Nord Ovest s.c.r.l.	85
4.4. Le risorse umane e strumentali dell'ente	89
4.5 Le strutture dell'ente	91
4.6 Gestione del patrimonio	92
Patrimonio disponibile	92
Patrimonio indisponibile	94
4.7 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DELL'OPERATO AMMINISTRATIVO	96
5. Contenuti della sezione operativa (seo) – allegato 4/1 d. lgs. 118/2011	98
5.1 Analisi delle risorse finanziarie	99
<b>5.1.1 Politiche delle entrate</b>	99
Imposta Unica Comunale (IUC)	100
Contributo di sbarco	102
5.2 Spese correnti	107
Personale	107
Acquisto di beni e servizi	110
5.3 Equilibri di bilancio	112
5.4 Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica	113
5.5 Investimenti	116
5.8 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi per il triennio 2016/2018	120

5.8.1	I programmi operativi individuati per la missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	121
5.8.2	I programmi operativi individuati per la missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	126
5.8.3	I programmi operativi individuati per la missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	127
5.8.4	I programmi operativi individuati per la missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	129
5.8.5	I programmi operativi individuati per la missione 07 –Turismo	130
5.8.6	I programmi operativi individuati per la missione 08 –Assetto del territorio ed edilizia abitativa	132
5.8.7	I programmi operativi individuati per la missione 09 –Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	134
5.8.8	I programmi operativi individuati per la missione 10 –Trasporti e diritto alla mobilità	138
5.8.9	I programmi operativi individuati per la missione 12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	140
5.8.10	I programmi operativi individuati per la missione 13 –Tutela della salute	144
5.8.11	I programmi operativi individuati per la missione 14 –Sviluppo economico e competitività	145
5.8.12	I programmi operativi individuati per la missione 15 –Politiche per il lavoro e la formazione professionale	146
5.8.13	I programmi operativi individuati per la missione 16 –Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	147
5.8.14	I programmi operativi individuati per la missione 17 –Energia e diversificazione delle fonti energetiche	148
5.9	Gli obiettivi operativi dell'esercizio 2015	150
5.10	Stato di attuazione dei programmi	154
5.11	Il Piano triennale delle opere pubbliche	156
5.12	Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	163

## Introduzione

Il principio contabile della programmazione (allegato n.12 al DPCM 28/12/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Questo elaborato, si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresentano la base per la predisposizione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente.

La Sezione Strategica prende in esame:

1. le condizioni esterne attraverso la descrizione:

- della situazione socio-economica del Comune di Porto Torres
- degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato;

2. le condizioni interne attraverso la descrizione:

- dei servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;
- degli indirizzi generali di natura strategica relat

ivi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria (investimenti ed opere pubbliche con relative fonti di finanziamento, tributi e tariffe dei servizi pubblici, spesa corrente, indebitamento, equilibri finanziari, ecc.);

- della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- delle disposizioni previste del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

3. le linee di mandato gli indirizzi strategici attraverso la descrizione:

- delle scelte e degli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare nell'arco temporale 2016/2020

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa.

In particolare, la SeO individua gli obiettivi strategici avendo a riferimento un arco temporale triennale. Inoltre, sulla base del principio contabile della programmazione individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

La seconda parte della sezione operativa invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, i piani di razionalizzazione dell'Ente.

# Sezione strategica (SeS)

## 1. LINEE PROGRAMMATICHE – MANDATO AMMINISTRATIVO 2015/2020.

Discorso di insediamento e presentazione del programma al Consiglio Comunale (deliberazione del C.C. n. 33 del 05.08.2015)

*Buonasera,*

Signor Presidente e Signore e Signori Consiglieri, come previsto dall'art. 14 del nostro Statuto di Autonomia e dall'art. 4 del nostro Regolamento mi accingo a presentare le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo per il quinquennio 2015/2020.

Il documento che oggi presento conferma e rafforza quanto già contenuto nel programma amministrativo presentato agli elettori.

È un programma che guarda al futuro, che mira a rilanciare l'economia della città, anche attraverso la programmazione di nuove opportunità di lavoro in tutti i settori.

Le parole chiave della nostra azione amministrativa saranno da un lato efficienza, crescita, innovazione, cultura, solidarietà, e dall'altro partecipazione attiva, trasparenza, onestà, e legalità.

Siamo consapevoli che governare il Comune di Porto Torres in questo periodo richiede uno sforzo e un impegno notevole. Stiamo infatti attraversando uno dei periodi più difficili della storia, a causa della grave crisi economica e sociale, in cui versa non solo la nostra città, ma l'intera Italia, e in maniera ancora più accentuata la Sardegna.

Inoltre i limiti di spesa imposti dal patto di stabilità e tutte le restrizioni introdotte dalle attuali normative non agevolano di certo il nostro compito. Ci impegneremo ancora di più, ottimizzando le modeste risorse a disposizione, sia umane che finanziarie. Con determinazione e disponibilità affronteremo questo nuovo percorso, condividendolo con tutti i cittadini, i quali saranno i veri protagonisti di questo cambiamento.

È nostro impegno favorire la coesione e l'integrazione tra la nostra città e l'area vasta.

È necessario ripensare Porto Torres come un luogo a misura d'uomo: pulito, turistico, con servizi portuali e commerciali, con spazi verdi sempre curati, con interventi migliorativi in tutti i quartieri e con servizi a garanzia di un crescente livello della qualità della vita, in cui ogni cittadino, con i giovani in prima linea, rispetti il patrimonio pubblico e privato.

Siamo consapevoli della qualità del nostro programma di governo, che è certamente ambizioso perché disegna un futuro innovativo e importante per Porto Torres, ma fattibile, anche se gravoso, per la forza insita nel programma, che spinge tutti noi ad operare ed attivarci per dare le giuste risposte alle richieste dei cittadini di Porto Torres.

Le linee programmatiche che mi appresto ad illustrare sono suddivise per argomenti in modo da renderne la comprensione più immediata, ed elencano gli interventi più significativi che si intendono attuare nel corso del quinquennio. Esse sono state trasfuse in obiettivi strategici che rappresentano le linee di governo alle quali dovranno conformarsi tutti i documenti di programmazione economico finanziaria nel corso del mandato amministrativo.

Le linee di mandato non possono prescindere dalle peculiarità della città di Porto Torres che sono esclusive e diverse dalle città di pari popolazione.

Porto Torres è, infatti, sede di un grande Porto commerciale e industriale, di un vasto Parco Nazionale, di una estesa Zona Industriale, di un importante Area Archeologica, che se gestiti e governati con diligenza possono essere fonte di ricchezza e di lavoro per tutta la collettività.

Non può non rilevarsi che la città subisce, purtroppo, il grave problema ambientale derivato dall'inquinamento industriale, e da anni attende la bonifica dei siti inquinati. Il Comune non può essere lasciato solo ad affrontare tali problematiche, ma deve interagire con gli enti preposti, in prima linea il Ministero dell'ambiente, talché l'annoso problema che grava sulla salute dei cittadini possa trovare soluzioni risolutive.

Abbiamo quindi elaborato i seguenti punti principali del nostro programma di governo, i cui fini sono volti al miglioramento della vita dei cittadini e alla rinascita della città. Un miglioramento economico, sociale, lavorativo ed ambientale, ma anche ispiratore del senso di appartenenza alla comunità e del sentimento di solidarietà. Una sfida difficile ma possibile, che affronteremo secondo le regole del buon padre di famiglia.

## Programma n. 1: Organizzazione Ente

### IL CITTADINO GOVERNA LA SUA CITTA'

#### 1. Obiettivo Strategico: Avvicinare l'amministrazione al cittadino

##### STRATEGIA :migliorare il rapporto tra istituzione e cittadino

Lo Stato, le Regioni e i Comuni devono per primi favorire la crescita e lo sviluppo dei territori che amministrano parlando direttamente con i cittadini per generare servizi, processi e procedure semplici. Il cittadino è senza dubbio l'utente più prezioso per migliorare i servizi di cui fruisce.

Se un'istituzione non risponde ai bisogni delle proprie comunità continua ad aggiungere entropia a tutto il sistema.

È innegabile che nella nostra comunità, oggi più che mai, si avverte l'esigenza di ricostruire il rapporto tra cittadini e istituzione, ampliando le prerogative nella relazione con l'amministrazione nel senso di una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita e alle attività del Comune di Porto Torres, in un'ottica di un nuovo futuro.

Per uscire dalla crisi è necessaria una istituzione "più umana" più vicina alle persone, in grado di dare risposte ai problemi quotidiani dei singoli. La crescita e lo sviluppo devono scaturire proprio dai



bisogni reali della comunità.

Per perseguire tale obiettivo si prevede di:

- attivare la presenza costante sul territorio del portavoce di quartiere;
- promuovere attività che avvicinino i giovani alle istituzioni, come il "consiglio comunale dei giovani";
- introdurre l'obbligo del bilancio partecipativo;
- snellire i tempi e le pratiche di adempimento delle autorizzazioni comunali e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni per l'utilizzo del suolo pubblico;
- sviluppare i sistemi informatici per snellire le procedure burocratiche e consentire il pagamento on line dei tributi locali.

## 2. Obiettivo strategico: Aumentare l'efficacia e la qualità dei servizi offerti dai cittadini

**STRATEGIA: contenimento e riduzione dei costi, aumentare la redditività del Patrimonio**

Verificare regolarmente, preventivamente ed in corso d'opera la corrispondenza tra i capitolati di spesa e dei materiali da impiegare degli appalti e i servizi effettivamente forniti dalle ditte aggiudicatrici.

Eseguire un'analisi economica dei servizi esternalizzati al fine di ricondurre, quanto più possibile, i servizi affidati in appalto ad una gestione interna comunale per ottimizzare la spesa pubblica e recuperare risorse economiche.

Riorganizzare le sedi funzionali dell'amministrazione comunale ottimizzando le spese degli uffici.

Attuare un piano di dismissioni del patrimonio non utilizzato ai fini istituzionali con la vendita e l'affitto degli immobili inutilizzati.

Assegnare ai cittadini che ne facciano richiesta i terreni comunali incolti.

## 3. Obiettivo strategico: Valorizzare le risorse umane

**STRATEGIA: sviluppare la cultura del merito**

Limitare al massimo l'uso di premi di produttività a pioggia ai responsabili d'area, ai dirigenti e in generale ai dipendenti comunali.

## Programma 2 : Sociale

### NESSUNO DEVE RIMANERE INDIETRO

#### 1. Obiettivo strategico: Attivare una rete di solidarietà sociale

STRATEGIA: Diffondere la cultura dei Diritti

STRATEGIA: Diffondere la cultura della solidarietà

Il livello di civiltà di una popolazione si misura dal grado di felicità e di integrazione dei suoi membri, all'interno di un contesto di attività utili ed edificanti. In questa ottica assume particolare rilevanza l'impegno che l'Amministrazione deve assumere per diffondere la nuova "cultura" della solidarietà, espressione dei più alti valori cui una società civile si ispira per il pieno rispetto della dignità umana".

Per dare concretezza al principio di sussidiarietà, la politica sociale deve tendere a valorizzare la "cittadinanza attiva" (associazionismo, volontariato e tutte le organizzazioni senza fini di lucro), ispirandosi ai principi dell'equità, dell'uguaglianza, della centralità della persona, dell'efficienza e della trasparenza.

A tal fine sono previsti i seguenti interventi:

- Diffusione a tutti i livelli della società della Carta dei servizi sociali al fine di rendere i cittadini consapevoli dei propri diritti;
- Istituzione di uno Sportello del Cittadino in cui vengano fornite consulenze gratuite da parte di avvocati volontari;
- Istituzione di un Dormitorio Comunale, aperto nelle ore notturne, da realizzarsi in edifici comunali e da gestirsi in collaborazione con associazioni no profit;
- Individuazione di spazi comuni per lo scambio solidale tra cittadini.

#### 2. Obiettivo strategico: Politiche di Sostegno ai Giovani

STRATEGIA : Favorire l'integrazione dei Giovani nella Società

Le strategie previste per le politiche a sostegno dei giovani hanno come obiettivo principale quello di attivare meccanismi virtuosi in grado di spronare la politica locale affinché tenga conto dei giovani nei vari ambiti in cui essa ne incontra i bisogni (i temi del lavoro, della casa, dell'imprenditorialità giovanile, dell'accesso al credito, ecc.), tali da sostenere un serio ed efficace ricambio generazionale nella nostra Città.

Sono previsti i seguenti interventi:

- Creare eventi mirati a catturare l'attenzione dei giovani con laboratori gratuiti di varie arti; organizzare punti di aggregazione giovanile, destinando locali del Comune ad attività creative e culturali;
- Stimolare apprendistato lavorativi presso commercianti o artigiani;
- Stimolare lo scambio intergenerazionale.

### 3. Obiettivo strategico: Tutelare e migliorare la qualità della vita del disabile

STRATEGIA: Favorire l'integrazione delle persone anziane e disabili

La Finalità della strategia è la prevenzione primaria nella cura dell'anziano e del disabile, tesa alla realizzazione di condizioni ambientali, familiari e sociali favorevoli al mantenimento delle capacità di autonomia degli stessi. L'Ente dovrà promuovere interventi finalizzati alla socializzazione per permettere all'anziano e al disabile di utilizzare spazi formativi, culturali, riabilitativi che consentano il mantenimento di una identità personale e sociale. Infatti la "cura" non va intesa solo come accudimento materiale, ma come intervento che racchiude in sé il rispetto della dimensione empatica ed esistenziale dell'anziano e del disabile

Sono previsti i seguenti interventi:

- Realizzare un registro comunale dei cittadini anziani e dei cittadini diversamente abili non autosufficienti e, compatibilmente con le disponibilità economiche del Comune, rafforzare la spesa nell'assistenza scolastica, specialistica e domiciliare.

### 4. Obiettivo strategico : Politica di Partecipazione Attiva

Il presente obiettivo mira a favorire la partecipazione attiva dei cittadini alle politiche pubbliche, riguardanti il territorio in cui vivono e operano. Ciò consentirà a cittadini ed associazioni di prendersi cura della propria città, attraverso percorsi partecipativi con regole condivise ,in grado di discutere e affrontare i problemi della città, creando "spazi pubblici" dove chi vive quei luoghi possa confrontarsi, conoscersi, trovare punti di accordo e soluzioni partecipate.

STRATEGIA: Valorizzare le risorse presenti sul Territorio

Sono previsti i seguenti interventi:

- Riqualficazione partecipata della città affidando la manutenzione di verde e spazi pubblici a disoccupati, pensionati, gruppi di cittadini e finanziando le spese di progetti di abbellimento svolti da volontari;
- Razionalizzazione dei trasporti scolastici per ridurre i problemi di viabilità e di inquinamento nelle ore di punta, tramite l'impiego di progetti alternativi che prevedano il coinvolgimento anche di associazioni di volontari e dei genitori (es. progetto "pedibus", progetto "nonno vigile", piste ciclabili).

### 5. Obiettivo strategico : Politica di sostegno alla famiglia

Questa Amministrazione vuole porre la famiglia in condizione di esercitare il suo insostituibile ruolo sociale, superando, a fronte delle limitate capacità di spesa del bilancio comunale, le discriminazioni di cui è oggetto, elaborando nuove e specifiche politiche familiari. Sono in buona sostanza, le politiche di cui parla l'art. 31 della Costituzione, in cui è statuito il principio fondamentale, che prevede da parte dello Stato in primis, azioni concrete tese ad agevolare **"con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose"**.

STRATEGIA : Sostenere le famiglie con difficoltà economiche

Sono previsti i seguenti interventi:

- La previsione del “reddito di cittadinanza comunale” per le famiglie in estrema povertà, se pur minimo e temporaneo e compatibilmente con le disponibilità economiche comunali, può essere una risposta lungimirante. Per poterlo ottenere sarà necessario frequentare dei corsi di formazione e non rifiutare eventuali offerte lavorative. I fondi a copertura potranno derivare in gran parte dalla riorganizzazione degli attuali sussidi sociali, da eventuali fondi regionali, dai diversi risparmi di spesa a partire dal taglio volontario degli emolumenti del Sindaco, degli assessori e dei consiglieri comunali 5 Stelle, dai tagli agli sprechi e ai premi a pioggia, dall'efficientamento energetico da cui si potrà risparmiare sino al 30% sul costo dell'illuminazione pubblica, dal 5 per mille della dichiarazione dei redditi. A questo fine localmente si dovrà pubblicizzare al massimo la destinazione del 5 per mille al proprio Comune per fini sociali. I soggetti beneficiari dovranno comunque svolgere delle attività di pubblica utilità. Le prestazioni di pubblica utilità consistono sostanzialmente nella custodia e nella manutenzione di aree verdi, giardini pubblici, impianti sportivi, custodia e pulizia di spiagge, piccola manutenzione di strutture pubbliche, di edifici pubblici e delle scuole.
- Al fine di creare una casa per i genitori separati non affidatari, l'amministrazione Comunale solleciterà la Regione alla cessione dell'immobile "ex Ostello della gioventù" e alla formalizzazione dei relativi atti.

## Programma 2: Sociale

### LA SCUOLA CHE VORREI

#### 1. Obiettivo strategico: Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie

##### STRATEGIA: Migliorare la qualità dell'istruzione

La scuola è uno dei punti fondamentali del nostro programma. Fornirà le basi ai nuovi cittadini e futuri amministratori di questa città. Sentiamo quindi il dovere morale e politico di fornire alla nostra scuola pubblica mezzi, servizi e contenuti tali da poter rendere nel complesso la scuola cittadina funzionale, agevole, accessibile e formativa riguardo la conoscenza storico-culturale del nostro territorio.

La Scuola deve essere non più luogo dove abituarsi al “degrado”, ma luogo confortevole e tecnologicamente competitivo in cui stimolare le intelligenze degli studenti e valorizzare le competenze dei docenti.

Noi sosteniamo i seguenti interventi, al fine di ridisegnare il futuro della scuola della nostra città tramite una visione duratura e strutturale.

La scuola darà le basi ai futuri cittadini di Porto Torres. Vogliamo per questo integrare contenuti educativi atti a permettere agli alunni dei vari gradi della scuola pubblica una conoscenza di base del nostro territorio, delle sue problematiche e la sua storia passata e recente; tutto questo per mezzo di un lavoro sinergico tra scuola e Comune. Questa amministrazione si impegna a mantenere e migliorare in relazione alle risorse finanziarie del Comune i servizi di : refezione, scuolabus, aiuto economico a famiglie disagiate (es. per fornitura testi, materiale didattico ecc.).

Per arrivare a ciò è necessario fare le seguenti attività:

- Impiegare più risorse contro il degrado e la dispersione scolastica. Pianificare gli interventi per mezzo di periodici controlli ed attenzione ad eventuali segnalazioni del personale scolastico;

- Provvedere alla manutenzione costante, alla ristrutturazione e alla messa in sicurezza degli edifici scolastici. Programmare i lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici possibilmente non in piena attività didattica. Gli interventi devono mirare (se necessario) a fornire accessibilità;
- Attivare il servizio di mensa dai primi giorni di scuola fino al termine dell'anno scolastico ,sensibilizzando l'istruzione alimentare ed incentivando l'impiego di prodotti biologici a km zero nelle mense;
- Dialogare con il personale scolastico di ogni ordine e grado per creare un sodalizio collaborativo avvalendosi delle rispettive competenze;
- Educare gli allievi al rispetto per l'ambiente, per i beni pubblici e privati e all'importanza della raccolta differenziata. Ammodernare, adeguare ed allestire gli spazi destinati alle attività scolastiche e ricavare spazi per i giovani da strutture già esistenti, da destinare anche allo svolgimento di attività extracurricolari.

## 2. Obiettivo strategico: Potenziamento politiche sanitarie

STRATEGIA: Mantenere gli attuali servizi ed inserirne di nuovi

- Promuovere presso l'ASL e la Regione il completamento del Poliambulatorio multifunzionale di Porto Torres, anche quale centro di riferimento dei comuni vicini, con tutte le prestazioni specialistiche e i servizi possibili, garantendo al contempo più parcheggi e maggiori collegamenti pubblici.
- Efficientamento polifunzionale Andriolu

### Programma 3: Lavoro

#### DALLA PARTE DEL LAVORO

##### 1. Obiettivo Strategico: Sostenere l'imprenditorialità e lo sviluppo economico

STRATEGIA :Porto Torres città Turistica

#### PORTO TORRES CITTA' TURISTICA E CULTURALE

Abbiamo individuato nella cultura, nei monumenti, nel parco archeologico e nel turismo il motore di sviluppo del tessuto urbano, sociale ed economico della città, partendo da una gestione integrata della proposta turistica che esalti e riqualifichi il territorio, e allo stesso tempo rispetti il paesaggio e l'ambiente. Il nuovo sistema integrato di offerta, da porsi in attenta sinergia anche con le realtà cittadine che operano già nel settore, ha lo scopo di aumentare la capacità attrattiva del territorio e l'immagine della città.

E' necessario promuovere sul mercato nazionale ed internazionale, anche tramite azioni dirette di coinvolgimento e gemellaggio, l'immagine di Porto Torres quale città capace di offrire un sistema di offerta turistico-culturale di qualità.

Sono previsti i seguenti interventi:

- Creare un marchio d'area, da estendersi al settore culturale, agroalimentare, artigianale ed ambientale, da realizzarsi tramite l'impegno e l'azione condivisa su tutto il territorio di singoli operatori economici e dell'amministrazione pubblica.

- Implementare e migliorare i servizi primari di accoglienza al turista, ed in particolare riprogettare le reti di trasporto urbano e chiedere, ove possibile, il miglioramento dei collegamenti extra-urbani.
- Introdurre l'accesso mobile ad internet.
- Avviare opere di abbellimento urbano nelle aree di fruizione e flusso turistico.
- Individuare un'area di sosta dei camper completa di servizi e di raccolta differenziata.
- Calendarizzare e promuovere gli eventi da svolgersi in città eliminando l'attuale frammentazione delle proposte.
- Realizzare siti internet, campagne di Social Media Marketing, orari e bigliettazione in formati vari.
- Creare punti di informazione turistica e di proposta e vendita di pacchetti.
- Creare App e sistemi per il turismo e la cultura che consentano di poter pianificare itinerari, consultare orari e effettuare visite virtuali in maniera semplice e intuitiva, ma anche in grado di fornire informazioni e servizi in rete.
- Co-progettare strategie di sviluppo e di valorizzazione, ivi comprese le apposite azioni di marketing e di comunicazione.
- Avviare il dialogo con la Regione Sardegna, con il Mibac, con i gestori aeroportuali e con le compagnie di navigazione.
- Ricercare e reperire fondi regionali, nazionali ed europei destinati allo sviluppo culturale e turistico.
- Incentivare e promuovere lo sviluppo e la pratica di forme di turismo alternativo, quali il Turismo Ambientale, il Turismo Culturale ed Educativo, il Diving, il Birdwatching, il Ciclo-Turismo, l'Ippoturismo.
- Tutelare, salvaguardare e migliorare la fruibilità delle spiagge.
- Valorizzare il patrimonio archeologico, culturale e ambientale

**STRATEGIA :Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali**

## **COMMERCIO, ARTIGIANATO E PRODUZIONI LOCALI**

Davanti all'evidente incremento del numero di esercizi commerciali che negli ultimi anni hanno cessato la loro attività, rendendo la nostra città un triste scenario di serrande abbassate, è necessario rilanciare i consumi e fornire una più ampia offerta ai cittadini. E' necessario che l'Amministrazione presti particolare attenzione alle produzioni locali e all'artigianato, al fine di favorirne la crescita e conseguentemente l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali. Ciò è di imprescindibile importanza non solo per il contributo all'economia, ma anche per la ridefinizione dei sistemi sociali che stanno progressivamente perdendo la coesione necessaria per sostenere la loro sopravvivenza.

Non si può attivare una politica economico sociale senza attivare sinergie con l'autorità portuale, le compagnie armatrici e i comuni vicini (Sassari, Stintino, Sorso, Sennori, Castelsardo, Alghero ecc.) al fine di pianificare un corretto e proficuo sfruttamento della risorsa turistica del Nord Sardegna.

Affinché ogni cittadino recuperi il senso di appartenenza al proprio territorio e possa pensare concretamente al proprio futuro lavorativo, ci proponiamo dunque di attuare i seguenti interventi:

- Ridurre le tasse comunali sugli immobili a proprietari che affittano locali per uso commerciale a canone calmierato (da calcolare in base alla zona e ai precedenti contratti di affitto).
- Rimodulare per i commercianti la Tassa sui rifiuti sulla base della categoria merceologica di competenza
- Ridurre e, compatibilmente con le disponibilità economiche del Comune, eliminare i tributi locali quali tassa per le insegne e occupazione del suolo pubblico.
- Incentivare le attività dedicate alla produzione e vendita dei prodotti locali.
- Creare, compatibilmente con le disponibilità economiche e con i tagli alle spese del Comune, un fondo cittadino per il microcredito con cui poter finanziare lo sviluppo economico ed occupazionale delle attività turistiche, industriali, artigianali, agricole e commerciali e stimolare l'integrazione fra tutti i settori economici.
- Sviluppare il centro commerciale naturale nel centro storico della città, incentivando la produzione e la promozione di antichi e nuovi mestieri all'interno delle botteghe dell'arte, nelle quali vengano ospitati i maestri artigiani. Individuare e destinare spazi comuni per lo scambio solidale tra cittadini (donazioni, baratto, riutilizzo). Valorizzare l'attività dei mastri d'ascia e della cantieristica da diporto.
- Incentivare la nascita di locande e trattorie gastronomiche che seguono la tradizione culinaria turritana e marinara.
- Prevedere politiche di defiscalizzazione per l'insediamento mirato di attività imprenditoriali volte alla promozione dei prodotti e della manifattura locale. Ridurre al minimo le addizionali comunali per le attività ricettive destinate ai giovani (ostelli della gioventù, B&B, ecc.).
- Creare un marchio di qualità da esporre al pubblico e, compatibilmente con le disponibilità economiche del Comune, prevedere l'esenzione totale da ogni contributo Tosap da versare al Comune per gli ambulanti che garantiscano al cittadino prodotti biologici, provenienti da filiera corta e Km0.
- Promuovere la nascita di Gruppi di Acquisto Solidale per frutta, verdura e prodotti agricoli in generale. Creare un marchio d'area che renda riconoscibili i prodotti locali, e che si ponga a garanzia della loro qualità ed unicità.
- Promuovere lo sviluppo delle produzioni locali attraverso la pubblicizzazione nei confronti soprattutto del turismo crocieristico e di transito.

#### Programma n. 4: Ambiente e salute

### 1. Obiettivo Strategico: Gestione dell'Acqua Pubblica

**STRATEGIA** :Migliorare la qualità dell'acqua fornita ai cittadini

#### **L'ACQUA NON SI VENDE**

E' auspicabile per tutti i cittadini che l'acqua che utilizziamo per bere, cucinare e lavare frutta e verdura sia un'acqua pura e buona, inalterata nella sua composizione fisica, chimica e batteriologica per allontanare eventuali effetti collaterali negativi sulla nostra salute e quella dei nostri cari. Ciò che purtroppo da troppo tempo non sta accadendo a Porto Torres ove i cittadini assistono inermi a fuoriuscite di liquidi dai loro rubinetti non proprio limpidi e cristallini. Ecco perché si ritiene che la gestione dell'acqua deve rimanere pubblica, così come deciso con il referendum del giugno 2011, dove la maggioranza assoluta si era espressa in tal senso.

È pertanto necessario :

- Attuare tutte le politiche amministrative possibili volte a riportare in capo al Comune la gestione delle reti e del servizio.
- Migliorare le relazioni con Abbanoa volte a promuovere in ogni caso tutte le azioni, verso il gestore del servizio, di miglioramento della qualità dell'acqua fornita ai cittadini. Acqua potabile, limpida e consumabile per tutti.
- Prevedere l'installazione di "case dell'acqua da bere" in tutti i quartieri cittadini, ed eventualmente anche nelle scuole, funzionanti con tessere sanitarie dei residenti, con evidenti miglioramenti sia da un punto di vista di risparmio economico che di produzione di rifiuti plastici.

#### STRATEGIA :Migliorare la rete di depurazione e fognaria

Siamo tutti consapevoli che le acque reflue non possono essere reimmesse nell'ambiente tal quali poiché i recapiti finali come il terreno, il mare, i fiumi ed i laghi non sono in grado di ricevere una quantità di sostanze inquinanti superiore alla propria capacità autodepurativa.

Pertanto è fondamentale non abbassare il livello di guardia procedendo ad una verifica periodica per il corretto funzionamento del depuratore.

- È altresì indispensabile verificare la possibilità di intervento con l'ente gestore sulla rete fognaria, sottodimensionata in condizioni di pioggia, al fine di evitare sversamenti a mare (vedi Lungomare- Scoglio Lungo). Verificare i progetti per l'adeguamento dei bypass e dei sollevamenti posti lungo tutto il litorale cittadino e nelle zone basse della città (via Mare, Lungomare, viale delle Vigne, Satellite).
- Ottimizzare il sistema di caditoie e pianificarne la pulizia periodica (non straordinaria!) per evitare i frequenti fenomeni di allagamento

## 2. Obiettivo Strategico: Gestione Ciclo dei rifiuti

#### STRATEGIA : migliorare le operazioni di raccolto e recupero dei rifiuti

#### RIFIUTI ZERO, UN OBIETTIVO POSSIBILE

Nel ciclo di vita dei materiali, lo scarto è un errore evitabile. Riprogettazione, Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero, Compostaggio dell'umido con operazioni strutturate e programmate, a monte, portano alla realizzazione della Strategia "Rifiuti Zero". Le strategie possibili spaziano tra l'incentivazione dello scambio e commercio di beni usati, anche tramite coinvolgimento di mercatini o attività commerciali; la sperimentazione soprattutto negli edifici/condomini di nuova costruzione, impianti domestici di trattamento dell'umido, volti ad ottenere un compost utilizzabile dai condomini stessi o conferibile ad appositi consorzi; l' aumento del numero dei cestini stradali, integrati delle 4/5 tipologie di rifiuti differenziati, con portacenere incluso, nelle principali vie e piazze della città, in particolare quelle transitate da studenti e turisti; la pulizia delle strade, e programmazione di campagne regolari di derattizzazione e di lotta alle blatte.

E' auspicabile che i rifiuti vengano conferiti in contenitori forniti dalla società aggiudicataria del servizio, identificabili tramite codice a barre o microchip di modo da rintracciare il proprietario dei rifiuti.

Il perseguimento di tali obiettivi si fonda anche su azioni ferme e inequivocabili tese all'opposizione di qualsiasi ipotesi di combustione dei rifiuti nelle centrali termoelettriche.

Perseguire tutto questo ed in particolare il principio fondante della nostra azione politica denominata



“rifiuti zero” implica pertanto l'incentivazione alla raccolta differenziata e l'avviamento di un centro di selezione e valorizzazione dei rifiuti.

Di seguito le nostre proposte d'intervento trasfuse negli obiettivi strategici in esame:

- Modulare le tariffe di nettezza urbana sulla base dell'indifferenziato prodotto e della produzione di compostaggio;
- Pianificare il ciclo dei rifiuti con l'obiettivo di minimizzare il conferimento in discarica dell'indifferenziato, promuovendo nel contempo progetti volti alla chiusura della filiera del rifiuto ed altresì approvare progetti locali volti alla trasformazione in utile della vendita della parte riciclabile raccolta;
- Incentivare i commercianti e le grandi distribuzioni cittadine alla vendita di prodotti sfusi al fine di ridurre gli imballaggi;
- Incentivare i bar e i ristoranti all'uso del vuoto a rendere per bibite in bottiglia, con sconti sulla tassa rifiuti;
- Programmare una raccolta “differenziata spinta”. I premi o sconti derivanti dall'ottimizzazione della raccolta differenziata dovranno andare a favore dei cittadini e non dell'impresa incaricata;
- Lotta alle discariche abusive, e applicazione delle sanzioni anche tramite telecamere;
- Ferma opposizione a qualsiasi progetto di ampliamento della discarica di scala Erre. (Anche se non rientra nel territorio del comune di Porto Torres ma ci interessa in quanto confinante e potremmo subirne le conseguenze);
- Sarà programmata una squadra di emergenza per i giorni festivi e per il periodo estivo.

### 3. Obiettivo Strategico: Salute dei cittadini

STRATEGIA ripensare alla presenza dell'industria

#### DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE

La salute, definita nella Costituzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia", viene considerata un diritto e come tale si pone alla base di tutti gli altri diritti fondamentali che spettano alle persone. Questo principio impegna anche il Comune in azioni concrete tese a modificare quei fattori che influiscono negativamente sulla salute collettiva, promuovendo al contempo quelli favorevoli.

Quanto detto, calato sulla realtà locale, induce inevitabilmente a ripensare la presenza di un'industria chimica di base e di un ente elettrico (Eon-Eph) sul territorio, nel rispetto della salute dei cittadini pur salvaguardando e migliorando i livelli occupazionali. È indispensabile superare l'attuale monocultura industriale a favore delle attività ecosostenibili. Ciò comporta un confronto costruttivo e serrato con Matrica, con il Ministero dell'Ambiente (MATTM), la Regione in particolar modo su tematiche quali la green economy e le nuove bio-tecnologie. È opportuno il continuo confronto con il presidente del C.I.P (ASI) al fine di ricercare nuove attività produttive, per favorire la valorizzazione e lo sviluppo economico del territorio.

In tale contesto è necessario prevedere interventi di mitigazione sui tre principali inquinanti atmosferici della città: industria, centrali, porto. Questi gli obiettivi strategici:

- Mappatura e riqualificazione delle aree industriali dismesse;

- Sostenere presso tutti i soggetti interessati, Eni, Syndial, Regione e MATTM, la priorità assoluta dell'attuazione delle bonifiche dei siti industriali per cui sono previste, con verifiche costanti e pressanti. In particolar modo migliorare gli interventi ambientali già previsti sull'area della collina di Minciareda, delle palte fosfatiche e della Darsena Servizi. Ricercare scrupolosamente eventuali altre aree contaminate da bonificare.

### STRATEGIA: Sviluppare una cultura ambientale

La valorizzazione delle risorse naturali alla dimensione economica, sociale ed istituzionale, è tesa a soddisfare i bisogni delle attuali generazioni, ma non deve compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.

È da intendere solo in questo senso la sostenibilità dello sviluppo, che è incompatibile in primo luogo con il degrado del patrimonio e delle risorse naturali, che di fatto sono esauribili, ma anche con la violazione della dignità e della libertà umana, con la povertà ed il declino economico, con il mancato riconoscimento dei diritti e delle pari opportunità. E' opportuno pertanto impegnare l'Amministrazione affinché si attivi un processo di sviluppo della cultura ambientale che è un processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali. Ciò comporta anche la riorganizzazione dell' area ambiente del Comune, anche in funzione di un ruolo attivo nelle politiche ambientali.

È azione strategica per tali finalità:

- Istituire un centro educativo ambientale, il quale avrà una funzione educativa per le nuove generazioni, il cui lavoro è rivolto in particolare alle istituzioni scolastiche e ai genitori, indispensabile per la formazione dei ragazzi alla civile convivenza, al rispetto dei beni pubblici e privati e dell'ambiente.

## 4. Obiettivo Strategico : Salute e Benessere degli Animali

### STRATEGIA Porto Torres a quattro zampe

#### PORTO TORRES A 4 ZAMPE

“La civiltà di un popolo si misura dal modo in cui tratta gli animali” e la città di Porto Torres vuole distinguersi per l'attenzione alla tutela e al benessere dei migliori amici dell'uomo. A tal fine, le nostre proposte sono le seguenti:

- Divieto di sosta, in tutto il territorio cittadino, a circhi e spettacoli che sfruttino la presenza di animali selvatici;
- Divieto dell'uso di prodotti testati su animali come clausola nei contratti di fornitura al Comune;
- Incremento delle aree per cani e manutenzione di quelle già esistenti, garantendo la disponibilità di sacchetti compostabili e cestini per le deiezioni e la presenza di alberi, panchine, servizi igienici e giochi;
- Controlli più stretti e campagne educative sul rispetto delle regole di igiene relative agli animali negli ambienti pubblici;
- Migliorare il canile Monte Rosè con pianificazione delle campagne di sterilizzazione, come previsto dalla legge regionale sul randagismo;

- Tutelare le colonie feline e riconoscere e sostenere la figura del "gattaro" e le sue attività, nel rispetto delle norme igieniche, e destinare risorse alla sterilizzazione dei gatti liberi;
- Promuovere i progetti didattici nelle scuole sulla tutela e sul rispetto degli animali in collaborazione con le associazioni animaliste;
- Potenziare l'Ufficio Tutela Animali del Comune, e istituire una Sala Operativa di pronto intervento formata dal personale della Polizia Municipale specializzato in normative di tutela degli animali;
- Incentivare l'adozione di cani anziani tramite copertura delle spese veterinarie e alimentari;
- Consentire durante tutti i 365 giorni dell'anno l'uso di fuochi d'artificio e manufatti pirotecnici caratterizzati esclusivamente da giochi di luce e non del tipo che generi i cosiddetti "botti".

#### Programma n.5: La città

1. **Obiettivo Strategico: Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare**

#### STRATEGIA : Porto Torres città intelligente

#### **PORTO TORRES CITTA' INTELLIGENTE**

La città intelligente è un insieme di strategie di pianificazione urbanistica tese all'ottimizzazione e alla innovazione dei servizi pubblici così da mettere in relazione le infrastrutture materiali delle città «con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le abita» grazie all'impiego diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni. Tali provvedimenti sono rivolti all'ecosostenibilità dello sviluppo urbano, alla diminuzione di sprechi energetici ed alla riduzione drastica dell'inquinamento grazie anche ad un miglioramento della pianificazione urbanistica e dei trasporti.

Gli interventi previsti riguardano:

- Redazione del Piano Energetico Cittadino (anche se obbligatorio per legge solo per le città con più di 50000 abitanti) volto alla riduzione degli sprechi (illuminazione urbana ed efficienza degli edifici comunali) e all'indipendenza energetica del territorio della città;
- Modulare le tasse comunali sulla base dell'efficienza energetica dei fabbricati;
- Individuare l'energy manager all'interno delle pubbliche amministrazioni, affinché avvii un programma di ottimizzazione dei consumi energetici dell'ente e nelle scuole;
- Introdurre progressivamente reti di sensori wireless da impiegare per il controllo di servizi quali l'irrigazione dei parchi o l'illuminazione della città, il rilevamento di perdite d'acqua e per ottenere mappe acustiche. Dalle isole ecologiche già esistenti può essere inviato un allarme quando i cassonetti sono vicini ad essere pieni. Il traffico veicolare può essere monitorato in modo da modificare le luci della città in modo dinamico;
- Sviluppare sistemi di produzione di energia alternativa rinnovabile, riducendo gli sprechi delle risorse e mettendo a disposizione impianti ad alta efficienza. Mettere allo studio progetti di fattibilità anche per lo sviluppo di impianti in grado di sfruttare l'enorme fonte di energia pulita che può derivare dal mare (es. moto ondoso, correnti sottomarine, maree), dal vento (mini-eolico) e dal sole;

- Prevedere progetti di riqualificazione a stralci dell'attuale illuminazione pubblica con nuovi punti luminosi ad alta efficienza energetica con tecnologia a LED. Identificare e sostenere soluzioni tecnologiche innovative secondo le direttrici: risparmio energetico, abbattimento spese PA, sicurezza, sviluppo economico (per es. soluzioni di illuminotecnica intelligente con automazione dell'intensità luminosa delle lampade stradali in funzione del traffico veicolare e pedonale);
- Migliorare e monitorare la salute dei cittadini, promuovendo stili di vita corretti e diminuendo l'inquinamento presente nell'aria;
- Rivedere e/o rimuovere la cartellonistica stradale e gli arredi urbani in disuso o danneggiati, sostituendoli con arredi urbani ottenuti con materiale di riciclo, tramite anche la collaborazione di artisti locali.

### STRATEGIA : Zero Consumo di Suolo

#### ZERO CONSUMO DI SUOLO

Noi sosteniamo il paradigma "zero consumo di suolo".

Quindi qualsiasi progetto di edilizia, al di fuori dei piani di zona già previsti, deve rispettarlo. Può essere presa in considerazione una deroga in casi di rilevanza sociale (edilizia civile e popolare in area già predisposta e pronta). Al fine di evitare speculazioni edilizie ribadiamo il divieto assoluto di nuove edificazioni lungo la litoranea (zona H o di rispetto) e all'Asinara, favorendo invece il recupero o la nuova destinazione di edifici preesistenti. In questo senso riteniamo di integrare il PUC, ascoltando anche i professionisti locali, per renderlo più adeguato alle esigenze della città.

Sono previsti i seguenti interventi:

- Allargare la rete Wi-Fi libera e gratuita per tutti i cittadini;
- Incentivare i privati a ristrutturare gli edifici di maggior pregio storico o comunque a rimodellare l'aspetto estetico degli altri edifici più recenti allo scopo di cercare di ricreare un'aspetto storico anche di interesse turistico in un'ottica di riqualificazione e valorizzazione del centro storico, con la ricerca di contributi economici comunali, regionali ed europei utilizzabili a questo scopo;
- Green building: incentivare la costruzione e la ristrutturazione di edifici ad alta efficienza energetica ed alto isolamento acustico;
- Recuperare le aree pubbliche degradate per creare "paesaggi minimi";
- Utilizzare gli standard pubblici per la creazione degli orti urbani (sia per i privati che per le scuole) collegati alla città con piste ciclabili e mezzi pubblici. Avviare la realizzazione di orti urbani quali stimolatori per la riscoperta della produzione agricola e locale e per favorire la socializzazione;
- Creare nel Centro Storico micro zone pedonali/ciclistiche e/o a traffico limitato ai soli residenti e abbattere le barriere architettoniche. Creare piste ciclabili per connettere meglio i quartieri periferici. Rendere sicura la fruibilità di strade e marciapiedi, ed eliminare le barriere architettoniche.

## Programma n. 6: Il Parco dell'Asinara

### 1. Obiettivo Strategico: Garantire la presenza della Città nell'Isola dell'Asinara

**STRATEGIA:** Promozione del turismo ambientale e di ricerca

#### **L'ISOLA CHE NON C'E'**

L'Asinara rappresenta un simbolo della "destatalizzazione" del patrimonio della Regione oltre che una riappropriazione identitaria da parte della comunità di Porto Torres (costituendo il 50% del territorio comunale). Si tratta di un'enorme risorsa per la città. Sono necessarie le sinergie e la collaborazione con i vari Enti che operano sull'Isola: Ente Parco; Agenzia Conservatoria delle Coste. Tutti infatti siamo tenuti a tutelare il territorio isolano e contestualmente renderlo meta di turismo (controllato). E' necessario l'impegno costante dell'amministrazione per promuovere a livello nazionale e internazionale il turismo ambientale e di ricerca pluristagionale per rendere l'isola "VIVA".

Ciò comporta necessariamente, il miglioramento dei servizi volti all'accoglienza e alla ricettività turistica anche prevedendo l'eventuale istituzione della tassa di sbarco (isole minori) compresa tra 1€ e 1,50 €, con esenzione dei lavoratori presso l'Isola e dei residenti nel comune di Porto Torres con una riduzione per le scolaresche tra 0,50 e 1€.

Di seguito gli interventi:

- Promuovere weekend educativi a tariffe ridotte per scuole, boyscout e associazioni ambientali e di trekking;
- Incrementare l'offerta di servizi e valutare la possibilità di estendere gli appuntamenti della manifestazione "Asinara aperta".

**STRATEGIA:** Ampliare la ricettività turistica

- Rivalorizzare l'agricoltura e la pastorizia sull'Isola, ed estendere un marchio d'area alle produzioni locali. Prevedendo la riapertura, per esempio, del caseificio e favorendo la dislocazione di piccole attività artigianali, turistiche e di agripesca e di altre attività economiche ecocompatibili;
- Creare un centro velico e di fotografia subacquea;
- Garantire l'incremento dei collegamenti tra Porto Torres e l'Asinara, favorendo ove possibile l'imbarco dal porto turritano.

**STRATEGIA:** Realizzare la continuità territoriale ed i servizi essenziali

- Risolvere l'annoso problema della raccolta dei rifiuti sull'isola;
- Risolvere le problematiche legate all'impianto fognario e alla rete idrica.

## Programma n. 7 Il Porto e i Trasporti

### 1. Obiettivo Strategico : Sviluppo Economia del Mare

**STRATEGIA:** Valorizzare il Porto quale centro servizi complesso del sistema territoriale di area vasta

#### **PORTO TORRES PORTO SICURO**

Negli ultimi decenni, inappropriate scelte politiche e industriali, hanno spezzato quel filo che legava il Porto alla Città, che da sempre rappresenta uno dei motori economici del nostro territorio. Al fine di garantire la crescita economica è necessario che Porto e Comune ritornino a camminare nella stessa direzione. Proporremo la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Autorità Portuale per l'analisi e l'incremento dei diversi traffici (crocieristico, passeggeri, commerciale e diportistico) e per l'incentivazione di attività turistiche e connesse all'economia del mare.

È importante ricordare che la gestione del porto è attratta alla competenza esclusiva dell'autorità portuale ed il comune, pertanto, non può programmare interventi e lavori all'interno dell'Area. Tuttavia, in virtù della sua presenza nel comitato portuale e con i poteri pubblicistici che lo contraddistinguono, può fornire le linee guida per promuovere i processi di integrazione tra città e porto al fine di migliorare il benessere socio economico.

Far rivivere la centralità del porto significa perseguire una valida opportunità per le tante attività collaterali collegate ai vari traffici presenti, a partire dalla nautica da diporto, dalla meccanica navale, dalla cantieristica, dal commercio e dai servizi.

Riorganizzare e migliorare i servizi offerti ai turisti, in modo da incentivare la loro permanenza in città e far scoprire il nostro patrimonio culturale, storico, archeologico e ambientale e diffondere così nel mondo l'immagine di Porto Torres e dell'Asinara.

Effettuare la ricerca di nuovi mercati per il porto di Porto Torres, che in questo momento deve puntare sul trasbordo e rotture di carico.

Sono previsti i seguenti interventi la cui realizzazione può prevedere anche la sottoscrizione di protocolli d'intesa:

- Inserire il porto di Porto Torres nella "rete centrale" delle reti Europee TEN-T. Essendo attualmente inserito nella "rete globale" non gode di finanziamenti prioritari che invece sono necessari vista l'arretratezza infrastrutturale del porto;
- Adeguare le banchine sia per lunghezza che per fondali alle più moderne navi, con conseguente adeguamento degli spazi a terra;
- Valutare, con l'autorità portuale, la possibilità di introdurre anche a Porto Torres l'obbligo per le navi attraccate in banchina di spegnere i motori a gasolio e di collegarsi a tariffa ad apposita linea elettrica portuale. *Cold ironing* (allaccio elettrico delle navi alla banchina): collegamento fra nave e banchina per la fornitura di energia elettrica alle navi ormeggiate, azzerando le emissioni dei gas di scarico. L'energia fornita alle navi potrebbe essere prodotta da fonti rinnovabili finanziabili con progetti della UE;
- Prevedere progetti di espansione del mercato delle crociere, creare offerte turistiche, artistico-culturali ed eno- gastronomiche, relative al nostro territorio e all'area vasta, da promuovere presso le grandi compagnie crocieristiche e di navigazione;
- Sviluppare la cantieristica navale attivando collaborazioni con i cantieri navali affermati, al fine di poter dare ricovero alle navi per riparazioni non necessitanti di un bacino di carenaggio;
- Sviluppare la nautica da diporto;

- Sostenere la zona franca quale incentivo per l'insediamento di nuove imprese;
- Incentivare il Piano strategico per il porto.

## 1. Obiettivo Strategico: Sviluppo Economia del Mare

STRATEGIA :Sostegno alla pesca

### SIAMO TUTTI NELLA STESSA BARCA. PESCA E PICCOLA PESCA

Il mare non è solo natura, ma cultura, lavoro e impresa, e diffonderne la cultura significa innanzi tutto rispettare la vita e le tradizioni dei nostri mari e della nostra gente. Per questo l'amministrazione si schiera accanto a chi del mare vive, promuovendo la cultura del mare, dal lavoro dei pescatori all'ambiente marino, dal pescato all'alimentazione, dalla cucina alla poesia del mare.

E' necessario sviluppare le attività economiche connesse al mare: pesca turismo, nautica da diporto, cantieristica navale. Per i pescatori sono necessarie azioni tese a favorire l'ambiente lavorativo a terra.

Questi gli interventi:

- Promuovere le iniziative dirette a favorire la predisposizione e l'attuazione di specifici piani di gestione con le seguenti finalità: migliorare la gestione ed il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca; promuovere l'organizzazione della produzione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti della pesca; promuovere iniziative facoltative di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse; utilizzare le innovazioni tecnologiche che non aumentano lo sforzo di pesca.
- Migliorare le condizioni di competitività delle produzioni ittiche nel loro complesso attraverso l'adeguamento e la creazione di strutture per la commercializzazione dei prodotti, favorendo l'affermazione del segmento della trasformazione del prodotto ittico, in particolare in un'ottica di integrazione con le produzioni di origine locale a Km.0.
- Potenziare la produttività del settore acquacoltura, a partire dal consolidamento delle esperienze di successo, alla valorizzazione del consumo, alla tracciabilità del processo produttivo ed al miglioramento degli aspetti connessi alla sicurezza alimentare.
- Incentivare le iniziative di pesca turismo.

## 2. Obiettivo Strategico: Mobilità sostenibile

### PORTO TORRES IN MOVIMENTO

La riorganizzazione del sistema dei trasporti della nostra città è una priorità improrogabile. L'obiettivo è il potenziamento della mobilità sostenibile (viabilità ciclabile, car e bike sharing, car pooling) e del trasporto pubblico, garantendone la fruibilità per i diversamente abili e migliorando i servizi ai pendolari. E' necessario sviluppare sinergie che favoriscano l'abbandono dell'automobile, ma che, al tempo stesso, garantiscano ad ogni cittadino il diritto alla mobilità attraverso valide soluzioni di trasporto pubblico. Deve essere pertanto prevista la progettazione e realizzazione di percorsi sicuri casa-scuola e sistemi di mobilità alternativa.

STRATEGIA: Garantire a ogni cittadino il diritto alla mobilità

- Introdurre in via sperimentale il trasporto pubblico gratuito e semigratuito;
- eliminare le barriere architettoniche

#### STRATEGIA : Ridurre il traffico cittadino

- Riorganizzare e potenziare l'intera rete del trasporto pubblico urbano ed extraurbano;
- Proporre l'ammodernamento del parco mezzi atp con motori a basso impatto ambientale;
- Ampliare progressivamente le piste ciclabili verso Platamona, Sassari, Fiume Santo e Stintino e verso le borgate;
- Incentivare l'utilizzo di programmi di car sharing intercomunali;
- Ricerca di finanziamenti per metropolitana di superficie Porto Torres Alghero Sassari;
- Promuovere la mobilità pedonale per tutti;
- Sostituzione graduale dei mezzi a motore comunali per spostamenti a breve/medio raggio, con veicoli ecologici;
- Incentivare uso biciclette normali e biciclette con pedalata assistita agli operatori della polizia municipale che possano farne uso nel loro servizio.



## Mappatura strategica

La mappatura strategica derivata dal programma del Sindaco si sviluppa, per il quinquennio 2015-2020, nelle seguenti aree strategiche:

PROGRAMMA 1 - Organizzazione Ente								
Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avvicinare l'amministrazione al cittadino	Migliorare il rapporto tra istituzione e cittadino	Presenza costante sul territorio del portavoce di quartiere	X					
		Bilancio partecipativo		X				
		Semplificazione amministrativa		X				
		Attivare procedure on line per le pratiche burocratiche e il pagamento dei tributi			X			
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Contenimento e riduzione dei costi	Verifica costante dei contratti di fornitura con i capitolati d'appalto	X					
		Completamento delle attività di informatizzazione dell'ente	X	X	X			
		Analisi economica dei servizi esternalizzati	X					
	Aumentare la redditività del patrimonio	Riorganizzazione sedi funzionali dell'amministrazione comunale	X					
		Piano di dismissioni patrimonio non utilizzato ai fini istituzionali		X				
		Riduzione del fenomeno dell'abusivismo nell'utilizzo del suolo pubblico	X	X	X			
		Assegnazione ai cittadini dei terreni comunali incolti		X				
	Valorizzare le risorse umane	Sviluppare la cultura del merito	Aumentare la selettività del sistema di valutazione del personale dirigente e non e limitare al massimo l'uso di premi di produttività a pioggia	X				

PROGRAMMA 2 - Sociale								
Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Attivare una rete di solidarietà sociale	Diffondere la cultura dei diritti	Diffusione della Carta dei servizi sociali	X					
	Diffondere la cultura della solidarietà	Istituzione Sportello al cittadino per consulenze gratuite avvocati volontari		X				
		Istituzione del dormitorio comunale in collaborazione con le associazioni no profit	X					
		Individuare e destinare spazi comuni per lo scambio solidale tra cittadini		X				
Politica di sostegno ai giovani	Favorire l'integrazione dei giovani nella società	Creare laboratori gratuiti e punti di aggregazione giovanile		X				
		Stimolare l'apprendistato lavorativo presso commercianti e artigiani		X				
		Stimolare lo scambio intergenerazionale		X				
Tutelare e migliorare la qualità della vita del disabile	Favorire l'integrazione delle persone anziane e disabili	Realizzare un registro comunale dei cittadini anziani e diversamente abili e rafforzare la spesa nell'assistenza scolastica, specialistica e domiciliare			X			
Politica di partecipazione e attiva	Valorizzare le risorse presenti sul territorio	Riqualificazione partecipata della città affidando la manutenzione di verde e spazi pubblici a disoccupati, pensionati, gruppi di cittadini e al volontariato			X			
		Partecipazione dei cittadini e delle associazioni di volontariato su progetti tesi a ridurre il traffico dei veicoli all'ingresso e all'uscita delle scuole (pedibus e nonno vigile)		X				
Politica di sostegno alla famiglia	Sostenere le famiglie con difficoltà economiche	Reddito di cittadinanza comunale			X			

Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Impiegare maggiori risorse per la lotta alla dispersione scolastica		X					
		Manutenzione costante, adeguamento degli spazi e messa in sicurezza degli edifici scolastici		X					
		Sviluppare l'educazione alimentare e incentivare l'impiego di prodotti biologici a Km zero nelle mense scolastiche	X						
		Confronto continuo con il personale della scuola	X						
		Sviluppare percorsi di educazione ambientale nelle scuole	X						
Potenziamento o politiche sanitarie	Mantenere gli attuali servizi ed inserirne di nuovi	Efficientamento polifunzionale Andriolu		X					

PROGRAMMA 3 - Lavoro							2015	2016	2017	2018	2019	2020
Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento										
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Creare un marchio d'area condiviso su tutto il territorio		X								
		Riprogettare le reti di trasporto urbano ed extra-urbano		X								
		Introdurre l'accesso mobile ad internet			X							
		Avviare opere di abbellimento urbano nelle aree di fruizione e flusso turistico		X								
		Individuare un'area sosta dei camper completa di servizi e raccolta differenziata		X								

		Programmare gli eventi turistici con una logica sistemica		X				
		Realizzare il sito internet turistico del Comune di Porto Torres, campagne di marketing e app per il turismo			X			
		Ricerca e reperire fondi regionali,nazionali e comunitari per lo sviluppo turistico del territorio		X				
		Incentivare e promuovere lo sviluppo e la pratica di forme di turismo alternativo			X			
		Tutelare, salvaguardare e migliorare la fruibilità delle spiagge	X					
		Valorizzare il patrimonio archeologico, culturale e ambientale		X				
	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Incentivare l'introduzione di canoni di affitto calmierati con riduzione della tassazione sugli immobili				X		
		Rimodulare la tassa rifiuti sulla base dei coefficienti delle categorie merceologiche ( DPR)			X			
		Ridurre i tributi locali quali tassa per le insegne e occupazione di suolo pubblico					X	
		Incentivare le attività dedicate alla produzione,vendita e promozione dei prodotti locali		X				
		Creare il fondo cittadino per il microcredito		X				
		Sviluppare il centro commerciale naturale con particolare attenzione all'insediamento di botteghe dell'arte e artigianali			X			
		Favorire la tradizione culinaria turritana e marinara		X				
		Prevedere politiche di defiscalizzazione di nuove attività imprenditoriali volte alla promozione dei prodotti e della manifattura locale			X			

		Prevedere politiche di defiscalizzazione delle attività ambulanti che commercializzano prodotti biologici a Km zero			X			
		Promuovere la nascita di Gruppi di Acquisto Solidale per frutta, verdura e prodotti agricoli		X				

PROGRAMMA 4 - Ambiente e salute								
Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Gestione dell'acqua pubblica	Migliorare la qualità dell'acqua fornita ai cittadini	Promuovere la gestione diretta delle reti e del servizio						
		Migliorare le relazioni con Abbanoa e promuovere le azioni in merito alla gestione dei disservizi e alla qualità dell'acqua erogata	X					
	Migliorare la rete di depurazione e fognaria	Installazione case dell'acqua		X				
		Ridimensionamento rete fognaria al fine di evitare sversamenti a mare		X				
		Ottimizzare il sistema di caditoie e pianificazione della pulizia periodica		X				
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Perseguire obiettivo "rifiuti zero" e rimodulazione tariffe		X				
		Promuovere progetti volti alla chiusura della filiera del rifiuto		X				
		Incentivare la vendita di prodotti sfusi al fine di ridurre gli imballaggi		X				
		Incentivare l'uso del vuoto a rendere con sconti sulla tassa rifiuti		X				

		Premialità della raccolta differenziata ai cittadini		X					
		Lotta alle discariche abusive	X						
		ferma opposizione all'ampliamento della discarica di Scala Erre	X						
		Squadra emergenza rifiuti periodo estivo		X					
Salute dei cittadini	Ripensare la presenza dell'industria	Mappatura e riqualificazione delle aree industriali dismesse	X						
		Dare priorità assoluta all'attuazione delle bonifiche dei siti industriali	X						
	Sviluppare una cultura ambientale	Istituire un centro educativo ambientale per i genitori, la scuola e le future generazioni	X						
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Divieto di sosta a circhi e spettacoli che sfruttano la presenza di animali	X						
		Divieto di uso di prodotti testati su animali nelle forniture comunali	X						
		Incremento delle aree attrezzate e manutenzione di quelle esistenti	X						
		Incrementare i controlli e campagne educative sul rispetto delle regole di igiene da parte dei conduttori di animali	X						
		Migliorare il canile Monte Rosè	X						
		Tutelare le colonie feline e riconoscere e sostenere la figura del "gattaro"	X						
		Promuovere i progetti didattici nelle scuole in collaborazione con le associazioni animaliste	X						
		Potenziare l'ufficio tutela animali del Comune e istituire una sala operativa di pronto intervento	X						
		Incentivare l'adozione di cani anziani	X						
Divieto di uso di fuochi di artificio e manufatti pirotecnici che generino i botti	X								

PROGRAMMA 5 - La città							2015	2016	2017	2018	2019	2020
Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento										
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Piano energetico cittadino			X							
		Modulare le tasse comunali sulla base dell'efficienza energetica dei fabbricati										
		Attività energy manager. Ridurre i consumi degli edifici comunali	X									
		Reti wireless per il controllo dei servizi ai cittadini			X							
		Promuovere sistemi di produzione di energia alternativa		X								
		Monitorare la salute dei cittadini e diminuire l'inquinamento presente nell'aria		X								
		Utilizzare arredi urbani ottenuti con materiale di riciclo			X							
	Zero consumo di suolo	Allargare la rete Wi-Fi libera e gratuita per tutti i cittadini			X							
		Incentivare i privati a ristrutturare gli edifici di maggior pregio storico			X							
		Incentivare la costruzione e la ristrutturazione di edifici ad alta efficienza energetica ed alto isolamento acustico				X						
		Recuperare le aree pubbliche degradate per creare "paesaggi minimi"			X							
		Utilizzare gli standard pubblici per la creazione di orti urbani		X								
		Creare nel centro storico micro zone pedonali, ciclabili e/o a traffico limitato			X							

PROGRAMMA 6 - Il Parco dell'Asinara								
Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Promozione del turismo ambientale e di ricerca	Promozione week end educativi a tariffa ridotta per scuole, boy scout e associazioni ambientali e trekking		X				
		Incrementare l'offerta dei servizi e migliorare quelli esistenti		X				
	Ampliare ricettività turistica	Rivalorizzare l'agricoltura e la pastorizia sull'isola		X				
		Creare un centro velico e di fotografia subacquea			X			
		Incrementare i collegamenti tra Porto Torres e l'Asinara			X			
	Realizzare la continuità territoriale ed i servizi essenziali	Raccolta differenziata dei rifiuti			X			
		Rete idrica e impianto fognario	X					



PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti							2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento											
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Inserire il porto nella "rete centrale" delle reti europee TEN-T			X								
		Adeguare le banchine e i fondali alle nuove esigenze del mercato				X							
		Azzerare le emissioni dei gas di scarico delle navi in banchina					X						
		Prevedere progetti di espansione del mercato crocieristico con offerte del nostro territorio e di area vasta			X								
		Sviluppare la cantieristica navale e da diporto				X							
		Sviluppare la nautica da diporto			X								
		Sostenere la zona franca	X										
		Incentivare piano strategico per il porto			X								
	Sostegno alla pesca	Promuovere le condizioni degli operanti nel settore		X									
		Promuovere l'organizzazione della produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti della pesca			X								
		Potenziare la produttività del settore acquacoltura				X							
		Incentivare le iniziative di pesca turismo		X									
Mobilità sostenibili	Garantire a ogni cittadino il diritto alla mobilità	Introdurre in via sperimentale il trasporto pubblico gratuito o semi gratuito			X								
		Eliminare le barriere architettoniche		X									
	Ridurre il traffico cittadino	Riorganizzare e potenziare l'intera rete del trasporto pubblico urbano ed extra urbano		X									
		Proporre l'ammodernamento del parco mezzi Atp con motori a basso impatto ambientale			X								
		Potenziare la rete ciclabile	X										
		Incentivare l'utilizzo di programmi di car sharing intercomunali			X								
		Ricerca di finanziamenti per metropolitana di superficie Porto Torres Alghero Sassari				X							
		Promuovere la mobilità pedonale per tutti				X							
		Sostituire gradualmente i mezzi comunali con veicoli ecologici					X						
		Incentivare uso di biciclette al corpo di Polizia municipale	X										

## 2. La Pianificazione strategica

### La città

La città di Porto Torres ha iniziato a ripensare il suo modello di sviluppo e a costruire una nuova mission per il futuro dal marzo 2005 a giugno 2007 avviando un lavoro collettivo e condiviso con i propri cittadini, per ricercare e costruire una visione del futuro. Con questa intenzione nel 2007 è stato concluso il percorso di Pianificazione Strategica con l'approvazione del piano strategico comunale "Porto Torres, la porta di maestro della Sardegna".

Il percorso di pianificazione strategica iniziato dal Comune di Porto Torres si è inserito in un percorso condiviso con gli altri comuni del territorio ed ha trovato la sua definizione nel piano strategico intercomunale Area Vasta di Sassari approvato nel 2008, con l'intento di realizzare una visione dello sviluppo del territorio dalla forte carica innovativa: "fare del Nord Sardegna un sistema urbano policentrico, fondato su reti di complementarietà e sinergia, collegato alle reti lunghe dell'Europa, con una base produttiva diversificata incentrata sul turismo di qualità, l'agro-industria, le applicazioni delle nuove tecnologie e la produzione di energia attraverso fonti rinnovabili. Un sistema i cui benefici siano chiaramente percepibili in termini di maggiore fluidità e copertura delle reti di trasporto pubblico, di assistenza sanitaria e sociale, di istruzione/formazione, di servizi per le imprese".

Il Sindaco, nel presentare le sue linee di mandato al Consiglio Comunale, ha posto al centro delle politiche una rivisitazione del ruolo della città e quindi il suo rilancio.

La città ha assunto un ruolo fondamentale nel quadro delle politiche di sviluppo territoriale.

Le città sono sempre più al centro del dibattito nazionale ed internazionale, basti pensare che nel 2050 il 70% della popolazione mondiale si concentrerà nei centri urbani diventando sempre più luoghi di sperimentazione e innovazione. Secondo le Nazioni Unite le città possono essere il "rimedio alla crisi globale", non a caso anche l'Unione europea, nei documenti programmatici per la politica di coesione 2014-2020, riconosce il ruolo di traino dell'economia svolto dalle città invitando ciascun paese membro a dotarsi di un'Agenda urbana nazionale

D'altra parte l'ANCI nel Vademecum della città intelligente inizia una riflessione sull'aver un'idea di città partendo da un'importante riflessione "  *sul ruolo di molti politici locali che, sotto la continua pressione dell'opinione pubblica, occupano molto del proprio tempo a rispondere alle emergenze quotidiane sacrificando, di conseguenza, la ricerca di una nuova identità per la propria città e di una visione di ampio respiro per il futuro. Se è vero, come dicono diversi studiosi, che è già in corso la competizione tra territori per rendersi attrattivi nei confronti di quelle élite produttive in grado di garantir loro un futuro sereno, diventa in primo luogo importante (ri)costruire quegli elementi distintivi che nel passato hanno permesso alle città italiane di diventare dei riferimenti*".

Avere un'idea di città e avere un piano che ne delinei la "visione" sono gli elementi cardine per definire un percorso di sviluppo.

Per queste ragioni si ritiene importante partire dalle linee di programma del mandato del Sindaco e rivisitare nel prossimo immediato futuro i documenti di pianificazione strategica dell'ente in coerenza con i documenti strategici comunitari, nazionali e regionali.

Di seguito si evidenziano le strategie individuate nel piano strategico comunale che trovano corrispondenza con le linee di programma del mandato del Sindaco che guidano l'azione amministrativa del prossimo quinquennio.

Programma	LINEE PROGRAMMATICHE – MANDATO AMMINISTRATIVO 2015/2020			PIANO STRATEGICO				
	Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Rafforzare il ruolo di Porto Torres nella rete marittima	Riqualificare le aree industriali e petrolchimiche	Valorizzare le realtà ambientali e paesaggistiche in chiave turistica	Rivitalizzare le dinamiche urbane e territoriali	Migliorare la partecipazione della popolazione al mercato del lavoro
PROGRAMMA 1 - Organizzazione Ente	Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Aumentare la redditività del patrimonio	Assegnazione ai cittadini dei terreni comunali incolti				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 2 - Sociale	Politica di partecipazione attiva	Valorizzare le risorse presenti sul territorio	Riqualificazione partecipata della città affidando la manutenzione di verde e spazi pubblici a disoccupati, pensionati, gruppi di cittadini e al volontariato				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 2 - Sociale	Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Sviluppare l'educazione alimentare e incentivare l'impiego di prodotti biologici a Km zero nelle mense scolastiche			Valorizzare le aree rurali (progetto integrato)		
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Valorizzare il patrimonio archeologico, culturale e ambientale			Valorizzare le risorse naturali e ambientali. Risanare e rivalorizzare le strutture archeologiche Ampliare l'area archeologica di Porto Torres Creare un percorso attrezzato che colleghi i diversi siti d'interesse della città	Riqualificare l'ambiente e la realtà urbana Risanare la foce del Rio Mannu e creare un parco sulle rive del fiume Connettere le aree verdi così da creare una rete urbana di aree parco, che incentivi una	

							valorizzazione delle stesse.	
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Individuare un'area sosta dei camper completa di servizi e raccolta differenziata			Potenziare i Servizi per il Turismo		
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Programmare gli eventi turistici con una logica sistemica			Potenziare i Servizi per il Turismo		
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Ricerca e reperire fondi regionali, nazionali e comunitari per lo sviluppo turistico del territorio			Valorizzare le risorse naturali e ambientali. Risanare e rivalorizzare le strutture archeologiche Ampliare l'area archeologica di Porto Torres Creare un percorso attrezzato che colleghi i diversi siti d'interesse della città		
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Incentivare e promuovere lo sviluppo e la pratica di forme di turismo alternativo			Incrementare le strutture ricettive interattive con l'ambiente Conversione delle strutture carcerarie in centro benessere con versanti autocognitivi e di meditazione		
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Avviare opere di abbellimento urbano nelle aree di fruizione e flusso turistico				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	

PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Incentivare le attività dedicate alla produzione, vendita e promozione dei prodotti locali					Favorire la formazione di figure professionali specializzate
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Creare il fondo cittadino per il microcredito				Migliorare la partecipazione della popolazione al mercato del lavoro	
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Sviluppare il centro commerciale naturale con particolare attenzione all'insediamento di botteghe dell'arte e artigianali				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Prevedere politiche di defiscalizzazione delle attività ambulanti che commercializzano prodotti biologici a Km zero			Valorizzare le aree rurali (progetto integrato)		
PROGRAMMA 4 - Ambiente e salute	Salute dei cittadini	Ripensare la presenza dell'industria	Mappatura e riqualificazione delle aree industriali dismesse		Ridelineare l'area industriale di Porto Torres come 'Parco tecnologico per le energie di innovazione'. Specializzare e ottimizzare i sistemi di raccolta dati.			
PROGRAMMA 4 - Ambiente e salute	Salute dei cittadini	Ripensare la presenza dell'industria	Dare priorità assoluta all'attuazione delle bonifiche dei siti industriali		Creare dei riferimenti attivi per la riconfigurazione del lungomare industriale			
PROGRAMMA 4 - Ambiente e salute	Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Perseguire obiettivo "rifiuti zero" e rimodulazione tariffe				Introdurre sistemi efficienti di raccolta differenziata dei rifiuti	
PROGRAMMA 4 - Ambiente e salute	Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Promuovere progetti volti alla chiusura della filiera del rifiuto				Introdurre sistemi efficienti di raccolta differenziata dei rifiuti	

PROGRAMMA 5 - La città	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Recuperare le aree pubbliche degradate per creare "paesaggi minimi"				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 5 - La città	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Utilizzare gli standard pubblici per la creazione di orti urbani				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 5 - La città	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Creare nel centro storico micro zone pedonali, ciclabili e/o a traffico limitato				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 5 - La città	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Promuovere sistemi di produzione di energia alternativa		Sviluppare un centro di produzione di energia da fonti rinnovabili: parco eolico, fotovoltaico, biomasse			
PROGRAMMA 6 - Il Parco dell'Asinara	Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Promozione del turismo ambientale e di ricerca	Incrementare l'offerta dei servizi e migliorare quelli esistenti			Creare un sistema informativo interattivo di supporto per l'esplorazione del Parco dell'Asinara Realizzare approdi stagionali nel Parco dell'Asinara con pontili galleggianti		
PROGRAMMA 6 - Il Parco dell'Asinara	Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Ampliare ricettività turistica	Creare un centro velico e di fotografia subacquea			Incrementare le strutture ricettive interattive con l'ambiente Conversione delle strutture carcerarie in centro benessere con versanti autocognitivi e di meditazione		

PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Riorganizzare e potenziare l'intera rete del trasporto pubblico urbano ed extra urbano	Riorganizzare le infrastrutture di accesso all'area portuale			Riqualificare il waterfront urbano, con inserimento di aree attrezzate per attività ricreative e culturali.	
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Sostegno alla pesca	Promuovere le condizioni degli operanti nel settore					Valorizzare l'attività della pesca Ampliare gli spazi e il numero degli ormeggi a disposizione dei pescherecci
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Sostegno alla pesca	Promuovere l'organizzazione della produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti della pesca					Valorizzare l'attività della pesca Ampliare gli spazi e il numero degli ormeggi a disposizione dei pescherecci Completare il Mercato Ittico nella banchina "teleferica" e attivare un Consorzio che certifichi le attività della filiera ittica per elevare gli standard di qualità offerti
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Sostegno alla pesca	Incentivare le iniziative di pesca turismo					Sviluppare e promuovere l'ittiturismo (progetto integrato)
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Adeguare le banchine e i fondali alle nuove esigenze del mercato	Accrescere la funzione di Porto Torres come nodo di accesso (commerciale).				

PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Inserire il porto nella "rete centrale" delle reti europee TEN-T	Accrescere la funzione di Porto Torres come nodo di accesso (commerciale). Sviluppare la capacità di Porto Torres come piastra logistica internazionale (porto industriale).				
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Incentivare piano strategico per il porto	Promuovere la messa a sistema del porto commerciale e del porto industriale				



### 3. Analisi delle condizioni esterne

#### 3.1 La strategia Europa 2020

Europa 2020 è la strategia decennale, lanciata dalla Commissione europea il 3 marzo 2012, per superare sia questo momento di crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, che per colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale.

Tre le priorità fondamentali della Strategia Europa 2020:

- crescita intelligente: per lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione
- crescita sostenibile: per promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva
- crescita inclusiva: per la promozione di un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale

L'Unione europea si è data quindi cinque obiettivi da realizzare entro la fine del decennio:

- occupazione: il tasso di occupazione deve essere del 75% per le persone con età compresa tra i 20 e i 64 anni
- istruzione: il tasso di abbandono scolastico dovrà essere inferiore al 10% e almeno il 40% delle persone con età compresa tra i 30 e i 34 anni devono avere un'istruzione universitaria
- ricerca e innovazione: il PIL dell'Unione europea destinato alla ricerca e sviluppo deve essere portato almeno al 3% integrazione sociale e riduzione della povertà: per il 2020 si dovranno avere almeno 20 milioni di persone in meno che vivono in situazioni di povertà o emarginazione

Per raggiungere gli obiettivi strategici di Europa 2020 l'Unione europea si avvale di due diverse tipologie di strumenti finanziari:

A. la gestione indiretta, i cosiddetti

- Fondi strutturali

B. la gestione diretta, che comprende:

- i finanziamenti diretti UE noti anche come "programmi tematici" o "programmi comunitari"
- gli strumenti finanziari per l'assistenza esterna.

Al gruppo dei "finanziamenti indiretti" appartengono i cosiddetti "Fondi strutturali" e il "Fondo di coesione". Questi strumenti finanziari attuano la politica di coesione nota anche come la "politica regionale" dell'Unione europea.

La politica regionale dell'Unione europea è finanziata da tre principali Fondi che possono intervenire nell'ambito di uno o più obiettivi di detta politica:

- il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il Fondo sociale europeo (FES);
- il Fondo di coesione (FS) (l'Italia non rientra tra i beneficiari di questo fondo).

Insieme al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) rappresenteranno la gran parte dei finanziamenti comunitari, e la maggior parte del totale della spesa dell'UE.

I Fondi diretti sono gestiti direttamente dalla diverse Direzioni generali della Commissione europea (ricerca, istruzione, ambiente, trasporti, etc.) o da Agenzie da essa delegate. Si tratta di sovvenzioni o versamenti di natura non commerciale, che devono essere integrati da risorse proprie dei beneficiari. Questo tipo di finanziamenti richiedono la costituzione di un partenariato transnazionale tra due o più Paesi europei.

Nei fondi diretti la Commissione europea trasferisce gli importi direttamente ai beneficiari del progetto. Un'altra distinzione importante consiste nel fatto che i fondi strutturali possono finanziare "infrastrutture" mentre i programmi tematici finanziano essenzialmente idee innovative, scambi di esperienze, migliori pratiche oppure l'organizzazione di seminari e convegni, studi, da realizzare in partenariato con altri paesi europei.

### 3.2 Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione (POR SARDEGNA FSE)

Il programma operativo regionale FSE 2014 2020 della Regione autonoma della Sardegna è stato approvato dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014.

Il Piano operativo è disponibile sul seguente link:

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=289176&v=2&c=12951>

**La strategia di intervento del FSE in Sardegna** in continuità con le politiche già promosse dalla Regione, che negli ultimi anni risultano mirate al contrasto della crisi in atto, si baserà su quattro pilastri di seguito sintetizzati:

1. **Sostegno all'occupabilità:** la strategia sarà orientata al rilancio dell'occupazione con un'attenzione particolare al target dei giovani, delle donne e dei disoccupati di lunga durata e, attraverso il rafforzamento delle istituzioni che presidiano il mercato del lavoro, sarà mirata ad offrire un sostegno concreto a coloro che sono alla ricerca di un impiego o di nuova o migliore occupazione. Con particolare riferimento alla promozione dell'occupazione giovanile, obiettivo che, nel 2013, ha portato alla definizione di una Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (YEI), la Regione intende dare continuità alle iniziative che saranno realizzate nell'ambito del PON Iniziativa Occupazione Giovani, selezionando la PI 8ii espressamente dedicata all'integrazione nel mercato del lavoro dei giovani, e in particolare dei NEET. Con riferimento alla promozione dell'occupazione femminile la Regione ha inteso assicurare una forte attenzione al tema sia mediante la selezione della priorità specificatamente prevista, sia andando a riservare all'interno percentuali ben definite di risorse per azioni dirette a favore delle donne. Inoltre, la Regione in ragione dei bisogni specifici del territorio intende promuovere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità, anche se tale attività non rientra tra quelle identificate come prioritaria per l'Italia. Infatti, le diverse operazioni promosse nella programmazione 2007/13, anche attraverso l'attivazione di specifici Strumenti Finanziari (Microcredito e Programmi Operativi di Imprenditorialità Comunale - POIC e Progetti Integrati di Sviluppo Locale - PISL, in particolare), hanno fatto registrare un fortissimo interesse da parte dei potenziali beneficiari ed esiti incoraggianti. Inoltre, tassi di crescita delle imprese da diversi anni decrescenti o sostanzialmente stabili, suggeriscono come il superamento della saturazione degli sbocchi di mercato possa essere perseguito attraverso proposte di impresa innovative e maggiormente aperte ai mercati, in attesa di una generale ripresa economica facente leva sui settori traino. Inoltre la Regione, alla luce del fortissimo ricorso agli ammortizzatori sociali conseguenza della crisi che ha interessato il proprio territorio, intende sostenere misure di politica attiva volte a favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori in situazioni di crisi al fine di accelerare la ripresa della domanda di lavoro da parte delle imprese e il ritorno alla crescita dell'occupazione.

2. **Sostegno all'inclusione sociale:** la lotta all'esclusione sociale e alla povertà rimane una priorità per l'Italia e gran parte delle risorse disponibili deve essere dedicata alla promozione dell'inclusione attiva", la Regione Sardegna intende perseguire tale obiettivo attraverso l'aumento del tasso di occupazione dei soggetti svantaggiati. Infatti, la strategia si baserà sul principio dell'inclusione attiva, ovvero sostenere interventi volti a ridurre il rischio di povertà ed esclusione sociale attraverso la partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili.

Inoltre in linea con le indicazioni della UE sarà data attenzione a misure in favore delle famiglie rafforzando i servizi socio-educativi e di cura, anche per favorire la conciliazione tra vita e lavoro e aumentare i tassi di occupazione femminile.

Infine il FSE sosterrà strategie di sviluppo locale promuovendo e supportando, in sinergia con il FESR, interventi di riqualificazione urbana e interventi volti a sostenere la strategia nazionale per le Aree Interne, e la strategia regionale per le aree interne] con finalità di animazione sociale, di inclusione lavorativa e socioculturale, di incremento dei servizi alla persona, alle famiglie, etc..

**3. Valorizzazione del capitale umano:** la strategia regionale in linea con le indicazioni della UE sarà volta a sostenere misure di contrasto alla dispersione scolastica, ad assicurare un maggiore collegamento tra i sistemi di istruzione e formazione e il contesto produttivo locale, a conseguire una maggiore qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, attraverso l'intensificazione dei rapporti scuola-formazione-impresa e lo sviluppo di poli tecnico-professionali. Le risorse del FSE, inoltre saranno volte ad aumentare la possibilità di accesso alla formazione permanente, aggiornando le attitudini e le competenze della forza lavoro. Dal lato della formazione superiore, in continuità con gli interventi proposti nelle precedenti programmazioni, la Regione si propone di attuare percorsi formativi di eccellenza (master), anche all'estero, e percorsi di formazione avanzata rivolti a tutta la rete di soggetti coinvolti (studenti, università, amministrazioni, aziende), per rispondere alle strategie di sviluppo e crescita adattando i percorsi ai fabbisogni regionali.

**4. Capacità istituzionale ed efficienza amministrativa:** La strategia regionale su questo tema si basa sul principio che la qualità delle istituzioni e la loro adeguatezza e capacità di interpretazione delle aspirazioni della popolazione rappresentano condizioni necessarie per la costruzione di istituzioni efficienti, in grado di definire le priorità e utilizzare efficacemente le risorse pubbliche. Il tema della qualità istituzionale è inoltre strettamente legato alla competitività e alla capacità del sistema economico regionale di generare benessere e inclusione sociale. La strategia del PO nell'ambito della capacity building, si basa su un'analisi dei fabbisogni di intervento svolta ai diversi livelli dell'Amministrazione regionale e condotta, in modo integrato, sia dall'AdG del FSE che da quella del FESR. Prevede interventi volti a rafforzare l'efficienza della pubblica amministrazione in un'ottica di maggiore trasparenza, integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative e di potenziamento e aggiornamento delle competenze del personale della PA; nonché ad elevare la qualità delle prestazioni erogate dalla PA, anche attraverso processi di riqualificazione delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder.

### 3.3 Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR FESR Sardegna 2014-2020

Approvato dalla CE con Decisione C (2015) n. 4926 del 14.07.2015

Il programma è disponibile al seguente link:

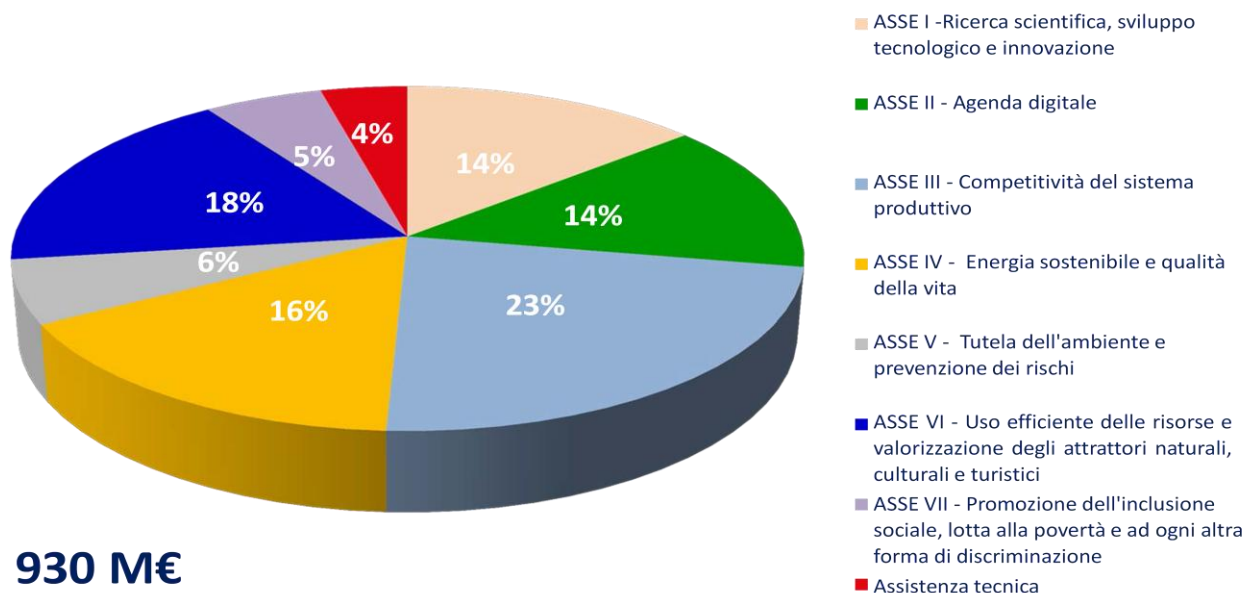
[http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35\\_84\\_20150917091530.pdf](http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_20150917091530.pdf)

La strategia del POR FESR Sardegna 2014-2020 rappresenta il contributo della Regione alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una “ Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ”

Gli Assi Prioritari del POR FESR Sardegna 2014–2020 sono:

- Asse I - Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (OT 1)
- Asse II – Agenda Digitale (OT2)
- Asse III – Competitività del sistema produttivo (OT3)
- Asse IV – Energia sostenibile e qualità della vita (OT4)
- Asse V - Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi (OT5)
- Asse VI – Uso efficiente delle risorse, valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici (OT6)
- Asse VII – Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e ad ogni forma di discriminazione (OT9)
- Asse VIII - Assistenza Tecnica.

## Dotazione finanziaria



## La competitività del sistema produttivo

Lo sviluppo e il miglioramento della competitività del sistema produttivo regionale richiede la crescita delle competenze delle persone, delle imprese e del sistema istituzionale da realizzarsi attraverso la governance unitaria delle politiche per le attività produttive; un interscambio stretto con il mondo della ricerca; il miglioramento della struttura finanziaria delle imprese, il supporto all'innovazione, il sostegno a quelle innovative per far emergere le eccellenze, il loro consolidamento e modernizzazione; la diversificazione degli investimenti, l'internazionalizzazione del sistema produttivo e l'attrazione di investimenti esteri.

Le policy per la costruzione di ambienti innovativi saranno orientate da un lato verso "azioni mirate", sia in aree con potenzialità di sviluppo imprenditoriale sia verso aree colpite da crisi industriali e aree svantaggiate (approccio territoriale), con strumenti, anche innovativi, che valorizzino i segnali di vitalità imprenditoriale e le potenzialità dei territori; dall'altro lato, verso "misure di carattere universale", anche attraverso la costituzione di una rete di incubatori e servizi avanzati che garantiscano l'accesso a competenze consulenziali di mercato, riservando al ruolo pubblico funzioni di accreditamento, valutazione e programmazione strategica della loro attività.

## L'economia della conoscenza

La Regione individua quali linee prioritarie della strategia regionale per la Ricerca e l'Innovazione, politiche per l'offerta (iniziative di ricerca pubblica e universitaria) e per la domanda (iniziative da parte del sistema delle imprese). Nel primo caso sarà valorizzata la ricerca di base del sistema delle università sarde, condizione e premessa per la formazione del capitale umano e delle conoscenze scientifiche e tecnologiche che potranno essere utilizzate e sviluppate dalle imprese. Sotto il profilo della domanda, le filiere produttive più rilevanti andranno incrociate con gli ambiti di competenze avanzate, con i poli tecnologici e di ricerca già attivi sul territorio regionale con riferimento alle specializzazioni già consolidate (informatica e telecomunicazioni, biotecnologie per l'industria, agricoltura, medicina e farmaceutica, energia e sostenibilità ambientale, settori tradizionali, innovazione tecnologica e gestionale nel settore del turismo e dei beni culturali).

## Sviluppo Digitale

La strategia coordinata con le azioni dell'Agenda Digitale Italiana sarà orientata a promuovere:

- la definizione e l'attuazione del Progetto Strategico Banda Ultra Larga in Sardegna (BULS) e degli interventi correlati di consolidamento ed evoluzione dell'infrastruttura informatica regionale in termini di cloud, disaster recovery e continuità operativa;
- il sostegno della domanda e dell'offerta di servizi digitali da realizzarsi digitalizzando i processi amministrativi e la conseguente erogazione di servizi in rete;
- un dispiegamento completo dei public Sector Information secondo gli standard più evoluti (linked open data), anche in un'ottica di riuso e di stimolo per una economia basata sui dati (APP, Big Data, Open Data);
- la riduzione del divario di cultura digitale, specie nei territori delle aree interne, attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche e organizzative che favoriscano l'alfabetizzazione digitale di cittadini e imprese, la diffusione e l'utilizzo di Internet, la crescita delle competenze ICT, a partire dalla scuola;
- la generazione di valore aggiunto attraverso lo sviluppo di innovazioni di mercato attraverso soluzioni organizzative e tecnologiche caratterizzate da un'alta capacità innovativa (start-up, nuove applicazioni, iniziative a favore della conoscenza e della creatività);
- l'impulso a strumenti di dialogo e partecipazione civica in rete (open government), di inclusione sociale.

## La crescita sostenibile

La strategia regionale che si intende attuare in materia di crescita sostenibile si articola sulle seguenti macro priorità:

- la riduzione delle emissioni di CO2 e il miglioramento della qualità della vita;
- la promozione della mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- la tutela e conservazione del patrimonio ambientale e la valorizzazione degli attrattori naturali, culturali, turistici.

## Energia sostenibile

La strategia intende contribuire agli obiettivi individuati dai documenti strategici in corso di approvazione, il PEARS (Piano Energetico Ambientale Regionale Sardegna) e il PAEER 2013-2020 (Piano di Azione dell'Efficienza Energetica Regionale - stralcio del PEARS) sulla base di tre priorità:

- Aumentare l'autonomia energetica con la diversificazione delle fonti energetiche, promuovendo la generazione diffusa e l'implementazione delle reti di distribuzione;
- Aumentare l'efficienza del sistema energetico nei settori elettrico e termico con azioni di risparmio energetico ed efficienza, sviluppare tecnologie a ridotto impatto ambientale e nel settore dei trasporti con la diffusione della mobilità elettrica e la riduzione del trasporto privato a favore di quello pubblico;
- Aumentare i benefici locali favorendo l'uso sostenibile per l'ambiente delle risorse energetiche locali, la diffusione degli impianti integrati e ibridi e prevedendo azioni di ricerca e innovazione, con l'obiettivo ulteriore di ridurre i costi energetici.

## Ambiente sostenibile

Il Programma persegue obiettivi che intercettano i principali temi della sostenibilità ambientale: gestione delle risorse idriche, cambiamenti climatici, difesa del suolo, gestione del patrimonio naturale, gestione dei rifiuti e tutela delle coste.

Nell'ambito della difesa del suolo sono state individuate tematiche afferenti al dissesto idrogeologico, rilevanti per il territorio sardo, storicamente esposto ad un elevato grado di rischio da alluvione e frana soprattutto nei centri urbani e nelle zone periurbane, sviluppatasi in prossimità di corsi d'acqua.

Nella fattispecie, saranno realizzate misure di prevenzione e allerta precoce per limitare gli effetti degli eventi calamitosi derivanti dai cambiamenti climatici e parallelamente saranno implementate azioni di messa in sicurezza dei territori e dei tratti costieri.

Con riguardo alla gestione dei rifiuti, l'obiettivo prioritario della Regione è quello di ridurre la quantità dei rifiuti urbani da collocare in discarica attraverso il recupero di materia.

Relativamente all'ambito idrico, la programmazione del FESR intende perseguire obiettivi di miglioramento del servizio idrico per usi civili in termini di riduzione delle perdite di rete.

Sarà meglio strutturata l'organizzazione della conoscenza ambientale, per fornire al cittadino strumenti e informazioni per una valutazione di costi e benefici, di rischi e opportunità anche ambientali, valorizzando il monitoraggio e il controllo della qualità ambientale in un'ottica di tutela della salute della popolazione.

## Valorizzazione turistica e culturale

La strategia regionale intende valorizzare il vantaggio competitivo insito nella qualità e varietà degli attrattori ambientali e nella ricchezza e unicità del patrimonio culturale materiale e immateriale della Sardegna, attraverso un approccio di sistema mirato a promuovere le potenzialità delle risorse locali, migliorando le condizioni di conoscenza e la fruizione collettiva e individuale.

Sulla base della vision "Sardegna: Isola della qualità della vita", finalizzata a rafforzare l'immagine dell'Isola, si valorizzeranno gli asset naturali e culturali con un approccio più selettivo rispetto alle passate programmazioni.

Le azioni saranno concentrate su contesti e risorse maggiormente in grado di tradurre le iniziative di valorizzazione in concrete occasioni di sviluppo e rafforzamento delle economie locali.

La strategia di riposizionamento dell'offerta turistica regionale mira a creare e ottimizzare poli di attrazione ambientali, culturali e turistici a partire dalle principali aree protette individuate (parchi nazionali, regionali, aree marine protette, siti Natura 2000), in sinergia con le valenze culturali, creando una "massa critica" per migliorare la competitività e l'attrattività turistica, in un'ottica di turismo sostenibile.

Le "aree di rilevanza strategica", in cui agire prioritariamente con interventi di valorizzazione turistica, sono state selezionate attraverso un'analisi multilayer che ha consentito di rilevare nelle aree di importanza naturalistica e nei territori limitrofi, la densità degli attrattori culturali, delle attività turistiche e dei principali servizi (ristoranti tipici, agriturismi, bed and breakfast, negozi storici).

## La crescita inclusiva

Nell'ambito della Programmazione 2014/2020 si intende affinare le scelte finora effettuate – operando in maniera sempre più mirata e sinergica rispetto alle risorse messe complessivamente in campo – affidando un ruolo strategico e addizionale ai fondi SIE e individuando quale obiettivo generale quello della lotta alla povertà e all'esclusione sociale. In particolare, la Regione Sardegna intende, in linea con il target previsto da EU2020, puntare a una riduzione di 83 mila individui a rischio povertà o in condizioni di esclusione entro il 2020. Il conseguimento di tale obiettivo – in linea con l'indicazione del Position Paper della CE secondo cui "la lotta all'esclusione sociale e alla povertà rimane una priorità per l'Italia" – prevede un approccio strategico che concentra la sua azione sulle persone in condizioni di deprivazione materiale, oltre che su quelle appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro. Tale approccio si fonda, peraltro, sulla consapevolezza della necessità di intervenire su occupazione, capitale umano e welfare (servizi sociali e sanitari) con politiche fortemente interrelate, che richiedono interventi integrati e diretti alla risoluzione delle criticità regionali agendo anche sulla loro articolazione territoriale.

Il PO FESR agirà rispetto alla tematica della crescita inclusiva valorizzando l'integrazione con le risorse finanziarie attivabili con l'FSE

## Capacità istituzionale ed efficienza amministrativa

La crescita della qualità istituzionale costituisce uno dei drivers di sviluppo della strategia Europa 2020 e rappresenta una delle politiche chiave dell'azione del governo regionale, che intende riferire l'azione pubblica ai principi di trasparenza, adeguato coinvolgimento degli stakeholder, semplificazione, valutazione delle politiche e comunicazione dei loro effetti.

In tema di trasparenza, come richiesto dalla strategia UE e dall'Agenda Digitale Italiana, è prevista l'implementazione di politiche e piani per l'apertura e la valorizzazione dei dati delle pubbliche amministrazioni (Public Sector Information) di qualità – Open Data – a tutti i livelli del territorio, anche per le ricadute economiche che essi promettono. Il rafforzamento del sistema sociale e imprenditoriale sarà sostenuto da un'Amministrazione capace di assicurare la qualità dei servizi, riducendo gli oneri per cittadini e imprese e garantendo procedimenti amministrativi semplici e rapidi, certezza dei tempi, uniformità delle procedure, azioni di comunicazione e informazione che rafforzino la partecipazione e diffondano le opportunità e i risultati.

Le azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale coinvolgeranno tutti gli attori che partecipano allo sviluppo del territorio in un'ottica di governance multilivello: Amministrazione regionale nel suo insieme (non limitatamente alle AdG dei PO), Enti Locali, loro raggruppamenti, Organismi intermedi).

### 3.4 Quadro normativo nazionale, regionale e indirizzi dell'Unione Europea

Le nuove regole adottate dall'Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri hanno determinato la necessità di rivedere la struttura e la tempistica dei documenti programmatici italiani: l'avvio del ciclo è anticipato al primo semestre dell'anno e la manovra di finanza pubblica (legge di stabilità e legge di bilancio) rimane stabilita per ottobre. Le modifiche mirano a conseguire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e il nuovo semestre europeo.

Lo strumento fondamentale su cui si impenna la politica economica del Governo è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF), previsto dalla L.7 aprile 2011 n.39.

Il Quadro normativo nazionale all'interno del quale il Comune di Porto Torres, al pari degli altri comuni ed enti territoriali, si trova ad operare è senza dubbio molto complesso.

Le disposizioni in materia di finanza pubblica, di cui alle manovre di bilancio di questi ultimi anni, rappresentano solo l'ultima serie di norme che il legislatore, nel rispetto ed in coerenza con gli obiettivi programmatici fissati dall'Unione Europea, individua per il rilancio dell'economia, attraverso un percorso di risanamento dei conti pubblici e di rigore finanziario.

In particolare, i Comuni, in questi ultimi anni, hanno dovuto prendere atto della progressiva involuzione dei concetti di autonomia finanziaria ed impositiva che dovevano essere rappresentativi della capacità di ogni Comune di definire lo sviluppo economico e sociale del territorio amministrato in attuazione di proprie libere politiche tributarie, fiscali e tariffarie.

I recenti interventi del legislatore nazionale hanno inciso profondamente sullo sviluppo dell'autonomia finanziaria attraverso le seguenti azioni:

- soppressione dell'ICI,
- introduzione dell'IMU e della TASI, quest'ultima abolita per l'abitazione principale con la legge di stabilità 2016;
- passaggio dalla TARSU alla TARI,
- istituzione del Fondo di solidarietà comunale,
- rimodulazione del sistema di calcolo e di erogazione dei trasferimenti erariali,
- limitazioni sulle assunzioni di personale,
- piano triennale di contenimento delle spese e determinazione di limiti per alcune tipologie di spesa,
- fondo rischi crediti di dubbia esigibilità
- patto di stabilità interno,

Con la legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015), ai art. 1, commi 611 e 612, il legislatore nazionale interviene anche nel campo delle partecipazioni societarie e dispone l'obbligo di predisporre il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie con il quale si definiscono modi, tempi di attuazione e risparmi conseguenti la riorganizzazione delle stesse da realizzarsi secondo i seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;



e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Altro tassello importante del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica è il Nuovo Ordinamento Contabile di cui al D. Lgs. 118/2011 che oggi trova attuazione nelle recenti modifiche al D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali" e che il Comune di Porto Torres ha introdotto nel 2015 non avendo partecipato alla sperimentazione.

L'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, che introduce il concetto di "scadenza" per la registrazione contabile delle movimentazioni di entrata e spesa, determina una sostanziale modifica nell'impostazione dei bilanci e la necessità di applicare nuovi istituti (fondo pluriennale vincolato, fondo rischi crediti dubbia esigibilità, fondo passività potenziali) e nuove metodologie di lavoro con molteplici riflessi soprattutto nelle attività che derivano dall'esercizio di funzioni trasferite o delegate dalla Regione.

All'interno del panorama normativo sia nazionale che regionale rientra anche l'attuazione della riforma degli enti territoriali ed in particolare il riassetto del sistema delle Province con il conseguente ricollocamento in capo ai Comuni di alcune funzioni fino ad ora da queste esercitate.

Il passaggio di competenze avrà sicure ricadute sul sistema dei trasferimenti erariali e regionali (si pensi ad esempio al fondo unico regionale) e quindi sui bilanci, ma determinerà anche la necessità per i Comuni di rivedere l'organizzazione interna degli enti, la dotazione organica e il fabbisogno di personale, per la gestione dei servizi acquisiti.

### **3.5 La legge di stabilità 2016**

La legge 28 dicembre 2015 n° 208

La programmazione finanziaria degli enti locali deve tenere conto del blocco degli aumenti di tributi e addizionali disposto dalla Legge di stabilità 2016. Muta inoltre l'assetto delle entrate correnti: l'esenzione della tassazione immobiliare per i possessori di abitazione principale comporterà infatti una riduzione del gettito Tasi e Imu a fronte di maggiori importi a titolo di fondo di solidarietà comunale.

Nuove regole del pareggio di bilancio come obbligo del conseguimento di un saldo non negativo (zero o maggiore di zero), in termini di competenza, fra le entrate finali (Titoli 1,2,3,4 e 5 del bilancio armonizzato) e le spese finali (Titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio). Restano fuori quindi accensione e rimborsi prestiti, anticipazioni di tesoreria e partite di giro oltre che avanzo e disavanzo. Inoltre le previsioni di spesa per fondo crediti di dubbia esigibilità e fondi spese non rileveranno ai fini del pareggio. Per il solo 2016 nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Le nuove regole potranno consentire agli enti una più ampia programmazione dei lavori pubblici grazie ai "margini" generati dal rimborso prestiti e dagli accantonamenti.

Tutti gli enti dovranno redigere un bilancio di competenza di durata triennale e di cassa per il primo esercizio. Nel rispetto delle regole sui nuovi equilibri finanziari, disciplinati dall'articolo 162, comma 6 del Tuel, il fondo di cassa finale non potrà essere negativo e occorrerà istituire il fondo di riserva di cassa.

### **3.6 La legge 28 dicembre 2015 n° 221**

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali

La Legge 28 dicembre 2015 n.221, finalizzata a promuovere misure di green economy e a contenere l'uso eccessivo di risorse naturali, ha introdotto, nell'art. 33 il nuovo «contributo di sbarco nelle isole minori a sostegno degli interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti».

In realtà si tratta di una versione riveduta e corretta dell'imposta di sbarco prevista dal comma 3 bis dell'articolo 4 del D.lgs 23/2011, disposizione che viene integralmente sostituita dal citato articolo 33.

Il Comune di Porto Torres, in quanto comune nel cui territorio insiste l'isola minore dell'Asinara, sede di parco nazionale, intende istituire, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, e successive modificazioni, un contributo di sbarco, da applicare fino ad un massimo di € 2,50, e fino ad un massimo di € 5,00 in determinati periodi dell'anno, ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola dell'Asinara, utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola.

Il gettito del contributo e' destinato a finanziare interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, gli interventi di recupero e salvaguardia ambientale nonché interventi in materia di turismo, cultura, polizia locale e mobilità nell'isola dell'Asinara, sede di Parco Nazionale.

L'art. 1 comma 26 della Legge 28 dicembre 2015 n° 208 (Legge di stabilità 2016), al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 sospende l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

La risoluzione n° 2/DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze ritiene che per l'anno 2016 il contributo di sbarco, quandonche istituito, debba considerarsi sospeso per la parte determinante un aumento della pressione fiscale rispetto al 2015.

### **3.7 Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2**

Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna.

La legge disciplina l'ordinamento delle autonomie locali in Sardegna in attuazione dei principi dell'articolo 5 della Costituzione e degli articoli 3, comma 1, lettera b) e 44 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna).

L'art. 2 definisce la "rete metropolitana" l'unione di comuni costituita da almeno due città medie contermini, la popolazione delle quali sia superiore a 150.000 abitanti e nel cui territorio siano presenti sistemi di trasporto, quali porti e aeroporti, di interesse nazionale; alla rete metropolitana possono aderire uno o più comuni contermini tra loro o con le città medie (città con popolazione superiore a 30.000 abitanti);

In sede di prima applicazione il territorio delle reti metropolitane coincide con quello della pianificazione strategica intercomunale, ove esistente. Entro venti giorni dalla data di entrata in vigore della legge, i comuni compresi nella rete metropolitana possono esercitare l'iniziativa per il distacco, con deliberazione del consiglio comunale adottata a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati. Il presidente della rete metropolitana è il sindaco della città media partecipante con il maggior numero di abitanti.

Le reti metropolitane svolgono le funzioni fondamentali previste dall'articolo 15 della medesima legge, le funzioni loro delegate dai comuni che ne fanno parte ed inoltre, in relazione alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo del proprio territorio, le seguenti:

- a) adozione del piano strategico intercomunale;
- b) gestione in forma associata dei servizi pubblici e dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione;
- c) coordinamento dei piani della mobilità e viabilità dei comuni che le compongono;
- d) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione delle reti metropolitane come delineate nel piano strategico intercomunale;
- e) stipula di appositi accordi con le unioni di comuni contermini e non, per una migliore organizzazione dei servizi e delle funzioni anche ai fini dell'elaborazione di una pianificazione strategica comune.

La Giunta regionale entro il termine di trenta giorni dall'entrata in vigore della legge, acquisito il parere della Commissione consiliare competente in materia, propone all'esame della Commissione paritetica di cui all'articolo 56 dello Statuto speciale per la Sardegna, uno schema di decreto legislativo recante norme di coordinamento della disciplina statale con quella regionale in materia di reti metropolitane ed, in particolare, che disciplini i seguenti aspetti:

- a) equiparazione delle reti metropolitane, ai fini dell'assegnazione di risorse statali o europee, alla città metropolitana;
- b) esercizio delle funzioni di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche tramite la cura delle relazioni istituzionali con le città e aree metropolitane anche europee;
- c) assunzione anche delle funzioni fondamentali delle province una volta riformato il titolo V della parte seconda della Costituzione e modificato lo Statuto speciale per la Sardegna.

La Regione provvede in ogni caso, con risorse europee e/o nazionali destinate alla sostenibilità urbana, a garantire condizioni equivalenti per le reti metropolitane che eventualmente siano escluse dalla partecipazione a finanziamenti statali o europei, destinati alle città metropolitane. A tal fine le reti metropolitane presentano alla Giunta regionale appositi progetti di sviluppo il cui finanziamento è deliberato dalla stessa Giunta, a bilancio vigente.

## 4. Analisi delle condizioni interne

### 4.1. Le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia e dei servizi

#### 4.1.1 - Popolazione

	Popolazione al 1° gennaio 2013	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi	Popolazione al 31 dicembre 2013
<b>Sassari</b>	<b>329.551</b>	<b>2.324</b>	<b>3.179</b>	<b>-855</b>	<b>5.128</b>	<b>862</b>	<b>7.292</b>	<b>5.289</b>	<b>448</b>	<b>1.144</b>	<b>6.401</b>	<b>335.097</b>
<b>Olbia-</b>	<b>152.455</b>	<b>1.324</b>	<b>1.290</b>	<b>34</b>	<b>3.470</b>	<b>789</b>	<b>6.427</b>	<b>3.150</b>	<b>344</b>	<b>1.163</b>	<b>6.029</b>	<b>158.518</b>
NORD SARDEG	482.006	3.648	4.469	-821	8.598	1.651	13.719	8.439	792	2.307	12.430	493.615
Cagliari	551.077	4.083	4.682	-599	13.726	1.465	14.249	14.036	975	4.080	10.349	560.827
Nuoro	158.314	1.148	1.493	-345	1.969	328	2.028	2.631	157	526	1.011	158.980
Oristano	163.079	1.047	1.715	-668	3.044	337	1.723	3.211	253	540	1.100	163.511
Ogliastra	57.321	453	554	-101	927	163	602	955	58	200	479	57.699
Medio Campidan	100.624	705	1.006	-301	1.344	165	740	1.542	170	184	353	100.676
Carbonia-Iglesias	127.958	788	1.297	-509	1.918	252	1.365	1.964	188	281	1.102	128.551
<b>Sardegna</b>	<b>1.640.379</b>	<b>11.87</b>	<b>15.21</b>	<b>-3.344</b>	<b>31.526</b>	<b>4.361</b>	<b>34.426</b>	<b>32.778</b>	<b>2.593</b>	<b>8.118</b>	<b>26.824</b>	<b>1.663.859</b>
<b>ITALIA</b>	<b>59.685.22</b>	<b>514.3</b>	<b>600.7</b>	<b>-</b>	<b>1.372.7</b>	<b>307.454</b>	<b>1.430.4</b>	<b>1.383.9</b>	<b>125.735</b>	<b>417.021</b>	<b>1.183.87</b>	<b>60.782.66</b>

Tabella 1: Bilancio demografico anno 2013 e popolazione residente al 31 dicembre

Dalla tabella 1 si evidenzia come la maggior parte della popolazione risieda nel sud dell'Isola, con le province di Cagliari e di Carbonia-Iglesias che, insieme, totalizzano il 42% della popolazione residente in Sardegna, mentre le due Province di Sassari e di Olbia-Tempio sfiorano il 30%. Tutte le Province, ad eccezione di quella di Olbia-Tempio (con un saldo naturale positivo di 34 unità), presentano un saldo naturale negativo, trend confermato anche dall'Italia nel suo complesso. L'aumento della popolazione è infatti dovuto in gran parte al saldo migratorio, sia per quel che riguarda la Sardegna che per la Penisola.

## Provincia di Sassari

Comuni	Popolazione al 1° Gennaio 2013	Popolazione al 31 Dicembre 2013	Comuni	Popolazione al 1° Gennaio 2013	Popolazione al 31 Dicembre 2013
Alghero	40.685	43.505	Nule	1.407	1.406
Anela	675	675	Nulvi	2.829	2.820
Ardara	792	785	Olmedo	4.040	4.109
Banari	611	609	Osilo	3.156	3.151
Benetutti	1.970	1.945	Ossi	5.873	5.868
Bessude	426	423	Ozieri	10.834	10.850
Bonnanaro	1.000	991	Padria	687	669
Bono	3.605	3.605	Pattada	3.191	3.184
Bonorva	3.601	3.573	Perfugas	2.419	2.402
Borutta	282	292	Ploaghe	4.642	4.644
Bottidda	725	720	Porto Torres	22.379	22.461
Bultei	1.039	1.017	Pozzomaggiore	2.703	2.694
Bulzi	547	547	Putifigari	750	747
Burgos	944	949	Romana	570	567
Cargeghe	654	639	S. Maria Coghinas	1.432	1.454
Castelsardo	5.751	5.817	<b>Sassari</b>	<b>125.672</b>	<b>127.715</b>
Cheremule	455	452	Sedini	1.352	1.357
Chiaramonti	1.719	1.706	Semestene	162	163
Codrongianos	1.334	1.326	Sennori	7.405	7.413
Cossoine	886	886	Siligo	906	895
Erula	759	763	Sorso	14.389	14.725
Esporlatu	402	398	Stintino	1.521	1.635
Florinas	1.544	1.552	Tergu	606	599
Giave	579	578	Thiesi	3.009	3.047
Illorai	942	924	Tissi	2.344	2.350
Ittireddu	563	558	Torralba	987	986
Ittiri	8.802	8.782	Tula	1.587	1.563
Laerru	942	949	Uri	3.034	3.031
Mara	658	645	Usini	4.386	4.430
Martis	539	534	Valledoria	4.066	4.214
Monteleone R.D.	110	114	Viddalba	1.700	1.718
Mores	1.935	1.938	Villanova Mont.	2.347	2.331
Muros	832	851	<b>TOTALE</b>	<b>329.551</b>	<b>335.097</b>
Nughedu S.	858	851			

## Provincia di Olbia - Tempio

Comuni	Popolazione al 1° Gennaio 2013	Popolazione al 31 Dicembre 2013
Aggius	1.602	1.574
Aglientu	1.180	1.201
Alà dei Sardi	1.927	1.907
Arzachena	11.532	12.817
Badesi	1.884	1.870
Berchidda	2.866	2.853
Bortigiadas	795	794
Buddusò	3.942	3.938
Budoni	4.945	5.060
Calangianus	4.212	4.214
Golfo Aranci	2.289	2.385
La Maddalena	10.884	11.433
Loiri Porto San Paolo	3.341	3.385
Luogosanto	1.876	1.900
Luras	2.606	2.628

Monti	2.521	2.526
<b>Olbia</b>	<b>55.131</b>	<b>57.889</b>
Oschiri	3.404	3.380
Padru	2.139	2.133
Palau	3.774	4.163
S. Antonio di Gallura	1.591	1.558
Santa Teresa Gallura	5.003	5.211
San Teodoro	4.630	4.817
Telti	2.264	2.294
<b>Tempio Pausania</b>	<b>13.973</b>	<b>14.367</b>
Trinità d'Ag. e Vignola	2.144	2.221

La popolazione residente nei singoli comuni delle province di Sassari e di Olbia-Tempio, conferma tendenzialmente il preoccupante spopolamento dei comuni interni, soprattutto dei centri più piccoli, mentre i comuni costieri con maggiore vocazione turistica si caratterizzano al contrario per la crescita demografica. Inoltre, nei 4 Comuni più grandi del Nord Sardegna si concentra oltre il 50% della popolazione residente: Sassari (127.715), Olbia (57.889), Alghero (43.505) e Porto Torres (22.461). Sassari è la seconda città più grande dell'Isola dopo Cagliari (con oltre 154.000 abitanti).

### Popolazione di 15 anni e oltre classificata per massimo titolo di studio conseguito e provincia - anno 2013

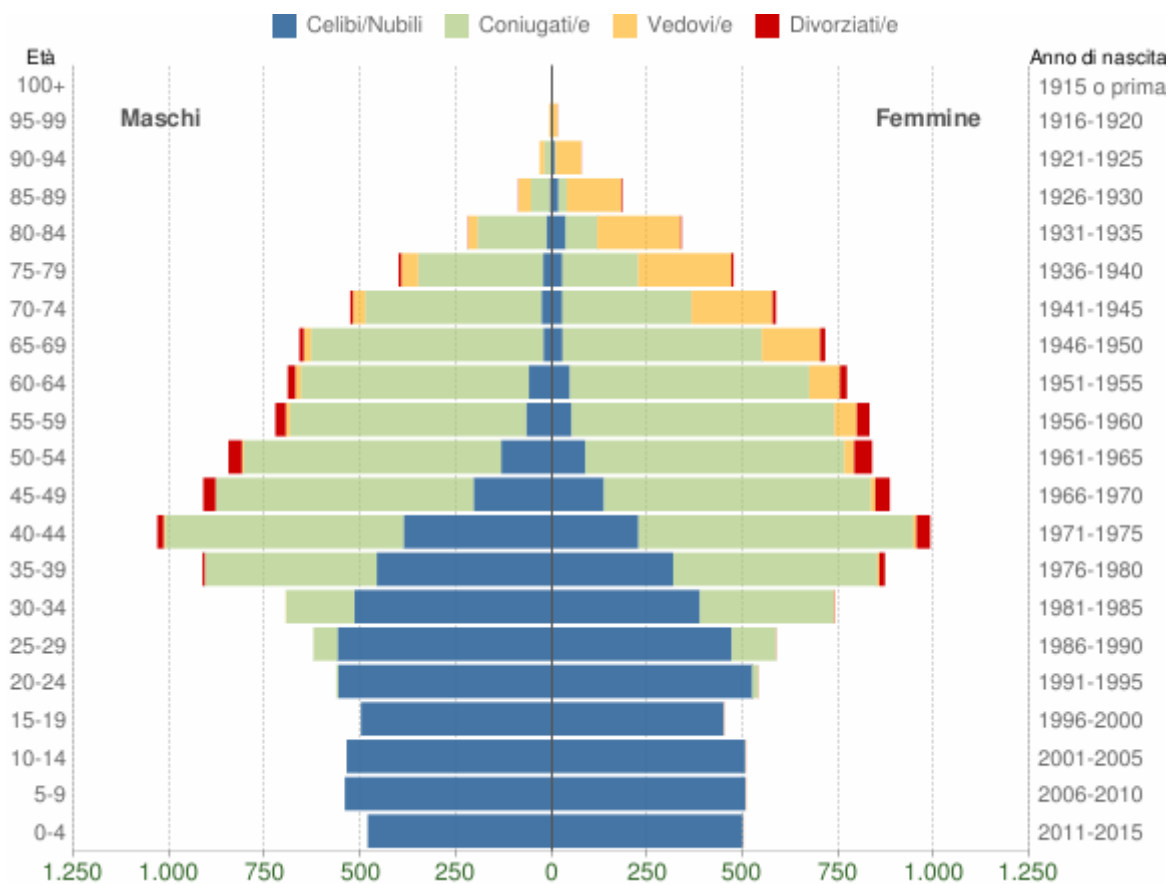
Province e regioni	Valori Assoluti					Valori percentuali				
	Nessun titolo o licenza elementare	Licenza media (o avviamento professionale)	Diploma di scuola superiore	Titolo universitario accademico e superiore	Totale	Nessun titolo o licenza elementare	Licenza media (o avviamento professionale)	Diploma di scuola superiore	Titolo universitario accademico e superiore	Totale
Sassari	65.731	110.878	86.091	30.948	293.648	22,4	37,8	29,3	10,5	100
<b>Olbia-Tempio</b>	<b>32.688</b>	<b>51.905</b>	<b>44.742</b>	<b>9.044</b>	<b>138.379</b>	<b>23,6</b>	<b>37,5</b>	<b>32,3</b>	<b>6,5</b>	<b>100</b>
Cagliari	90.464	189.819	141.363	72.030	493.676	18,3	38,5	28,6	14,6	100
Nuoro	33.339	57.995	36.238	10.526	138.098	24,1	42	26,2	7,6	100
Oristano	35.353	60.536	37.965	11.503	145.357	24,3	41,6	26,1	7,9	100
Ogliastra	13.430	20.551	12.382	4.061	50.425	26,6	40,8	24,6	8,1	100
Medio Campidano	23.043	38.924	22.512	4.903	89.381	25,8	43,5	25,2	5,5	100
Carbonia-Iglesias	28.382	41.316	36.125	9.061	114.884	24,7	36	31,4	7,9	100
<b>SARDEGNA</b>	<b>322.431</b>	<b>571.924</b>	<b>417.417</b>	<b>152.076</b>	<b>1.463.847</b>	<b>22</b>	<b>39,1</b>	<b>28,5</b>	<b>10,4</b>	<b>100</b>
NORD-OVEST	2.687.026	4.413.630	5.100.892	1.757.820	13.959.369	19,2	31,6	36,5	12,6	100
NORD-EST	1.973.295	3.070.494	3.766.012	1.217.213	10.027.013	19,7	30,6	37,6	12,1	100
CENTRO	2.049.223	2.968.867	3.907.405	1.461.624	10.387.119	19,7	28,6	37,6	14,1	100
SUD E ISOLE	4.236.585	6.026.993	5.696.567	1.817.521	17.777.665	23,8	33,9	32	10,2	100
<b>ITALIA</b>	<b>10.946.129</b>	<b>16.479.984</b>	<b>18.470.876</b>	<b>6.254.178</b>	<b>52.151.166</b>	<b>21</b>	<b>31,6</b>	<b>35,4</b>	<b>12</b>	<b>100</b>

Analizzando i valori della tabella, si può notare un certo arretramento della Sardegna e, più in generale, del Mezzogiorno, rispetto alla percentuale delle persone con diploma o titolo universitario dell'Italia. L'Isola, infatti, con il 39,1% supera di quasi 8 punti la percentuale delle persone con licenza media rispetto alla media italiana (31,6%), con delle quote che superano addirittura il 40% nelle province di Oristano, Ogliastra, Nuoro e Medio Campidano. Inoltre, la media italiana delle persone di 15 anni e oltre

con diploma è del 35,4%, mentre nell'Isola è del 28,5%; solo le province di Olbia–Tempio (32,3%) e di Carbonia-Iglesias (31,4%) superano il 30%. Meno evidente, invece, il deficit della percentuale dei laureati (o con titolo accademico superiore) in Sardegna (10,4%) rispetto alla percentuale italiana (12%). In particolare, la Provincia di Cagliari (con il 14,6%) e la Provincia di Sassari (con il 10,5%) presentano una percentuale molto più alta di laureati rispetto al resto dell'Isola, valori che si possono in parte attribuire alla presenza delle due Università

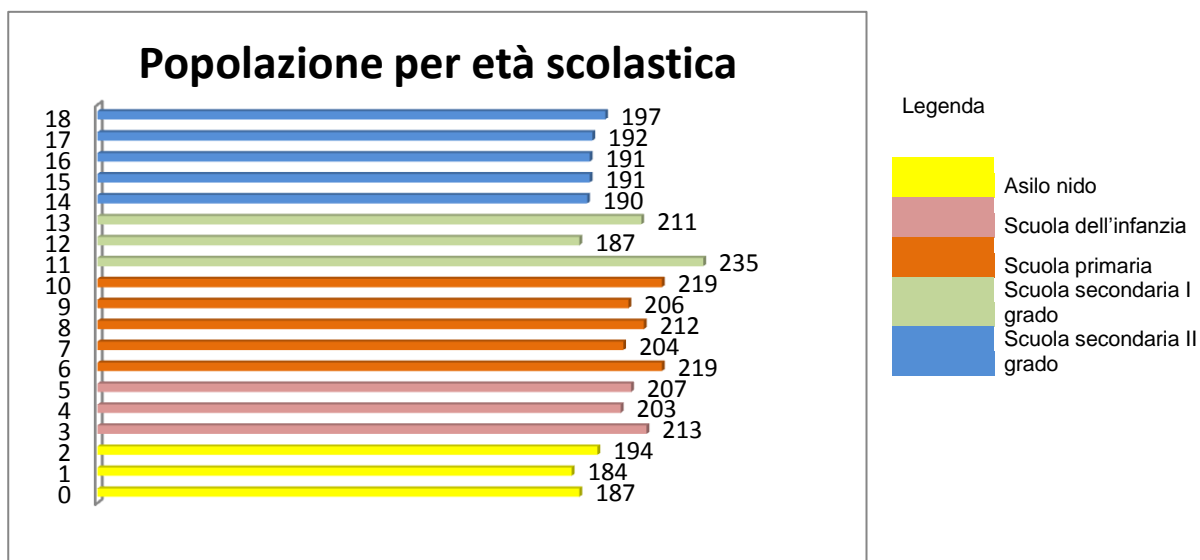
#### Porto Torres - Popolazione per età, sesso e stato civile al 31.12.2014

Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi		Femmine		Totale	
0-4	981	0	0	0	482	49,13%	499	50,87%	<b>981</b>	4,38%
5-9	1.048	0	0	0	542	51,72%	506	48,28%	<b>1.048</b>	4,68%
10-14	1.042	0	0	0	537	51,54%	505	48,46%	<b>1.042</b>	4,65%
15-19	949	0	0	0	500	52,69%	449	47,31%	<b>949</b>	4,24%
20-24	1.083	20	0	0	564	51,13%	539	48,87%	<b>1.103</b>	4,92%
25-29	1.031	179	0	0	624	51,57%	586	48,43%	<b>1.210</b>	5,40%
30-34	903	529	3	1	696	48,47%	740	51,53%	<b>1.436</b>	6,41%
35-39	775	983	6	21	914	51,20%	871	48,80%	<b>1.785</b>	7,97%
40-44	614	1.342	14	52	1.032	51,04%	990	48,96%	<b>2.022</b>	9,03%
45-49	341	1.371	14	70	912	50,78%	884	49,22%	<b>1.796</b>	8,02%
50-54	220	1.351	31	82	846	50,24%	838	49,76%	<b>1.684</b>	7,52%
55-59	118	1.306	70	60	723	46,53%	831	53,47%	<b>1.554</b>	6,94%
60-64	107	1.222	96	38	691	47,23%	772	52,77%	<b>1.463</b>	6,53%
65-69	50	1.129	172	24	660	48,00%	715	52,00%	<b>1.375</b>	6,14%
70-74	54	799	244	16	527	47,35%	586	52,65%	<b>1.113</b>	4,97%
75-79	50	525	288	13	401	45,78%	475	54,22%	<b>876</b>	3,91%
80-84	50	264	243	4	221	39,39%	340	60,61%	<b>561</b>	2,50%
85-89	22	72	175	4	88	32,23%	185	67,77%	<b>273</b>	1,22%
90-94	8	22	79	0	32	29,36%	77	70,64%	<b>109</b>	0,49%
95-99	2	0	19	0	7	33,33%	14	66,67%	<b>21</b>	0,09%
100+	0	1	2	0	2	66,67%	1	33,33%	<b>3</b>	0,01%
<b>Totale</b>	<b>9.448</b>	<b>11.115</b>	<b>1.456</b>	<b>385</b>	<b>11.001</b>	<b>49,10%</b>	<b>11.403</b>	<b>50,90%</b>	<b>22.404</b>	



Distribuzione della popolazione di Porto Torres per classi di età da 0 a 18 anni al 31.12.2014.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2015/2016 le scuole di Porto Torres, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

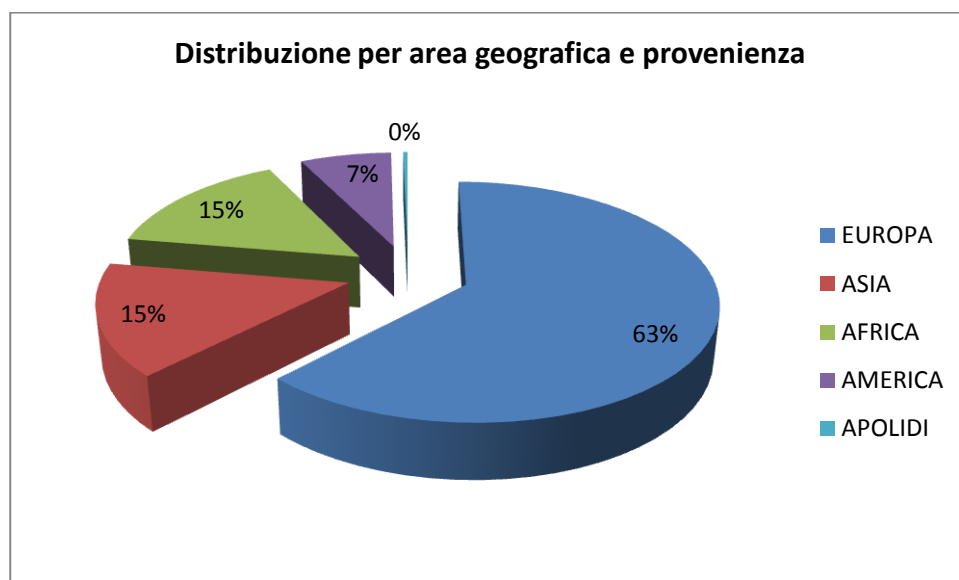




## Cittadini stranieri Porto Torres

<b>EUROPA</b>	<b>Area</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<a href="#">Romania</a>	<i>Unione Europea</i>	27	29	56	18,67%
<a href="#">Repubblica di Serbia</a>	<i>Europa centro orientale</i>	21	15	36	12,00%
<a href="#">Polonia</a>	<i>Unione Europea</i>	3	14	17	5,67%
<a href="#">Albania</a>	<i>Europa centro orientale</i>	5	5	10	3,33%
<a href="#">Federazione Russa</a>	<i>Europa centro orientale</i>	0	10	10	3,33%
<a href="#">Ungheria</a>	<i>Unione Europea</i>	0	10	10	3,33%
<a href="#">Repubblica Ceca</a>	<i>Unione Europea</i>	0	6	6	2,00%
<a href="#">Francia</a>	<i>Unione Europea</i>	0	6	6	2,00%
<a href="#">Slovacchia</a>	<i>Unione Europea</i>	0	5	5	1,67%
<a href="#">Germania</a>	<i>Unione Europea</i>	1	3	4	1,33%
<a href="#">Croazia</a>	<i>Europa centro orientale</i>	1	3	4	1,33%
<a href="#">Bulgaria</a>	<i>Unione Europea</i>	1	2	3	1,00%
<a href="#">Bielorussia</a>	<i>Europa centro orientale</i>	0	3	3	1,00%
<a href="#">Ucraina</a>	<i>Europa centro orientale</i>	0	3	3	1,00%
<a href="#">Spagna</a>	<i>Unione Europea</i>	1	2	3	1,00%
<a href="#">Repubblica di Macedonia</a>	<i>Europa centro orientale</i>	3	0	3	1,00%
<a href="#">Regno Unito</a>	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,67%
<a href="#">Belgio</a>	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,67%
<a href="#">Repubblica Moldova</a>	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,33%
<a href="#">Lituania</a>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,33%
<a href="#">Lettonia</a>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,33%
<a href="#">Svizzera</a>	<i>Altri paesi europei</i>	0	1	1	0,33%
<b>Totale Europa</b>		<b>65</b>	<b>122</b>	<b>187</b>	<b>62,33%</b>
<b>ASIA</b>	<b>Area</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<a href="#">Repubblica Popolare Cinese</a>	<i>Asia orientale</i>	21	15	36	12,00%
<a href="#">Pakistan</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	4	2	6	2,00%
<a href="#">Kirghizistan</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	0	1	1	0,33%
<a href="#">Georgia</a>	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,33%
<a href="#">Siria</a>	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,33%
<a href="#">Filippine</a>	<i>Asia orientale</i>	1	0	1	0,33%
<b>Totale Asia</b>		<b>27</b>	<b>19</b>	<b>46</b>	<b>15,33%</b>
<b>AFRICA</b>	<b>Area</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<a href="#">Senegal</a>	<i>Africa occidentale</i>	21	6	27	9,00%

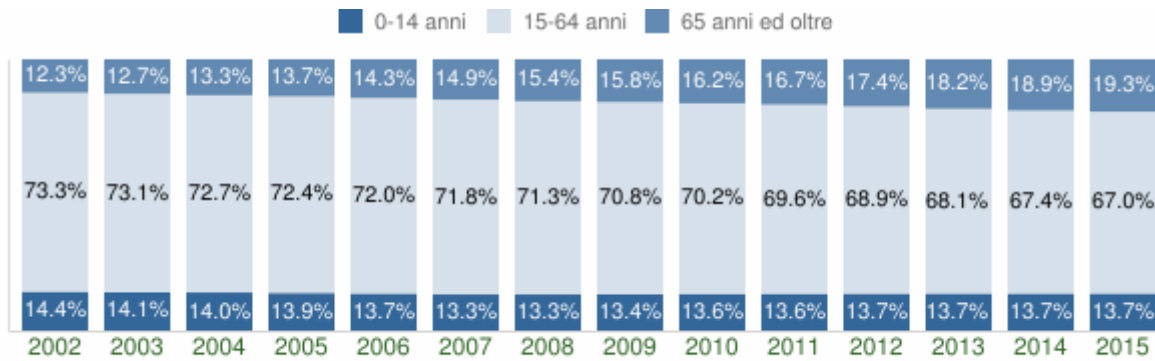
<a href="#">Marocco</a>	<i>Africa settentrionale</i>	3	3	6	2,00%
<a href="#">Nigeria</a>	<i>Africa occidentale</i>	0	5	5	1,67%
<a href="#">Tunisia</a>	<i>Africa settentrionale</i>	2	3	5	1,67%
<a href="#">Algeria</a>	<i>Africa settentrionale</i>	1	1	2	0,67%
Totale Africa		27	18	45	15,00%
<b>AMERICA</b>	<b>Area</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<a href="#">Brasile</a>	<i>America centro meridionale</i>	1	3	4	1,33%
<a href="#">Repubblica Dominicana</a>	<i>America centro meridionale</i>	2	2	4	1,33%
<a href="#">Colombia</a>	<i>America centro meridionale</i>	0	3	3	1,00%
<a href="#">Perù</a>	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,67%
<a href="#">Stati Uniti d'America</a>	<i>America settentrionale</i>	0	2	2	0,67%
<a href="#">Argentina</a>	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,67%
<a href="#">Cile</a>	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,33%
<a href="#">Cuba</a>	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,33%
<a href="#">Paraguay</a>	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,33%
<a href="#">Panama</a>	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,33%
Totale America		5	16	21	7,00%
<b>APOLIDI (*)</b>	<b>Area</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<a href="#">Apolidi</a>	<i>Apolidi</i>	0	1	1	0,33%
Totale Apolidi		0	1	1	0,33%



Gli stranieri residenti a Porto Torres al 1° gennaio 2015 sono **300** e rappresentano l'1,3% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 18,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Repubblica Popolare Cinese** (12,0%) e dalla **Repubblica di Serbia** (12,0%).

## Indici demografici e struttura della popolazione dal 2002 al 2015



Struttura per età della popolazione

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
<b>2002</b>	3.029	15.433	2.589	21.051	<b>38,10</b>
<b>2003</b>	3.028	15.690	2.734	21.452	<b>38,50</b>
<b>2004</b>	3.039	15.750	2.871	21.660	<b>38,90</b>
<b>2005</b>	3.033	15.813	2.986	21.832	<b>39,30</b>
<b>2006</b>	3.006	15.807	3.140	21.953	<b>39,80</b>
<b>2007</b>	2.930	15.803	3.278	22.011	<b>40,30</b>
<b>2008</b>	2.938	15.738	3.405	22.081	<b>40,60</b>
<b>2009</b>	2.994	15.786	3.530	22.310	<b>40,90</b>
<b>2010</b>	3.052	15.763	3.646	22.461	<b>41,20</b>
<b>2011</b>	3.076	15.715	3.776	22.567	<b>41,60</b>
<b>2012</b>	3.064	15.437	3.893	22.394	<b>42,00</b>
<b>2013</b>	3.064	15.231	4.084	22.379	<b>42,40</b>
<b>2014</b>	3.077	15.140	4.244	22.461	<b>42,70</b>
<b>2015</b>	3.071	15.002	4.331	22.404	<b>43,00</b>

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2002</b>	85,5	36,4	87,6	82,3	23	8,7	6,6
<b>2003</b>	90,3	36,7	93,9	83,1	21,9	10	6,4
<b>2004</b>	94,5	37,5	96,6	85,3	21,2	9,7	6,5
<b>2005</b>	98,5	38,1	104,3	88	20,4	8,9	6,3
<b>2006</b>	104,5	38,9	107,6	93,1	20,3	9	6,6
<b>2007</b>	111,9	39,3	110,3	95	20,5	9,3	6,9
<b>2008</b>	115,9	40,3	119,9	97,6	20,4	9,9	7,3
<b>2009</b>	117,9	41,3	125,7	101	20,5	10	7,4
<b>2010</b>	119,5	42,5	129,2	104,9	20,1	9	6,5
<b>2011</b>	122,8	43,6	142	108,6	19,2	9,3	6
<b>2012</b>	127,1	45,1	151	113,8	18,5	8,7	7,4
<b>2013</b>	133,3	46,9	151,5	119,4	18	8,4	8,6
<b>2014</b>	137,9	48,4	150,8	125,6	18,2	8,6	8,7
<b>2015</b>	141	49,3	154,2	131,4	18,8	-	-

### Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, al 31.12.2014 l'indice di vecchiaia per il comune di Porto Torres dice che ci sono 141,0 anziani ogni 100 giovani.*

### Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Porto Torres, al 31.12.2014 ci sono 49,3 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

### Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Porto Torres al 31.12.2014 l'indice di ricambio è 154,2 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

### Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

### Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

### Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

### Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

## 4.2 Economia del territorio

### 4.2.1 Il mercato del lavoro

Nel 2014 si è arrestato il forte calo dell'occupazione che ha caratterizzato il mercato del lavoro regionale nei due anni precedenti. Sulla base dei dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat il numero degli occupati è aumentato su base annua dello 0,3 %, una variazione in linea con quella registrata nella media nazionale (0,4 %) e superiore a quella delle regioni meridionali, dove l'occupazione è diminuita dello 0,8 %. Alla sostanziale invarianza del numero degli addetti nei primi mesi del 2014 si è contrapposto un deciso aumento nell'ultima metà dell'anno. Il tasso di occupazione delle persone in età da lavoro è aumentato di 0,3 punti percentuali, attestandosi al 48,6 per cento nella media dell'anno.

Secondo i dati dell'Istat, dopo la decisa flessione registrata nel 2013, l'occupazione nei servizi è tornata a crescere (0,3 %), grazie al contributo positivo del comparto ricettivo e della ristorazione. Anche nelle costruzioni e nell'agricoltura si è registrato un recupero dei livelli occupazionali; al contrario, nel settore industriale il numero degli addetti è risultato in calo e si sono ridotte le ore lavorate. L'occupazione maschile è lievemente diminuita (-0,2 %), mentre quella femminile è aumentata dell'1,0 %, beneficiando della dinamica favorevole nel settore dei servizi, nel quale si concentra la quasi totalità delle donne occupate (92,0 %).

Principali indicatori del mercato del lavoro (valori in migliaia)

forze di lavoro (15 anni e più)

	2011	2012	2013	Variazione valori assoluti		Variazione %	
				2012/2011	2013/2012	2012/2011	2013/2012
Sassari	138,8	142,9	136,3	4,1	-6,5	2,9%	-4,6%
Olbia-Tempio	77,6	74,4	70,0	-3,2	-4,4	-4,2%	-5,9%
Nord Sardegna	216,4	217,3	206,3	0,8	-11,0	0,4%	-5,0%
Sardegna	695,7	704,7	669,4	9,1	-35,4	1,3%	-5,0%
Italia	25.075,0	25.642,4	25.532,9	567,3	-109,5	2,3%	-0,4%

Persone in cerca di occupazione (15 anni e più)

	<a href="#">2011</a>	2012	2013	Variazione valori assoluti		Variazione %	
				2012/2011	2013/2012	2012/2011	2013/2012
Sassari	19,2	22,8	22,8	3,6	0,0	18,5%	0,0%
Olbia-Tempio	11,4	9,9	12,2	-1,5	2,2	-12,8%	22,5%
Nord Sardegna	30,6	32,7	35,0	2,1	2,3	6,9%	6,9%
Sardegna	94,0	109,5	117,3	15,5	7,8	16,4%	7,1%
Italia	2.107,8	2.743,6	3.112,6	635,8	369,0	30,2%	13,4%

Occupati (15 anni e più)

	<a href="#">2011</a>	2012	2013	Variazione valori assoluti		Variazione %	
				2012/2011	2013/2012	2012/2011	2013/2012
Sassari	119,5	120,1	113,5	0,5	-6,6	0,4%	-5,5%
Olbia-Tempio	66,2	64,5	57,8	-1,8	-6,6	-2,7%	-10,3%
Nord Sardegna	185,8	184,5	171,3	-1,3	-13,2	-0,7%	-7,2%
Sardegna	601,7	595,3	552,1	-6,4	-43,2	-1,1%	-7,3%
Italia	22.967,2	22.898,7	22.420,3	-68,5	-478,5	-0,3%	-2,1%

Tasso di disoccupazione (15 anni e più): Italia e Sardegna a confronto

Valori in %

	2008	2009	<a href="#">2010</a>	<a href="#">2011</a>	2012	2013
Sassari	16,87	18,97	16,42	13,87	15,97	16,76
Olbia-Tempio	8,94	14,18	14,78	14,66	13,34	17,37
Sardegna	12,22	13,28	14,11	13,52	15,54	17,52
Nord Italia	3,89	5,32	5,93	5,78	7,43	8,43
Mezzogiorno	12,03	12,51	13,38	13,59	17,17	19,73
Italia	6,74	7,79	8,42	8,41	10,70	12,19

## Cassa integrazione guadagni - ore autorizzate Valori assoluti (migliaia) e variazioni %

### Ordinaria

	2011	2012	2013	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2012
SASSARI*	669	893	917	33,4%	2,7%
SARDEGNA	1.833	2.096	1.882	14,4%	-10,2%
ITALIA	229.477	335.604	343.544	46,2%	2,4%

**Ordinaria**, quando la riduzione o sospensione dell'attività lavorativa dipende da eventi transitori o situazioni temporanee di mercato, tali da non mettere in dubbio la piena ripresa dell'attività.

### Straordinaria

	2011	2012	2013	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2012
SASSARI*	975	2.500	2.970	156,4%	18,8%
SARDEGNA	6.006	7.136	8.944	18,8%	25,3%
ITALIA	423.716	400.284	458.897	-5,5%	14,6%

**Straordinaria**, quando la sospensione o riduzione d'attività è motivata da gravi situazioni di eccedenza occupazionale (per riorganizzazione, riconversione aziendale, fallimento, etc), ma la situazione può essere sanata seguendo un programma mirato al rilancio dell'attività.

### In deroga

	2011	2012	2013	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2012
SASSARI*	2.302	2.784	2.163	20,9%	-22,3%
SARDEGNA	12.704	18.348	9.236	44,4%	-49,7%
ITALIA	319.971	354.766	273.421	10,9%	-22,9%

**In deroga**" (CIGD), con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale, destinati ai lavoratori (compresi apprendisti, interinali e lavoratori a domicilio) di imprese escluse dalla Cassa ordinaria e straordinaria. La CIG in deroga è concessa nei casi in cui alcuni settori (tessile, abbigliamento, calzaturiero, orafo, ecc) versino in grave crisi occupazionale. Può durare al massimo 12 mesi e il suo ammontare può

arrivare fino all'80% della retribuzione. Lo strumento in deroga permette quindi, senza modificare la normativa che regola la CIG, di concedere trattamenti di integrazione salariale anche a tipologie di aziende e lavoratori che di regola ne sono esclusi.

### Totale

	2011	2012	2013	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2012
SASSARI*	3.947	6.176	6.050	56,5%	-2,0%
SARDEGNA	20.543	27.581	20.062	34,3%	-27,3%
ITALIA	973.164	1.090.654	1.075.862	12,1%	-1,4%

Tasso di attività (15-64 anni) per provincia valori in percentuale

	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Sassari	71,03	67,14	53,79	52,45	62,41	59,80
Olbia-Tempio	76,79	74,07	55,88	51,18	66,44	62,75
Cagliari	73,42	72,24	52,00	47,96	62,64	60,03
Nuoro	69,04	66,05	51,41	45,96	60,35	56,14
Oristano	70,30	69,57	51,69	48,31	61,11	59,08
Ogliastra	68,82	67,64	52,54	49,52	60,82	58,74
Medio Campidano	67,55	68,07	44,85	46,45	56,40	57,45
Carbonia-Iglesias	64,63	64,78	40,77	33,89	52,73	49,37
<b>Sardegna</b>	<b>71,35</b>	<b>69,57</b>	<b>51,36</b>	<b>47,89</b>	<b>61,39</b>	<b>58,77</b>
Italia	73,94	73,43	53,49	53,61	63,67	63,48

Tasso di disoccupazione (15 anni e più) in Sardegna (valori in %)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Sassari	16,87	18,97	16,42	13,87	15,97	16,76
Olbia-Tempio	8,94	14,18	14,78	14,66	13,34	17,37
Cagliari	11,29	10,98	12,35	13,22	15,52	17,76
Nuoro	13,05	10,11	9,92	8,64	11,33	10,39
Oristano	11,42	13,93	15,28	15,15	17,41	17,91
Ogliastra	12,08	12,66	17,08	17,63	22,44	19,52
Medio Campidano	11,66	11,89	11,83	13,07	16,49	27,04
Carbonia-Iglesias	9,99	11,83	19,05	14,58	16,57	18,42
<b>SARDEGNA</b>	<b>12,22</b>	<b>13,28</b>	<b>14,11</b>	<b>13,52</b>	<b>15,54</b>	<b>17,52</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6,74</b>	<b>7,79</b>	<b>8,42</b>	<b>8,41</b>	<b>10,70</b>	<b>12,19</b>



Occupati per settore di attività economica (in migliaia di unità)

	Agricoltura, siveicoltura e pesca		Industria				Servizi		Totale			
			Escluse costruzioni		Totale				di cui (2013)			
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	Dipendenti	Indipendenti
Sassari	6	4	11	9	18	20	89	96	113	120	83	30
Olbia Tempio	2	4	7	5	13	11	43	50	58	64	41	17
<i>Nord Sardegna</i>	<i>8</i>	<i>8</i>	<i>18</i>	<i>14</i>	<i>31</i>	<i>31</i>	<i>132</i>	<i>146</i>	<i>171</i>	<i>184</i>	<i>124</i>	<i>47</i>
Cagliari	4	4	17	15	31	28	158	176	193	208	146	47
Nuoro	8	8	8	10	12	15	33	35	53	57	35	18
Oristano	6	7	4	3	8	8	38	41	53	55	40	13
Ogliastra	1	1	2	2	4	3	13	14	18	19	12	6
Medio Campidano	3	4	3	2	7	6	19	23	28	32	21	8
Carbonia-Iglesias	3	2	8	8	11	12	22	25	35	39	27	8
<b>Sardegna</b>	<b>32</b>	<b>33</b>	<b>61</b>	<b>54</b>	<b>104</b>	<b>102</b>	<b>416</b>	<b>460</b>	<b>552</b>	<b>595</b>	<b>406</b>	<b>146</b>
<b>Italia</b>	<b>814</b>	<b>849</b>	<b>4.519</b>	<b>4.608</b>	<b>6.110</b>	<b>6.362</b>	<b>15.496</b>	<b>15.688</b>	<b>22.420</b>	<b>22.899</b>	<b>16.878</b>	<b>5.542</b>

#### 4.2.2 - Il Territorio

<b>Superficie in Km<sup>2</sup>.</b>		102
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n°		0
* Fiumi e Torrenti n°		1
<b>STRADE</b>		
* Statali Km		3,725
* Provinciali Km		21,648
* Comunali Km		52,945
* Vicinali Km		71,133
* Autostrade Km		0
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>		
	Si	No
* Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>		
	Si	No
* Industriali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Strumento di pianificazione sovraordinato (provinciale)	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art 12, comma 7, D. L. vo 77/95)		
	Si	No
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Se SI indicare l' area della superficie fondiaria (in mq.)		
	Area interessata	Area disponibile
<b>P.E.E.P</b>	0	0
<b>P.I.P</b>	0	0

### 4.2.3 Dinamica delle imprese

Nel 2013 il sistema imprenditoriale presenta un certo indebolimento, con un tasso di crescita (seppur inferiore al 2012) ancora positivo per l'Italia (+0,21%), mentre la Sardegna registra addirittura un -0,05%, dovuto al saldo negativo di 82 unità tra iscrizioni di nuove imprese e cessazioni di attività. Nell'Isola, infatti, le uniche province che mostrano un tasso di crescita positivo sono Sassari (+0,42%), Olbia-Tempio (+0,54%) e Cagliari (+0,47%). In entrambe le province del Nord Sardegna il commercio risulta il settore predominante per numero di imprese registrate (il 27% a Sassari e il 22% a Olbia-Tempio). La provincia di Sassari è caratterizzata da una percentuale molto alta di imprese registrate che operano nel settore primario (19%) rispetto a quella di Olbia-Tempio (13%), dove invece hanno maggior rilievo il settore delle costruzioni (19% rispetto al 15% di Sassari) e delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (11% rispetto all'8% di Sassari).

#### Il sistema imprenditoriale in Sardegna: quadro di sintesi - anno 2013

Province	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita 2013/2012
<b>Sassari</b>	<b>34.522</b>	<b>28.887</b>	<b>2.012</b>	<b>1.866</b>	<b>146</b>	<b>0,42%</b>
<b>Olbia Tempio</b>	<b>22.790</b>	<b>18.644</b>	<b>1.380</b>	<b>1.258</b>	<b>122</b>	<b>0,54%</b>
<b>Nord Sardegna</b>	<b>57.312</b>	<b>47.531</b>	<b>3.392</b>	<b>3.124</b>	<b>268</b>	<b>0,47%</b>
Cagliari	53.100	44.994	3.174	2.952	222	0,41%
Carbonia Iglesias	9.560	8.477	511	518	-7	-0,07%
Medio Campidano	9.097	8.407	454	509	-55	-0,60%
Nuoro	17.557	15.974	949	1.248	-299	-1,67%
Ogliastra	5.277	4.757	292	400	-108	-2,00%
Oristano	15.852	14.261	747	850	-103	-0,64%
<b>Sardegna</b>	<b>167.755</b>	<b>144.401</b>	<b>9.519</b>	<b>9.601</b>	<b>-82</b>	<b>-0,05%</b>

## Movimentazione delle imprese per settore di attività economica

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita
Agricoltura e pesca	6.563	6.422	269	338	-69	-1,04%
Estrazione di minerali	40	21	0	2	-2	-4,88%
Manifatturiero	2.484	2.006	50	111	-61	-2,41%
Energia-Gas-Acqua	100	76	1	1	0	0,00%
Costruzioni	5.119	4.305	165	318	-153	-2,93%
Commercio	9.371	8.219	407	526	-119	-1,28%
Trasporti	958	812	12	48	-36	-3,66%
Alberghi e ristoranti	2.943	2.384	109	139	-30	-1,05%
Informazione e comunicazione	622	542	16	34	-18	-2,88%
Servizi	4.693	4.090	259	267	-8	-0,18%
Attività non classificate	1.629	10	724	82	642	40,07%
<b>Totale</b>	<b>34.522</b>	<b>28.887</b>	<b>2.012</b>	<b>1.866</b>	<b>146</b>	<b>0,42%</b>

Andamento del sistema imprenditoriale - anni 2010 - 2013

Province	ANNO 2010				ANNO 2011				ANNO 2012				ANNO 2013			
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
Sassari	2.303	1.912	391	1,15%	1.888	1.751	137	0,40%	1.850	1.820	30	0,09%	2.012	1.866	146	0,42%
Olbia- Tempio	1.494	1.229	265	1,19%	1.318	1.081	237	1,06%	1.359	1.200	159	0,70%	1.380	1.258	122	0,54%
Nord Sardegna	3.797	3.141	656	1,17%	3.206	2.832	374	0,66%	3.209	3.020	189	0,33%	3.392	3.124	268	0,47%
SARDEGNA	11.110	8.996	2.114	1,24%	9.596	9.032	564	0,33%	9.203	9.142	61	0,04%	9.519	9.601	-82	-0,05%
ITALIA	410.736	338.207	72.529	1,19%	391.310	341.081	50.229	0,82%	383.883	364.972	18.911	0,31%	384.483	371.802	12.681	0,21%

Tasso di crescita - serie storica dal 2001 al 2013

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Sassari	1,93	2,20	1,70	2,12	1,23	2,22	1,29	0,82	-0,13	1,15	0,40	0,09	0,42
Olbia- Tempio	2,53	4,12	3,06	3,77	2,41	3,14	2,28	1,69	0,53	1,19	1,06	0,70	0,54

Movimentazione delle imprese per comune- anno 2013

	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
ALGHERO	4.283	3.578	278	238	40	0,94%
CASTELSARDO	620	523	39	33	6	0,98%
OZIERI	1.143	1.001	60	69	-9	-0,78%
<b>PORTO TORRES</b>	<b>1.930</b>	<b>1.499</b>	<b>113</b>	<b>97</b>	<b>16</b>	<b>0,84%</b>
SASSARI	14.208	11.070	888	749	139	0,99%
SENNORI	471	414	34	32	2	0,42%
SORSO	894	773	49	63	-14	-1,54%
STINTINO	282	251	13	11	2	0,71%
<b>TOTALE</b>	<b>23.831</b>	<b>19.109</b>	<b>1.474</b>	<b>1.292</b>	<b>182</b>	<b>0,76%</b>

	Agricoltura silvicoltura pesca	Estrazione di minerali	Attività manifatturiere	Produzione energia gas e acqua	Costruzioni	Commercio	Trasporti	Alberghi e ristoranti	Informazione e comunicazione	Servizi	Imprese non classificate	Totale 2013	Totale 2012	Var.% 13/12
ALGHERO	641	2	257	6	461	981	115	441	72	602	0	3.578	3.554	0,68%
CASTELSARDO	49	-	31	0	130	150	9	86	3	65	0	523	529	-1,13%
OZIERI	267	1	75	4	171	268	20	75	15	105	0	1.001	1.014	-1,28%
PORTO TORRES	204	1	145	11	229	401	72	135	33	268	0	1.499	1.509	-0,66%
<b>SASSARI</b>	<b>931</b>	<b>6</b>	<b>772</b>	<b>30</b>	<b>1.594</b>	<b>3.960</b>	<b>342</b>	<b>842</b>	<b>348</b>	<b>2.241</b>	<b>4</b>	<b>11.070</b>	<b>11.037</b>	<b>0,30%</b>
SENNORI	70	-	35	4	64	148	6	49	4	34	0	414	420	-1,43%
SORSO	131	-	38	0	182	210	25	92	8	87	0	773	788	-1,90%
STINTINO	58	-	10	0	39	52	13	44	-	35	0	251	251	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>2.351</b>	<b>10</b>	<b>1.363</b>	<b>55</b>	<b>2.870</b>	<b>6.170</b>	<b>602</b>	<b>1.764</b>	<b>483</b>	<b>3.437</b>	<b>4</b>	<b>19.109</b>	<b>19.102</b>	<b>0,04%</b>

#### 4.2.4 Attività produttive

##### *L'agricoltura*

Nel 2014 la produzione agricola regionale è complessivamente cresciuta. Secondo i dati provvisori dell'Istat lo stock di derrate agricole provenienti dalle coltivazioni si è incrementato leggermente (di circa il 2 per cento), beneficiando in particolare dei buoni risultati dei comparti cerealicolo e dell'olivicoltura; al contrario, la produzione vitivinicola si è lievemente ridotta rispetto al 2013.

I risultati delle aziende zootecniche, soprattutto quelle operanti nella filiera ovi-caprina, sono stati ulteriormente favoriti dal rafforzamento della domanda di formaggi sul mercato internazionale, in particolare in quello statunitense. La rigidità dell'offerta nel settore si è riflessa in un apprezzamento dei prodotti e in una crescente remunerazione della materia prima fornita dalle aziende di allevamento.

##### *L'industria*

Nel 2014 l'attività industriale in Sardegna ha fatto registrare parziali segnali di recupero; i livelli produttivi rimangono tuttavia ancora molto più bassi nel confronto con il periodo precedente la crisi economica.

Nel quadro di una perdurante fragilità delle condizioni economiche nel settore, i dati qualitativi dell'indagine effettuata dalla Banca d'Italia su un campione di imprese industriali con sede in regione e con almeno 20 addetti delineano un leggero miglioramento della congiuntura: il saldo tra la quota delle imprese che indicano una crescita della produzione e degli ordini e la frazione di quelle che segnalano una diminuzione è migliorato rispetto al 2013, attestandosi nella media dell'anno su valori positivi. Su questa dinamica incidono, tuttavia, soprattutto le indicazioni di rafforzamento espresse dalle imprese del settore agroalimentare; al netto di questo comparto i giudizi degli operatori indicherebbero un sostanziale ristagno dell'attività industriale.

E' proseguita la dinamica espansiva del settore agroalimentare, in atto da oltre tre anni. Secondo l'indagine della banca d'Italia le imprese del comparto hanno accresciuto i propri fatturati beneficiando della sostenuta domanda internazionale, alla quale si è aggiunto un rafforzamento di quella proveniente dall'interno, e dell'evoluzione positiva dei prezzi di vendita. La debolezza dei ritmi produttivi del comparto metallurgico è continuata anche nel 2014: il fatturato delle imprese del settore si è ridotto, mentre le condizioni di redditività sono rimaste compresse dalla riduzione dei prezzi di mercato e dai costi elevati sostenuti per l'approvvigionamento energetico. In quest'ambito pesa l'elevata incertezza generata dalla possibilità che il contratto di interruzione energetica di cui beneficiano le imprese con un utilizzo più intensivo di energia, in scadenza alla fine dell'anno in corso, non venga più rinnovato.

In base alle informazioni raccolte presso le associazioni di categoria l'attività dell'industria chimica regionale è rimasta stabile nel 2014, dopo la dinamica deludente osservata negli anni precedenti. Sulle prospettive di sviluppo del settore in regione potrebbe incidere l'avvio di un recente piano di investimenti nell'area industriale di Porto Torres finalizzato alla lavorazione di biomasse.

Secondo i dati della rilevazione il fatturato delle imprese a prezzi correnti è leggermente aumentato; la dinamica delle vendite è stata più favorevole tra le imprese più grandi (con più di 50 addetti), maggiormente in grado di intercettare la domanda proveniente dall'estero. In base alle aspettative degli imprenditori, nel 2015 è previsto un rafforzamento della domanda e una crescita dei ricavi più sostenuta.

### ***Gli scambi con l'estero***

Sulla base dei dati dell'Istat nel 2014 il valore delle esportazioni regionali si è ridotto del 13,6 per cento. La contrazione delle vendite all'estero è dipesa principalmente dal calo osservato nel comparto dei prodotti petroliferi (-16,3 %), che contribuisce per oltre l'80 % al totale delle esportazioni regionali. La variazione, in linea con quella registrata nel 2013, è dipesa sia dal calo delle quantità scambiate sia da quello dei prezzi di vendita, diminuiti in entrambi i casi di circa l'8 %. L'indebolimento è connesso in parte alla minore domanda di carburanti e alla crescente diffusione sui mercati internazionali di idrocarburi sostituiti.

Al netto del settore petrolifero le esportazioni sono cresciute lievemente rispetto al 2013 (0,6 %), dopo il forte calo fatto registrare l'anno precedente (oltre 10 punti percentuali). Tra i comparti si segnala un'espansione delle vendite dei prodotti dell'industria agroalimentare e di quella metallifera (2,2 e 18,6 per cento rispettivamente); è proseguita la contrazione nel settore della chimica, le cui esportazioni si sono ridotte del 15 per cento rispetto al 2013.

Sono nettamente diminuiti gli scambi con il resto dell'Unione monetaria (-24,4 %) e con i paesi asiatici (-16,7 %); è invece aumentata la presenza negli altri paesi europei e in America settentrionale (rispettivamente 41,2 e 55,5 %).

Le importazioni hanno continuato a contrarsi anche nel 2014, in ulteriore calo rispetto al dato dell'anno precedente. La flessione è stata generalizzata a tutti i comparti e ha riflesso i bassi ritmi produttivi: sono diminuiti gli approvvigionamenti di petrolio greggio (di circa il 16 %) destinati in gran parte all'industria di raffinazione regionale.

### ***Le costruzioni e il mercato immobiliare***

La lunga fase di recessione nel settore delle costruzioni si è interrotta nel corso del 2014. Il valore della produzione è rimasto pressoché costante, riflettendo una contrazione dell'attività nel comparto non residenziale privato, compensata dai maggiori investimenti nell'edilizia pubblica. L'andamento riguardante la costruzione e il rinnovo di edifici residenziali ha ristagnato.

In base ai dati della rilevazione della Banca d'Italia su un campione di imprese delle costruzioni, la produzione regionale nel 2014 è risultata in calo per poco più della metà degli operatori. Il lungo periodo di crisi ha continuato a incidere sulla dinamica demografica del settore, comportando un ulteriore fuoriuscita di operatori dal mercato: secondo i dati Infocamere-Movimprese si è registrata nell'ultimo anno una flessione del numero delle aziende attive di circa il 2 per cento (-3,8 % nel 2013).

*L'edilizia privata.* – Sulla base dei dati della Confederazione nazionale dell'artigianato della Sardegna (CNA costruzioni) nel 2014 gli investimenti nel settore residenziale, valutati a prezzi costanti, sono rimasti stabili sui livelli di spesa dell'anno precedente (-4,7 % nel 2013). Al calo della spesa per la realizzazione di nuovi edifici si è contrapposto un incremento degli investimenti per il rinnovo delle abitazioni.

Il mercato immobiliare si è ulteriormente assottigliato, risentendo ancora della debole propensione delle famiglie all'investimento in edifici residenziali: i dati dell'Osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle entrate indicano una riduzione del 3,5 per cento su base annua del numero delle compravendite di immobili residenziali in regione (in attenuazione dal -13,7 % del 2013). La diminuzione, che ha riguardato principalmente le abitazioni di medie e grandi dimensioni, è stata meno intensa nelle città capoluogo di provincia. Negli ultimi dieci anni il numero complessivo delle transazioni nel mercato immobiliare sardo si è contratto del 52 %.



## *I servizi*

Nel 2014 la congiuntura nei servizi è rimasta ancora debole, anche se in lieve miglioramento dopo le forti difficoltà registrate nell'anno precedente. Un contributo positivo è stato fornito dalla dinamica favorevole del turismo, mentre l'attività delle imprese commerciali ha continuato a risentire della debolezza della domanda interna; è tornata a crescere leggermente la spesa delle famiglie per beni durevoli. Secondo le stime di Prometeia il valore aggiunto dei servizi in regione ha continuato a diminuire nell'ultimo anno, anche se in misura contenuta (-1,0 % in termini reali, a fronte del - 6,4 nel 2013).

In base ai dati dell'indagine condotta dalla Banca d'Italia su un campione di imprese con almeno 20 addetti il saldo percentuale tra la quota delle imprese che indicano un aumento del fatturato e quelle che ne segnalano una diminuzione è migliorato rispetto al 2013, pur rimanendo lievemente negativo. Gli operatori prefigurano una crescita del fatturato nel 2015.

*Il commercio.* – Nel 2014 l'attività delle imprese del commercio in Sardegna ha continuato complessivamente a ristagnare; la crisi degli ultimi anni ha comportato una riduzione complessiva dei fatturati e della redditività del comparto. Negli ultimi trimestri, tuttavia, si sono osservati alcuni deboli e parziali segnali di miglioramento. I dati della Banca d'Italia indicano una stagnazione del fatturato in termini nominali, dopo il calo registrato nel 2013; secondo i dati di Infocamere-Movimprese, il saldo tra iscrizioni e cancellazioni, in rapporto alle imprese attive alla fine dell'anno precedente, è stato pari al -1,3 per cento (-1,6 nel 2013).

Secondo i dati di Prometeia nel 2014 la spesa per consumi delle famiglie sarde, espressa in termini reali, è rimasta stabile rispetto al 2013, dopo la contrazione osservata negli ultimi tre anni; i livelli complessivi di spesa rimangono tuttavia al di sotto di quelli registrati prima della crisi economica. Sono tornati a crescere i consumi di beni durevoli: i dati dell'Osservatorio Findomestic indicano per il 2014 una crescita degli acquisti dell'1,9 %, un valore leggermente inferiore a quello medio nazionale (2,4 %). La variazione positiva è dipesa unicamente dal buon andamento del mercato delle automobili, in recupero dal forte ridimensionamento degli ultimi anni. In base ai dati dell'ANFIA, disponibili fino al mese di agosto, le immatricolazioni di automobili sono cresciute del 6,0 % (1,0 e 3,5 % la variazione per il Mezzogiorno e per la media italiana). La spesa per elettrodomestici, beni per la casa e prodotti informatici ha continuato a ridursi.

*Il turismo.* – Nel 2014 l'attività turistica si è rafforzata, confermando l'andamento dell'anno precedente. Secondo l'indagine sulle imprese dei servizi della Banca d'Italia la maggioranza delle imprese regionali ha evidenziato una crescita del fatturato e risultati di esercizio complessivamente positivi. In base ai dati provvisori forniti dall'Amministrazione regionale, le presenze e gli arrivi nelle strutture ricettive sarde sono aumentati rispettivamente del 5,6 e dell'8,9 % rispetto al 2013; la durata media dei soggiorni è lievemente diminuita.

La dinamica positiva ha riguardato sia i pernottamenti presso le strutture alberghiere (in aumento del 3,3 %), sia, in misura più marcata, quelli negli esercizi complementari (12,7 %). Alla crescita delle presenze hanno contribuito sia i turisti italiani (circa il 4 %) sia quelli provenienti dall'estero (7%). Secondo la rilevazione della Banca d'Italia sul turismo internazionale, la spesa dei visitatori stranieri è cresciuta del 3,2 % in termini nominali.

L'aumento delle presenze ha riguardato in particolare il nord dell'isola: nelle province di Sassari e Olbia-Tempio Pausania si sono osservati incrementi superiori al dieci per cento, mentre nella provincia di Cagliari le giornate di permanenza complessive sono rimaste pressoché costanti (0,7 %).

Nel 2014 i flussi turistici legati all'arrivo delle navi da crociera nei principali porti dell'isola sono risultati in calo: sulla base dei dati delle Autorità portuali della Sardegna, la flessione è stata pari a poco meno di un

terzo. La variazione ha riflesso sia un minor numero di navi in transito, sia la riduzione degli scali per ogni crociera. Per il 2015 è attesa una significativa espansione del numero dei crocieristi nelle infrastrutture portuali dell'isola, anche in relazione alle tensioni geopolitiche nei paesi del nord Africa, che hanno comportato una riprogrammazione delle tratte in favore degli altri porti del Mediterraneo.

Secondo i dati del Ministero dei beni e delle attività culturali, nel 2014 è stato registrato un incremento del 28,7 % del numero di visite ai siti museali dell'isola; il fatturato degli operatori è cresciuto di quasi un terzo rispetto al 2013.

### Imprese attive per comune - servizi di alloggio e ristorazione - anno 2013

Comune	Alberghi e strutture simili	Alloggi per vacanze	Campeggi e aree attrezzate	Altri alloggi	Ristoranti	Catering	Bar e altri esercizi simili	Totale	Variazione % 13/12
ALGHERO	30	36	4	0	213	1	157	441	4,01%
CASTELSARDO	10	5	0	0	37	1	33	86	4,88%
PORTO TORRES	5	2	0	0	66	1	61	135	3,85%
<b>SASSARI</b>	<b>15</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>402</b>	<b>9</b>	<b>404</b>	<b>842</b>	<b>3,57%</b>
SORSO	1	1	1	0	34	2	53	92	5,75%
STINTINO	4	3	0	0	22	0	15	44	0,00%
VALLEDORIA	7	4	2	0	21	0	31	65	3,17%
<b>TOTALE PROVINCIA SS</b>	<b>85</b>	<b>67</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>1.035</b>	<b>25</b>	<b>1.162</b>	<b>2.384</b>	<b>2,80%</b>

COMUNI	Alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso			Alberghi a 4 stelle			Alberghi a 3 stelle			Alberghi a 2 stelle			Alberghi a 1 stella			Residenze turistico-alberghiere		
	Numero	Letti	Camere	Numero	Letti	Camere	Numero	Letti	Camere	Numero	Letti	Camere	Numero	Letti	Camere	Numero	Letti	Camere
Alghero	2	266	113	15	3.309	1.378	18	1.905	934	0	0	0	0	0	0	4	691	195
Castelsardo	0	0	0	5	588	288	6	487	224	2	59	30	0	0	0	1	120	36
Porto Torres	0	0	0	1	87	36	1	50	22	1	18	7	0	0	0	1	35	12
Sassari	0	0	0	3	342	261	4	719	330	2	64	34	0	0	0	0	0	0
Sennori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	17	9	0	0	0	0	0	0
Sorso	0	0	0	2	1.240	448	3	546	238	0	0	0	0	0	0	1	103	47
Valledoria	0	0	0	0	0	0	3	156	74	2	55	29	0	0	0	3	427	128
Stintino	0	0	0	4	1.193	467	7	394	188	1	20	10	0	0	0	4	2.687	607
<b>TOTALE PROV SS</b>	<b>2</b>	<b>266</b>	<b>113</b>	<b>34</b>	<b>7.015</b>	<b>3.006</b>	<b>51</b>	<b>4.523</b>	<b>2.145</b>	<b>14</b>	<b>337</b>	<b>171</b>	<b>2</b>	<b>38</b>	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>4.166</b>	<b>1.049</b>

## Movimento turistico per località - anno 2013

### Esercizi alberghieri

LOCALITÀ	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE			
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	var. % 13/12	presenze	var. % 13/12
Alghero	63.364	218.317	103.306	421.252	166.670	11%	639.569	10%
Castelsardo	7.122	34.161	10.938	51.916	18.060	27%	86.077	12%
Porto Torres	5.203	22.659	2.682	5.784	7.885	6%	28.443	18%
Sassari**	27.243	44.030	8.225	15.819	35.468	-	59.849	-
Sorso	6.998	61.058	466	1.969	7.464	-35%	63.027	-23%
Stintino	34.302	272.178	5.431	25.157	39.733	137%	297.335	166%
Valledoria	3.122	23.424	2.176	12.844	5.298	7%	36.268	7%
Altri comuni	3.797	12.013	406	888	4.203	-43%	12.901	-44%
<b>TOTALE</b>	<b>151.151</b>	<b>687.840</b>	<b>133.630</b>	<b>535.629</b>	<b>284.781</b>	<b>4%</b>	<b>1.223.469</b>	<b>17%</b>

Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata (dati in milioni di euro)

PROVINCIA VISITATA	2009	2010	2011	2012	2013	Var. % 2013/2012
Sassari	109	114	140	147	152	3,40%
Olbia-tempio	160	102	130	133	111	-16,54%
<i>Nord Sardegna</i>	<i>269</i>	<i>216</i>	<i>270</i>	<i>280</i>	<i>263</i>	<i>-6,07%</i>
Cagliari	239	272	280	233	231	-0,86%
Nuoro	22	24	31	22	30	36,36%
Oristano	20	19	29	33	26	-21,21%
Carbonia-Iglesias	23	22	13	13	17	30,77%
Medio Campidano	2	3	2	6	8	33,33%
Ogliastra	12	22	15	18	10	-44,44%
<b>SARDEGNA</b>	<b>588</b>	<b>577</b>	<b>640</b>	<b>606</b>	<b>584</b>	<b>-3,63%</b>

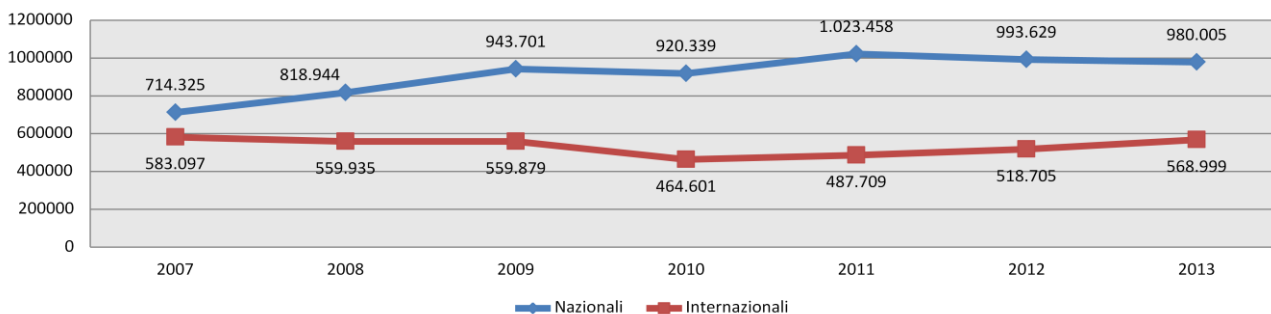
## Esercizi complementari

LOCALITÀ	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE			
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	var. % 13/12	presenze	var. % 13/12
Alghero	8.319	44.756	26.389	128.043	34.708	-12%	172.799	-7%
Castelsardo	4.282	39.085	93	1.018	4.375	-3%	40.103	-3%
Porto Torres	20	93	55	139	75	-	232	-
Sassari	181	417	104	238	285	2275%	655	274%
Sorso	4.233	29.095	3.988	15.720	8.221	-14%	44.815	-20%
Stintino	576	1.244	268	416	844	-	1.660	-
Valledoria	3.266	20.109	7.798	57.014	11.064	12%	77.123	11%
Altri comuni	101	250	26	124	127	-	374	-
<b>TOTALE</b>	<b>20.978</b>	<b>135.049</b>	<b>38.721</b>	<b>202.712</b>	<b>59.699</b>	<b>-6%</b>	<b>337.761</b>	<b>-4%</b>

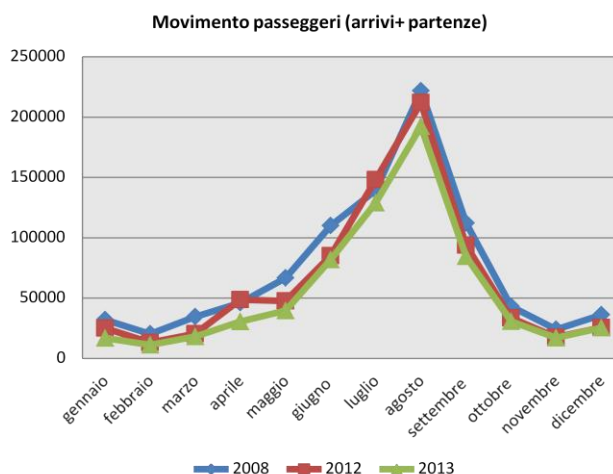
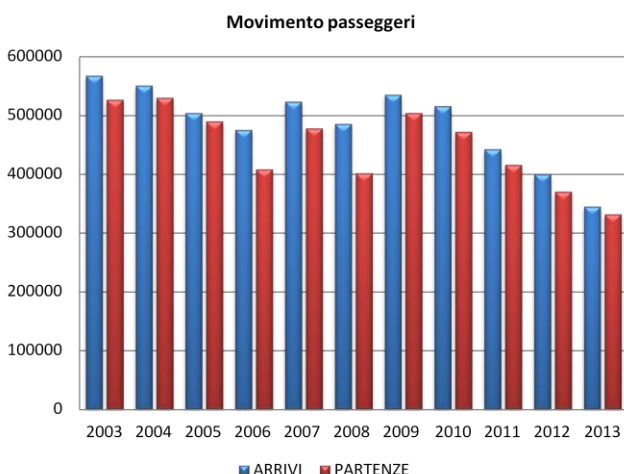
*I trasporti.* – Nel 2014 è tornato ad aumentare, del 3,5 %, il flusso dei passeggeri complessivamente transitati presso le strutture portuali e aeroportuali della Sardegna, dopo il calo osservato nell'anno precedente (-0,8 %). La crescita ha riguardato sia il traffico negli scali marittimi (2,7 %) sia, con maggiore intensità, quello negli aeroporti (4,0 %); che assorbe circa i tre quinti del totale dei flussi. Tra gli scali aeroportuali, si registra un deciso incremento in quello di Olbia (8,0 per cento), sia per i voli nazionali sia per quelli da e per l'estero, e in quello di Cagliari (1,5 per cento), unicamente per la crescita dei passeggeri nei voli domestici.

Il traffico delle merci transitate nelle strutture portuali della regione è diminuito leggermente anche nel 2014; la flessione, pari all'1,0 per cento, è essenzialmente dipesa dall'andamento dei flussi legati all'attività di raffinazione dei prodotti petroliferi. Al netto di questa dinamica il traffico nello scalo di Cagliari è aumentato dell'8,2 per cento ed è tornato a crescere anche negli scali del Nord dell'isola e in quelli di Porto-scuso e Oristano (rispettivamente dell'8,1, del 9,4 e dell'11,5 per cento nel confronto con il 2013); in quest'ultimo hanno inciso i maggiori approvvigionamenti di materie prime per il settore alimentare

### Aeroporto Alghero - numero passeggeri

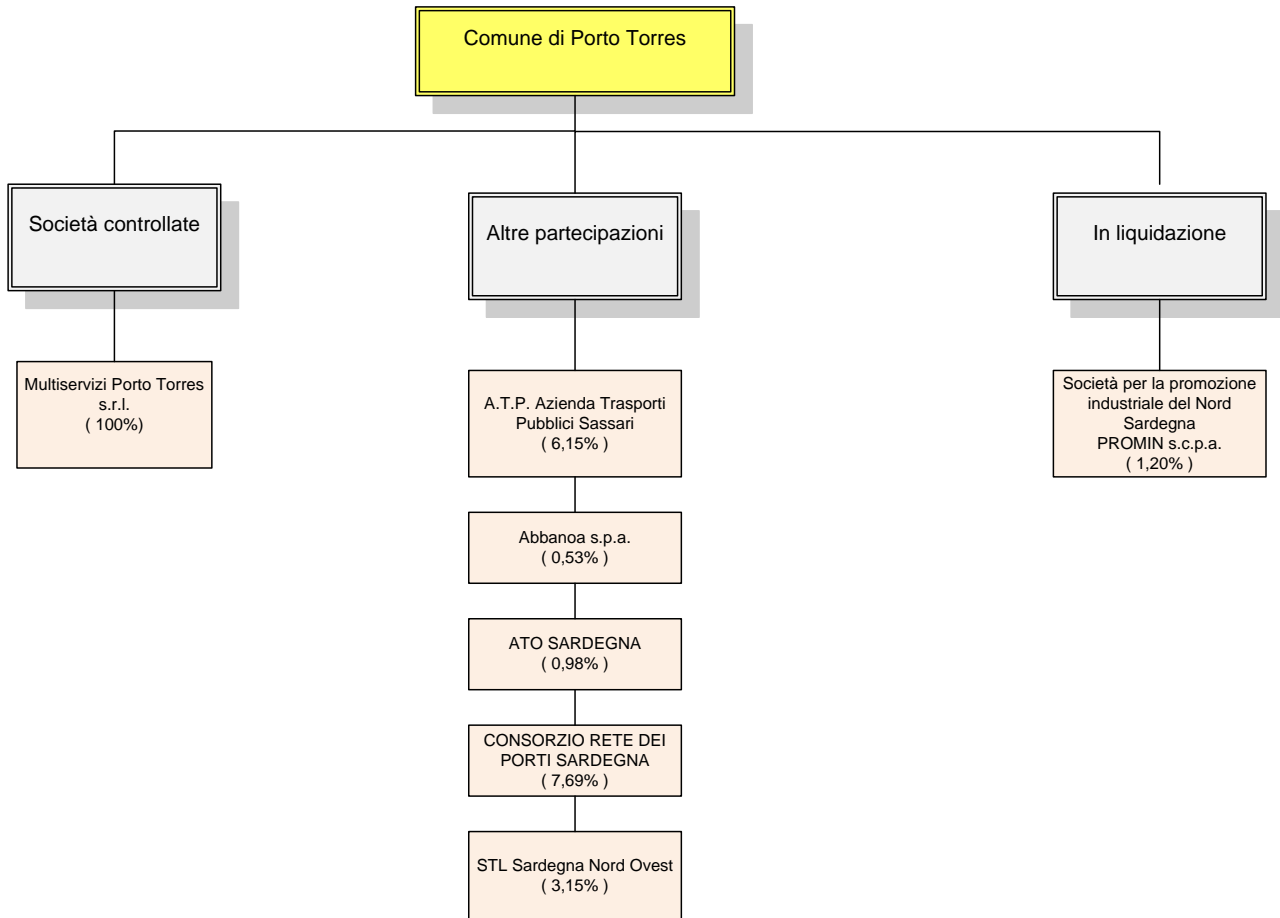


### Porto di Porto Torres



### 4.3 Organismi gestionali

Il comune di Porto Torres , alla data del 31 dicembre 2014, presenta la seguente situazione:





ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL  
 COMUNE DI PORTO TORRES AL 31.12.2014

PARTITA IVA	RAGIONE SOCIALE	FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	DURATA	RISULTATO 2012	RISULTATO 2013	RISULTATO 2014
00121470900	A.T.P. Azienda Trasporti Pubblici Sassari	CONSORZIO	Sassari	3.519.378,97	6,15%	31.12.2030	14.707,96	47.666,44	63.504,19
02934390929	ABBANO S.P.A.	SOCIETA' PER AZIONI	Nuoro	236.275.415,00	0,53%	31.12.2100	-11.587.246,00	71.967.535,00	11.649.897,00
02865400929	AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA SARDEGNA	CONSORZIO OBBLIGATORIO	Cagliari	2.300.000,00	1,04%	tempo indeterminato	1.490.653,17	2.343.327,08	1.065.410,65
01946420906	CONSORZIO RETE PORTI SARDEGNA	CONSORZIO	Castelsardo	30.987,00	7,69%	31.12.2030	339,00	-468,00	6.310,00
02319370900	MULTISERVIZI PORTO TORRES S.R.L.	SOCIETA' RESPONSABILITA' LIMITATA	Porto Torres	118.000,00	100%	31/12/2020	14.191,00	724,00	265,00
02306250909	S.T.L. SARDEGNA NORD OVEST SOC. CONS.A.R.	SOCIETA' CONSORTILE MISTA	Sassari	98.373,00	3,15%	31.12.2050	-8,00	14,00	14,00
01720440906	SOCIETA' PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE DEL NORD SARDEGNA PROMIN S.C.P.A.	CONSORZIO	Sassari	438.600,00	1,20%	in liquidazione	83.520,00	-29.733,00	-26.995,00

Si riportano di seguito le schede per ogni singola società partecipata dal Comune di Porto Torres:

### Multiservizi s.r.l.

Denominazione sociale	Società Multiservizi s.r.l.
Forma giuridica	società a responsabilità limitata
Partita IVA	02319370900
Anno di costituzione	01/01/2008
Anno di cessazione	31/12/2020
Oggetto sociale	Gestione servizi strumentali

<b>Quota di partecipazione</b>	100,00%
--------------------------------	---------

#### Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
Dott. Salvatore Zappareddu	Amministratore unico	28.395,36

Risultati di bilancio	2012	2013	2014
Capitale sociale	118.000,00	118.000,00	118.000,00
Patrimonio netto	184.611,00	185.335,00	185.599,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	1.511.659,43	1.630.129,88	2.123.437,43
Utile/perdita	14.191,00	724,00	265,00
Totale dipendenti	44	44	43

### Azienda trasporti pubblici (A.T.P)

Denominazione sociale	Azienda trasporti pubblici Sassari
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Partita IVA	00121470900
Anno di costituzione	21/04/1997
Anno di cessazione	31/12/2030
Oggetto sociale	Gestione dei servizi urbani ed extraurbani di pubblico trasporto e di noleggio

<b>Quota di partecipazione</b>	6,15%
--------------------------------	-------

#### Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
Dott.ssa Francesca Stacca	Consigliere	0,00

Risultati di bilancio	2012	2013	2014
Capitale sociale	3.519.378,97	3.519.378,97	3.519.378,97
Patrimonio netto	3.576.341,21	3.624.007,65	3.687.511,84
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	13.785,73	12.288,23	440,00
Utile/perdita	14.707,96	47.666,44	63.504,19
Totale dipendenti	302	298	297

## Autorità d'ambito della Sardegna

Denominazione sociale	Autorità d'ambito territoriale della Sardegna
Forma giuridica	consorzio
Partita IVA	02865400929
Anno di costituzione	25/09/2003
Anno di cessazione	tempo indeterminato
Oggetto sociale	Gestione ambito ottimale servizio idrico integrato

<b>Quota di partecipazione</b>	1,04%
--------------------------------	-------

### Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
nessun rappresentante		

Risultati di bilancio	2012	2013	2014
Capitale sociale	2.607.874,79	2.607.874,79	2.300.000,00
Patrimonio netto	8.807.339,80	11.150.666,88	10.696.077,53
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	51.570,44	375,00	51.104,87
Utile/perdita	1.490.653,17	2.343.327,08	1.065.410,65
Totale dipendenti	nd	nd	nd

## Abbanoa s.p.a.

Denominazione sociale	Abbanoa s.p.a.
Forma giuridica	società per azioni
Partita IVA	02934390929
Anno di costituzione	28/12/2004
Anno di cessazione	31.12.2100
Oggetto sociale	Gestione servizio idrico integrato

<b>Quota di partecipazione</b>	0,53%
--------------------------------	-------

### Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
nessun rappresentante		

Risultati di bilancio	2012	2013	2014
Capitale sociale	125.643.513,00	94.275.415,00	236.275.415,00
Patrimonio netto	94.275.416,00	225.242.950,00	319.892.845,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	-	0,00	110,00
Utile/perdita	-11.587.246,00	71.967.535,00	11.649.897,00
Totale dipendenti	1.434	1.394	1.364

Promin s.c.p.a.

Denominazione sociale	PROMIN S.C.P.A.
Forma giuridica	società consortile per azioni
Partita IVA	92044630900
Anno di costituzione	16/08/1996
Anno di cessazione	09/03/2009
Oggetto sociale	Promozione industriale del Nord Sardegna

in liquidazione

Quota di partecipazione	1,20%
-------------------------	-------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
Pierpaolo Martelli	Liquidatore	

Risultati di bilancio	2012	2013	2014
Capitale sociale	438.600,00	438.600,00	438.600,00
Patrimonio netto	100.383,00	70.647,00	43.652,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utile/perdita	83.520,00	-29.733,00	-26.995,00
Totale dipendenti	0	0	0

Consorzio Rete dei porti Sardegna

Denominazione sociale	CONSORZIO RETE PORTI SARDEGNA
Forma giuridica	consorzio
Partita IVA	01946420906
Anno di costituzione	01/01/2005
Anno di cessazione	31/12/2030
Oggetto sociale	Promozione, realizzazione e gestione di strutture e impianti portuali

Quota di partecipazione	7,69%
-------------------------	-------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
Acaccia Angelo	Consigliere	0,00

Risultati di bilancio	2012	2013	2014
Capitale sociale	36.152,00	30.987,00	30.987,00
Patrimonio netto	84.815,00	86.930,00	93.240,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	-	6.050,00	-
Utile/perdita	339,00	-468,00	6.310,00
Totale dipendenti	0	0	0

Sistema turistico locale sardegna Nord Ovest s.c.r.l.

Denominazione sociale	SISTEMA TURISTICO LOCALE SARDEGNA NORD OVEST. S.C.R.L
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Partita IVA	02306250909
Anno di costituzione	14/12/2005
Anno di cessazione	31/12/2050
Oggetto sociale	Gestione sistema turistico locale

Quota di partecipazione	3,15%
-------------------------	-------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
nessun rappresentante		

Risultati di bilancio	2012	2013	2014
Capitale sociale	98.373,00	98.373,00	98.373,00
Patrimonio netto	96.766,00	96.799,00	96.794,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	-	-	7.946,84
Utile/perdita	-8,00	14,00	14,00
Totale dipendenti	0	3	0

Il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, approvato con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n° 6 del 30 marzo 2015, prevedeva nel corso dell'anno 2015:

1. di mantenere le partecipazioni nelle seguenti società:

n°	Società	Obiettivo Piano operativo	Risultati raggiunti
1	Società Multiservizi s.r.l	La società Multiservizi s.r.l. unica società controllata e interamente partecipata dal Comune di Porto Torres, svolge servizi strumentali esclusivamente per il Comune, presenta utili nel triennio di riferimento, ha un amministratore unico e pertanto, ai fini del contenimento dei costi di funzionamento previsto dal citato art. 1 comma 611 della legge di stabilità 2015, si ritiene utile una revisione dei contratti di servizio e dei relativi computi metrici estimativi da parte dei Dirigenti responsabili dei servizi interessati ai fini di una più compiuta analisi di convenienza economica. La revisione dei contratti e dei relativi computi metrici dovrà essere effettuata entro il 30 giugno 2015;	Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 5 del 29 gennaio 2016 ha approvato la verifica degli affidamenti ai sensi dell'art. 34, commi 20 e 21, del D.L. 179/2012 relativa ai servizi comunali di gestione del verde pubblico, pulizia degli uffici e stabili comunali e gestione canili comunali. Con successive deliberazioni del Consiglio Comunale n° 17 del 25.02.2106 e n° 21 del 17.03.2016 sono state approvate le verifiche degli affidamenti ai sensi dell'art. 34, commi 20 e 21, del D.L. 179/2012 relative al servizio di gestione e manutenzione ordinaria del servizio idrico integrato nell'isola dell'Asinara e ai servizi amministrativi e di portierato e accoglienza nei locali della Polizia Municipale. Sono attualmente in fase di definizione le verifiche degli affidamenti dei seguenti servizi: 1. Servizio di gestione servizi stazione marittima; 2. Servizio di assistenza digitale degli immobili comunali; 3. Servizio di gestione sale congressi;

			4. Servizio di supporto logistico eventi.  E' stato affidato a terzi il servizio di gestione della scuola civica di musica.
2	Azienda trasporti pubblici Sassari	L'Azienda trasporti pubblici di Sassari presenta utili nel triennio di riferimento e non si è ancora definito il conferimento dei beni immobili, al momento garantiti da fidejussione bancaria, quale quota conferimento del socio Comune di Porto Torres per la quota di partecipazione del 6,15% pari a € 1.188.823,02	Con determinazione del Dirigente dell'Area programmazione, controllo, finanze, bilancio, economato, tributi e patrimonio n° 150 del 02.02.2016 è stato conferito un incarico professionale per l'accatastamento dell'intero complesso immobiliare dell'autoparco oggetto della quota di conferimento di capitale del socio Comune di Porto Torres per la quota di partecipazione del 6,15%. L'accatastamento dei beni immobili dell'autoparco è propedeutico alla acquisizione del bene e al successivo conferimento al consorzio che si prevede per il mese di giugno 2016;
3	Ex Autorità d'ambito territoriale della Sardegna oggi EGAS – Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	È una società prevista dalla Legge regionale n.29 del 17 ottobre 1997, che ha disciplinato la riorganizzazione del servizio idrico ad uso civile nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge nazionale n.36 del 1/5/1994 (cd Legge Galli), a sua volta adottata in recepimento della normativa europea.	L'Ente ha personalità giuridica di diritto pubblico con competenza territoriale a livello regionale, E' dotato di autonomia amministrativa, contabile, tecnica, organizzativa e patrimoniale e vi partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della regione Sardegna. All'Ente partecipa anche la Regione con le modalità stabilite dalla L.R. del 4 febbraio 2015, n. 4.
4	Abbanoa s.p.a.	È una società prevista dalla Legge regionale n.29 del 17 ottobre 1997, che ha disciplinato la riorganizzazione del servizio idrico ad uso civile nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge nazionale n.36 del 1/5/1994 (cd Legge Galli), a sua volta adottata in recepimento della normativa europea.	Società obbligatoria

2. di esercitare il recesso, entro il 31.12.2015, dalle partecipazioni nelle seguenti società:

- a) Consorzio rete porti Sardegna: In data 31 agosto 2015, ai sensi dell'art.7 dello Statuto sociale del Consorzio, è stata formalizzata la volontà del Comune di Porto Torres di recedere dalla partecipazione in quanto non più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali. Il Comune di Porto Torres ha aderito al consorzio "rete dei porti Sardegna" nell'anno 2006 in quanto concessionario di uno specchio acqueo all'interno dell'area portuale sul quale insistevano i pontili per la nautica da diporto gestiti direttamente dall'ente. Attualmente gli specchi acquei dedicati alla nautica da diporto sono di competenza dell'Autorità portuale di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres e di conseguenza gestiti direttamente da questo ente. In questo senso va considerata la volontà di recedere dalla partecipazione al Consorzio. Il recesso ha effetto dalla data di chiusura dell'esercizio; Il risparmio conseguito sarà quello relativo alla quota annuale a carico del Comune di Porto Torres pari a € 6.050,00 annuali a partire dall'esercizio 2016.
- a) Sistema turistico locale sardegna nord ovest. s.c.r.l.: In data 14 dicembre 2015 è stata formalizzata la volontà dell'ente consorziato Comune di Porto Torres di recedere inderogabilmente dalla partecipazione alla società consortile mista a responsabilità limitata " Sistema Turistico Locale Nord Sardegna" secondo i termini e le modalità previste dall'art. 2473 del Codice Civile e dall'art. 10 dello statuto della medesima società. In data 18 dicembre 2015 è stata convocata l'Assemblea straordinaria per deliberare, tra gli altri, sul recesso dei soci e la riduzione del capitale sociale; In tale data non è stata raggiunta una rappresentanza di almeno il 51% del capitale sociale per deliberare in merito e si rinvia alla convocazione di altra Assemblea straordinaria.

Per quanto riguarda la Società Promin s.c.p.a., lo scioglimento della società, per decorrenza del termine, è stato deliberato in data 23 febbraio 2009 ed iscritto presso il Registro delle Imprese di Sassari in data 9 marzo 2009. La fase di liquidazione è tutt'ora in corso.

Lo scorso 20 gennaio il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare il decreto legislativo denominato "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", attuativo della delega contenuta all'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" (la c.d. Riforma Madia della PA).

Prima dell'emanazione da parte del Presidente della Repubblica il decreto legislativo dovrà completare l'intero *iter* di approvazione ed entrerà in vigore solo dopo che saranno trascorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

il decreto contiene diverse significative novità tra le quali::

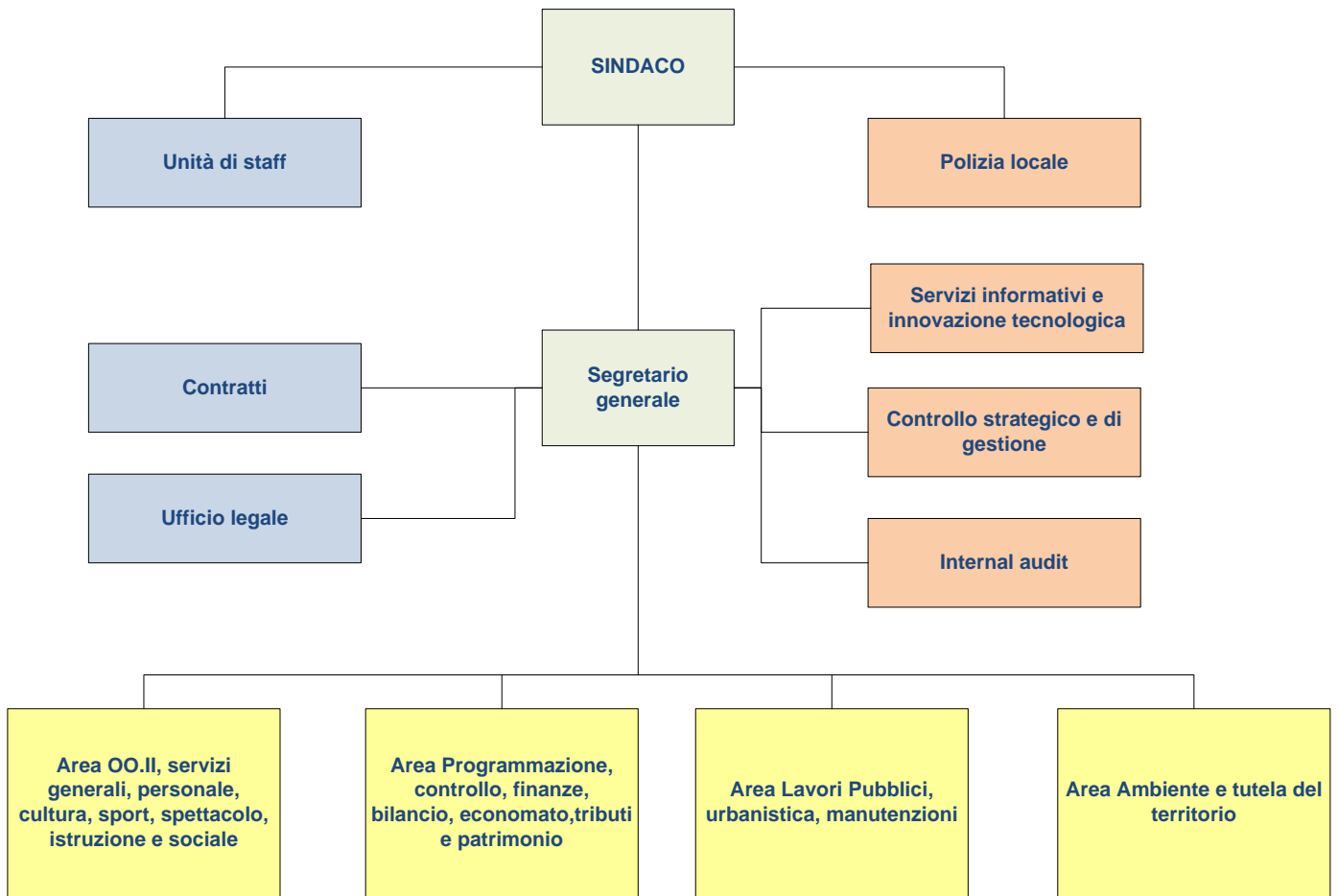
1. **tipi di società ammessi:** in futuro le Amministrazioni pubbliche potranno partecipare solo a "società per azioni" e a "società a responsabilità limitata";
2. **costituzione di nuove società o acquisizione di partecipazioni in società esistenti:** è bene chiarire che il decreto non vieta né la costituzione di nuove società pubbliche, né l'acquisizione di nuove partecipazioni, anche indirette, in società già esistenti da parte delle Amministrazioni pubbliche, ma impone un iter più complesso sia per la loro costituzione, che per il loro monitoraggio. In particolare, per la costituzione di nuove società l'atto deliberativo dovrà essere analiticamente motivato e, per i soli Enti locali, sarà soggetto a forme di consultazione pubblica preventiva. Per gli Enti locali viene confermato che l'organo competente all'adozione dell'atto deliberativo è rappresentato dal Consiglio comunale, che sarà competente anche in materia di successive modifiche dell'oggetto sociale, per la trasformazione della società, per il trasferimento della sede sociale all'estero e per la revoca dello stato di liquidazione;
3. **parere obbligatorio della Corte dei Conti:** per procedere alla costituzione di una nuova società o all'acquisizione di partecipazioni in una società esistente, l'Amministrazione pubblica dovrà preventivamente inviare lo schema di atto deliberativo alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'acquisizione di un parere obbligatorio, preventivo, ma non vincolante. La Corte dei Conti dovrà rilasciare il parere entro 30 giorni e potrà chiedere solo una volta chiarimenti all'Amministrazione richiedente. L'atto deliberativo per la costituzione di una nuova società o per l'acquisizione di una partecipazione in una società esistente dovrà essere motivato con specifico riferimento agli eventuali rilievi effettuati dalla Corte dei Conti;
4. **crisi d'impresa:** le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e a quelle sul concordato preventivo. Nei 5 anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società in controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le Amministrazioni pubbliche controllanti non potranno costituire nuove società, né acquisire partecipazioni in società già costituite o mantenere partecipazioni in società qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita;
5. **affidamenti diretti e fatturato con soggetti terzi:** nel rispetto dei principi previsti dall'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE, il decreto ammette che società a controllo pubblico beneficiarie di affidamenti diretti in futuro potranno svolgere la propria attività in via non prevalente anche con soggetti diversi dai soci pubblici. Gli statuti di tali società dovranno prevedere che almeno l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni pubbliche socie, mentre la parte rimanente potrà essere realizzata con soggetti terzi, ma solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale svolta dalla società.
6. **reclutamento del personale:** il decreto conferma le previsioni già contenute nell'art. 18 comma 2 del D.L. 112/2008, con alcune significative modifiche. In particolare, in futuro le procedure ad evidenza pubblica per la selezione del personale delle società pubbliche dovranno garantire il rispetto, oltre ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, anche di quelli previsti all'art. 35 comma 3 del D.Lgs. 165/2001, fra cui, quelli di economicità, celerità di espletamento delle procedure, rispetto delle pari opportunità fra lavoratrici e lavoratori, decentramento delle procedure di selezione, così come era già previsto fino ad oggi per le società di gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica (art. 18 comma 1 del D.L. 112/2008). La competenza in materia di validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale resta confermata alla giurisdizione ordinaria;

7. **ricollocazione del personale:** per favorire la riduzione del numero della società partecipate dalle Amministrazioni pubbliche e, al contempo, attenuare gli effetti negativi sull'occupazione che questa riduzione finirà per produrre, è previsto che in occasione della prima gara successiva alla cessazione dell'affidamento in favore della società in controllo pubblico interessata dai processi di razionalizzazione, al personale già impiegato nell'appalto o nella concessione cessata si applicherà la disciplina prevista per il trasferimento d'azienda. Sarà quindi necessario che nei bandi di gara sia indicato l'obbligo per nuovo appaltatore di accollarsi il personale dell'affidatario cessato;
8. **ricognizione straordinaria del personale:** entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto le società in controllo pubblico dovranno effettuare una ricognizione del personale al fine di individuare eventuali eccedenze. L'elenco del personale eccedente, completo dei relativi profili professionali, dovrà essere trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica secondo modalità da stabilire con successivo decreto. Le società in controllo pubblico che vorranno procedere ad assunzioni a tempo indeterminato saranno obbligate fino al 31/12/2018 ad attingere dal suddetto elenco. Qualora non siano presenti i profili professionali ricercati, previa autorizzazione del Dipartimento della Funzione Pubblica, le società potranno comunque reclutare direttamente il personale necessario con selezione ad evidenza pubblica. Eventuali rapporti di lavoro stipulati in violazione della nuova disciplina saranno considerati nulli e per l'organo amministrativo costituiranno "grave irregolarità";
9. **piani annuali di razionalizzazione:** il decreto introduce l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni dirette o indirette, pena l'applicazione di sanzioni. Qualora ricorrano i presupposti, le Amministrazioni predispongono entro il 31 dicembre di ogni anno appositi piani di razionalizzazione, che prevedano il riassetto, la fusione o la liquidazione delle società. In particolare, dovranno essere comprese in tali piani le società che: (i) svolgano attività incompatibili con quelle consentite dall'art. 4 del decreto, (ii) siano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, (iii) svolgano attività analoghe o simili a quelle di altre società partecipate dalla stessa Amministrazione o dai suoi enti strumentali, (iv) nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a € 1.000.000, (v) abbiano prodotto un risultato economico negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti. L'esistenza di tali circostanze è motivo di alienazione delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 25 comma 1 del decreto. L'inclusione nel piano potrà avvenire anche nel caso in cui vi sia l'esigenza di contenere i costi di funzionamento e di aggregare le società esistenti. I piani, una volta adottati, dovranno essere inviati alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e alla struttura che sarà creata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;



#### 4.4. Le risorse umane e strumentali dell'ente

La struttura organizzativa



Le risorse umane

Dotazione organica (Macrostruttura al 1.1.2016)									
AREA	DIR	D3	D1	C	B3	B1	A	TOT.	POSTI VACANTI
<b>SINDACO ( comando P.L.)</b>	0	1	7	16	1	1	0	<b>26</b>	
<i>posti vacanti</i>	0	0	1	4	0	0	0		5,00
<b>SEGRETARIO GENERALE</b>	0	1	2	6	1	0	0	<b>10</b>	
<i>posti vacanti</i>	0	0	0	0,50	0	0	0		0,50
<b>AREA OO.II.,SERVIZI GENERALI,PERSONALE,CULTURA,SPORT,SPETTACOLO, ISTRUZIONE, SOCIALE</b>	1	1	15	23	12	20	1	<b>73</b>	
<i>posti vacanti</i>	0	0	2,31	7	3	7	0		19,31
<b>AREA PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO, FINANZE, BILANCIO, ECONOMATO,TRIBUTI, PATRIMONIO</b>	1	1	7	9	6	7	4	<b>35</b>	
<i>posti vacanti</i>	1	1	0	0	1	3,17	3		9,17
<b>AREA LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA, MANUTENZIONI</b>	1	2	6	11	4	11	4	<b>39</b>	
<i>posti vacanti</i>	0	0	0	2	1	2	1		6,00
<b>AREA AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO</b>	1	2	3	1	2	3	6	<b>18</b>	
<i>posti vacanti</i>	0	1	0	1	1	1	5		9,00
<i>totale posti vacanti</i>	1	2	3,31	14,5	6	13,17	9		48,98
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>40</b>	<b>66</b>	<b>26</b>	<b>42</b>	<b>15</b>	<b>201</b>	

La ripartizione del personale non dirigente per fasce d'età e sesso è rappresentata dalla tabella che segue :

ETA' ANNI	M	F	tot.	% su M	% su F	% su tot.
da 60 a 64	19	8	27	23%	11%	18%
da 55 a 59	21	19	40	26%	27%	26%
da 50 a 54	17	10	27	21%	14%	18%
da 45 a 49	6	13	19	7%	18%	12%
da 40 a 44	8	16	24	10%	23%	16%
da 35 a 39	6	2	8	7%	3%	5%
da 30 a 34	5	3	8	6%	4%	5%
<b>Totale generale</b>	<b>82</b>	<b>71</b>	<b>153</b>			

L'età media dei dipendenti è pari ad anni 51.

## 4.5 Le strutture dell'ente

STRUTTURE						
TIPOLOGIA		Esercizio in Corso	Programmazione Pluriennale			
			Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
			Posti	Posti	Posti	Posti
1.3.2.1 Asili nido	n°	1	64	64	64	64
1.3.2.2 Scuole materne	n°	6	643	643	643	643
1.3.2.3 Scuole elementari	n°	4	951	951	951	951
1.3.2.4 Scuole medie	n°	2	648	648	648	648
1.3.2.5 Strutture residenziali per anziani	n°					
1.3.2.6 Farmacie Comunali	n°					
1.3.2.7 Rete fognaria in Km		49,5				
	Bianca					
	Nera					
	Mista					
1.3.2.8 Esistenza Depuratore		Isola Asinara	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.9 Rete Acquedotto in Km						
1.3.2.10 Attuazione servizio idrico integrato		Isola Asinara	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.11 Aree verdi, parchi e Giardini		Ha. 24,8				
1.3.2.12 Punti luce, illuminazione pubblica		N° 3.815				
1.3.2.13 Rete gas in Km						
1.3.2.14 Raccolta rifiuti in tonnellate		9.994,07				
	Civile					
	Industriale					
	Raccolta differenziata		Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 Esistenza discarica						
1.3.2.16 Mezzi Operativi			47	45	45	45

1.3.2.18 Veicoli	n°	9	9	9	9
1.3.2.18 Centro Elaborazione dati		Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.19 Personal Computer	n°	250	250	250	250
1.3.2.20 Altre strutture (specificare)					

## 4.6 Gestione del patrimonio

### Patrimonio disponibile

Cod. cespite	Località	Oggetto	UTILIZZATO DA	anno di costruz.(c) acquisiz.(a)	valore catastale rivalutato
11000003	LOC.MACCIA APP.	EDIFICIO EX MATTATOIO	CANILE	1972	€ 202.867,35
10000021	VIA AZUNI	EDIFICIO	Avis	1971	€ 41.972,70
11000007	V.LE VIGNE	LOCALE	magazzino comunale	1980	€ 81.352,95
10000027	VIA F.VECCHIA	DEPOSITO	magazzino comunale	1988	€ 0,00
10000023	VIA PALLADIO	EDIFICIO	Uffici Comunali + Pretura	1995	€ 283.591,35
10000030	VIA B.CROCE	EDIFICIO		1996	€ 222.097,05
10000031	VIA B.CROCE	EDIFICIO		1996	€ 108.998,40
10000031	VIA B.CROCE	EDIFICIO		1996	€ 0,00
11000015	PIAZZA GARIBALDI	EDIFICIO	libero	1999	€ 24.403,05
11000015	PIAZZA GARIBALDI	EDIFICIO	libero	1999	€ 22.775,55
11000015	PIAZZA GARIBALDI	EDIFICIO	deposito comunale	1999	€ 21.257,25
11000015	PIAZZA GARIBALDI	EDIFICIO	assegnato	1999	€ 47.178,60
10000001	VIA F.VECCHIA	CABINA ELETTRICA	Enel	1990	€ 29.825,25
10000002	LOC. LI PIDRIAZZI	CABINA ELETTRICA	Enel	1991	€ 7.592,03
10000003	LOC. LI PIDRIAZZI	CABINA ELETTRICA	Enel	1991	€ 5.965,05
10000038	MACCIA APPALTADA	EX CASA MANDAMEN.	Uffici Polizia		
10000038	MACCIA APPALTADA	EX CASA MANDAMEN.	Uffici ASL		
11000008	V.LE VIGNE	LOCALE	PER ASSOCIAZIONI	1980	
10000040	LOC. MONTE ROSE'	EDIFICIO	Canile		

ACCATASTATO	V.LE VIGNE	LOCALE	PER ASSOCIAZIONI	1980	
ACCATASTATO	P.ZZA DON MILANI	APPARTAMENTO	LOCATO	2013	€ 260,30
ACCATASTATO	P.ZZA DON MILANI	APPARTAMENTO	LOCATO	2013	€ 260,30
ACCATASTATO	P.ZZA DON MILANI	APPARTAMENTO	LOCATO	2013	€ 357,90
ACCATASTATO	P.ZZA DON MILANI	APPARTAMENTO	LOCATO	2013	€ 291,80
ACCATASTATO	P.ZZA DON MILANI	APPARTAMENTO	LOCATO	2013	€ 357,90
ACCATASTATO	P.ZZA DON MILANI	APPARTAMENTO	LOCATO	2013	€ 227,76
ACCATASTATO	P.ZZA DON MILANI	APPARTAMENTO	LOCATO	2013	€ 357,90
ACCATASTATO	Viale delle Vigne	APPARTAMENTO		ANNI 70	€ 162,69
ACCATASTATO	Viale delle Vigne	APPARTAMENTO		ANNI 70	€ 260,30
ACCATASTATO	Viale delle Vigne	APPARTAMENTO		ANNI 70	€ 227,76
ACCATASTATO	Viale delle Vigne	APPARTAMENTO		ANNI 70	€ 325,36
ACCATASTATO	Viale delle Vigne	APPARTAMENTO		ANNI 70	€ 325,36
ACCATASTATO	Viale delle Vigne	APPARTAMENTO		ANNI 70	€ 325,36
ACCATASTATO	Viale delle Vigne	APPARTAMENTO		ANNI 70	€ 325,36
ACCATASTATO	Viale delle Vigne	APPARTAMENTO		ANNI 70	€ 260,30
ACCATASTATO	Viale delle Vigne	APPARTAMENTO		ANNI 70	€ 260,30
ACCATASTATO	Viale delle Vigne	APPARTAMENTO		ANNI 70	€ 260,30
ACCATASTATO	Viale delle Vigne	APPARTAMENTO		ANNI 70	€ 260,30
ACCATASTATO	Viale delle Vigne	APPARTAMENTO		ANNI 70	€ 260,30
ACCATASTATO	Viale delle Vigne	APPARTAMENTO		ANNI 70	€ 0,00
ACCATASTATO	Viale delle Vigne	APPARTAMENTO		ANNI 70	€ 0,00
			totale		€ 1.105.504,39

Patrimonio indisponibile

Cod. cespite	Località	Oggetto	UTILIZZATO DA	anno di costruz.(c) acquisiz.(a)	valore catastale rivalutato
10000036	C.SO V.EMANUELE	SCUOLA ELEMENTARE	SCUOLA	1914	€ 692.905,50
10000017	VIA PR.PIEMONTE	SCUOLA BORGONA	SCUOLA	1958	€ 1.444.116,45
10000016	VILLAGGIO VERDE	EX SCUOLA ELEMENTARE	SCUOLA	1982	€ 322.765,80
10000009	V.LE VIGNE	SCUOLA MATERNA	SCUOLA	1970	€ 185.460,45
10000013	LUNGOMARE	SCUOLA NAUTICO	SCUOLA	1970	€ 1.331.668,80
10000005	VIA PR.PIEMONTE	SCUOLA MEDIA SUP.	CASA DEL VOLONTARIATO	1972	€ 366.690,45
10000019	MONTE ANGELLU	SCUOLA ELEMENT.	SCUOLA	1974	€ 1.021.658,40
10000006	VIA BALAI	SCUOLA MATERNA	SCUOLA	1975	€ 87.784,20
10000007	VIA PACINOTTI	SCUOLA MUSICA	SCUOLA	1976	€ 59.867,85
10000012	V.LE VIGNE	SCUOLA MATERNA	SCUOLA	1980	€ 246.954,75
10000025	VIA BRUNELLESCHI	SCUOLA MEDIA INF.	SCUOLA	1986	€ 985.021,80
10000018	P.ZA DON MILANI	SCUOLA MEDIA INF.	SCUOLA	1986	€ 764.290,80
10000029	VIA PR.PIEMONTE	SCUOLA ASILO NIDO	SCUOLA	1994	€ 147.521,85
10000011	V.LE VIGNE	SCUOLA MEDIA	UFFICI COMUNALI	1966	€ 717.437,70
10000022	VIA PORRINO	SCUOLA MEDIA	SCUOLA	1993	€ 0,00
10000024	LUNGOMARE	EX SCUOLA MEDIA SUP.	SCUOLA	1970	€ 493.194,45
10000008	VIA ANGIOI	EX SCUOLA MATERNA	Associazione Colibri - senza titolo	1972a	€ 41.126,40
10000035	LOC. L'APPIU	EX SCUOLA MATERNA	LIBERO	1964	€ 38.718,75
10000015	VIA SASSARI	EDIFICIO EX PRETURA	UFFICI COMUNALI - CICLAT	1920	€ 126.893,55
10000037	P.ZA UMBERTO I°	EDIFICIO	UFFICI COMUNALI	1971	€ 384.064,80
10000014	VIA P.ROMANO	EDIFICIO	UFFICI COMUNALI	1994	€ 124.453,35
10000000	P.ZA UMBERTO I°	EDIFICIO	UFFICI COMUNALI	1984	€ 143.162,25
10000004	LOC.MACCIA APP.	EDIFICIO EX MATTATOIO	LIBERO	1975	€ 350.356,65
10000020	VIA BALAI	EDIFICIO	UFFICIO DI COLLOCAMENTO	1978	€ 34.554,45
11000000	P.ZA REG.ELENA	EDIFICIO	LIBERO	1950	€ 102.219,60
10000032	VIA SASSARI	EDIFICIO	Biblioteca + sala conferenze	1962	€ 744.248,40
11000011	VIA AZUNI	AREA URBANA	area libera	1965	€ 0,00
11000055	VILL.SATELLITE	CASA RINASCITA	inquilini	1969	€ 32.536,35

11000077	VILL.SATELLITE	CASA RINASCITA	inquilini	1969	€ 42.298,20
11000010	VIA BRUNELLESCHI	EDIFICIO	Società Sportive	1985	€ 680.615,25
11000012	V.LE VIGNE	EDIFICIO	Società Sportiva	1994	€ 288.030,23
11000013	LOC. LA BANCA	EDIFICIO	occupato abusivamente	1995	€ 4.750,20
11000014	VIA MATTEOTTI	EDIFICIO	Associazione Compagnia Teatro SS	1972c 1997a	€ 1.762.355,18
11000004	P.ZA CAGLIARI 1970	LOCALE CUSTODE	associazione Filippide	1973	€ 29.825,25
DA ACCATASTAR E	P.ZA CAGLIARI 1970	BAGNI		2003	€ 0,00
DA ACCATASTAR E	P.ZA CAGLIARI 1970	DEPOSITI SOTTO TRIBUNA	magazzino comunale	2003	€ 0,00
11000004	VIALE DELLE VIGNE	BIGLIETT. E SPOGL. ATL	società sportive	1973	€ 60.073,65
11000005	VIALE DELLE VIGNE	EDIFICIO SPOGLIAT.	società sportive	1973	€ 119.204,40
11000004	VIALE DELLE VIGNE	LOCALE PERTIN. EX CB	società sportive	1976	€ 17.895,15
11000006	V.LE VIGNE	PALESTRA BOXING CLUB	Società Sportiva	1994	€ 160.720,35
11000009	VIA PETRONIA	SPOGLIATOI	Società Sportiva	1960	€ 28.935,90
11000001	VIA PETRONIA	PALESTRA	Società Sportiva	1960	€ 68.880,00
11000110	CORSO V.EMANUELE	PALAZZO	Uffici Comunali	1800c 2005a	€ 62.904,45
11000110	CORSO V.EMANUELE	PALAZZO	Uffici Comunali	1800c 2005a	€ 43.246,35
11000110	CORSO V.EMANUELE	PALAZZO	Uffici Comunali	1800c 2005a	€ 32.536,35
11000110	CORSO V.EMANUELE	PALAZZO	Uffici Comunali	1800c 2005a	€ 17.624,25
11000110	CORSO V.EMANUELE	PALAZZO	Uffici Comunali	1800c 2005a	€ 17.895,15
11000110	CORSO V.EMANUELE	PALAZZO	Uffici Comunali	1800c 2005a	€ 29.825,25
11000110	CORSO V.EMANUELE	PALAZZO	Uffici Comunali	1800c 2005a	€ 17.699,85
11000110	CORSO V.EMANUELE	PALAZZO	Uffici Comunali	1800c 2005a	€ 5.162,85
11000110	CORSO V.EMANUELE	PALAZZO	Uffici Comunali	1800c 2005a	€ 26.040,00
11000110	CORSO V.EMANUELE	PALAZZO	Uffici Comunali	1800c 2005a	€ 3.454,50
11000110	CORSO V.EMANUELE	PALAZZO	Uffici Comunali	1800c 2005a	€ 5.048,40
11000110	CORSO V.EMANUELE	PALAZZO	Uffici Comunali	1800c 2005a	€ 2.657,55
11000110	CORSO V.EMANUELE	PALAZZO	Uffici Comunali	1800c 2005a	€ 3.720,15
11000111	PORTO	EDIFICIO	concessa a compagnie di nav., e altre attività commerciali	2003	€ 0,00
DA ACCATASTAR E	LOC. PONTE PIZZINNU	LOCALI	Nomadi		
DA ACCATASTAR E	VIA SASSARI	EDIFICIO		2004	€ 0,00
ATTO DA CONCORDARE	VIA BALAI	EDIFICIO	non di nostra proprietà	1973	€ 75.876,15
10000033	V.LO B. BRIN	EDIFICIO	UFFICI COMUNALI	1965	€ 97.610,10
			<b>TOTALE</b>		<b>€ 14.694.558,90</b>

## 4.7 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DELL'OPERATO AMMINISTRATIVO

Il Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato 4/1 D. Lgs. 118/2011) dispone che nella SeS debbano anche essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Le norme di legge in vigore dispongono che nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP dovranno essere oggetto di verifica:

- entro il 31 luglio di ogni anno, in occasione della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
- entro il 30 aprile di ogni anno, in occasione dell'approvazione, con deliberazione consiliare, del Rendiconto della Gestione dell'anno precedente, cui deve essere allegata la relazione illustrativa della Giunta;
- entro il 30 giugno di ogni anno, in sede di approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance riferita all'esercizio precedente, prevista dal D. Lgs. 150/2009 che rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, al fine di garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011, in cui sono illustrati, secondo lo schema definito dal Ministero dell'Interno, l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Accanto ai momenti di rendicontazione normativamente disposti, la Giunta Comunale, provvederà semestralmente a informare il Consiglio Comunale sullo stato di realizzazione degli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione, evidenziando in quelle occasioni, gli eventuali scostamenti rispetto ai tempi e alle risorse definiti ed assegnati in fase di programmazione, anche in conseguenza di variazioni sugli stanziamenti di bilancio che potrebbero essersi verificate nel corso del trimestre.

L'Amministrazione, inoltre, ritiene importante proseguire ed integrare con gli elementi della rendicontazione dell'attività amministrativa, il percorso di incontro e confronto con i cittadini ed i quartieri avviato nel 2015;

L'illustrazione sullo stato di realizzazione degli obiettivi verrà pertanto effettuata in data immediatamente successiva alla chiusura dell'esercizio finanziario, prima dell'elaborazione del rendiconto della gestione, entro il mese di marzo, attraverso:

- incontri pubblici con i cittadini e le associazioni di categoria;
- pubblicazione di report sul sito web istituzionale.



# Sezione operativa (SeO)

## 5. Contenuti della sezione operativa (seo) – allegato 4/1 d. lgs. 118/2011

Il Principio Contabile applicato alla Programmazione, allegato 4/1 D. Lgs. 118/2011, definisce la sezione operativa del DUP nel seguente modo:

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a. definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b. orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c. costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.”

Ed ancora:

“La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere “valutati”, e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

È prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari. La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

## 5.1 Analisi delle risorse finanziarie

### 5.1.1 Politiche delle entrate

La continua riduzione dei trasferimenti erariali costringe gli enti locali a sviluppare un'attenta ed oculata gestione delle politiche delle entrate, senza la quale il Comune sarà sempre più in difficoltà a far fronte alle aspettative della collettività per l'erogazione di servizi puntuali ed efficienti.

Purtroppo non è più rinviabile il momento di predisporre un piano di politiche delle entrate che focalizzi l'attenzione sull'individuazione degli interventi che incidono in particolar modo sulle entrate proprie. Non affrontare tempestivamente questo nodo cruciale comporterà una situazione difficilmente gestibile sul piano delle risorse finanziarie da utilizzare per la gestione amministrativa dell'Ente. Sotto questo aspetto diventa fondamentale la velocità di riscossione delle entrate proprie e l'entità delle risorse individuate fra le entrate tributarie e patrimoniali.

La normativa vigente in materia di entrate degli enti locali è ispirata all'affermazione del principio dell'autonomia finanziaria, dal quale deriva uno sviluppo delle entrate proprie e la contestuale e progressiva riduzione dei trasferimenti erariali.

È necessario che l'Amministrazione, al fine di soddisfare meglio i bisogni della collettività con l'erogazione di servizi di qualità, inverta la tendenza ormai consolidata che vede il grado di autonomia finanziaria attestarsi su livelli non adeguati per garantire tali servizi. Gli interventi strutturali non effettuati in passato hanno determinato una carenza di risorse proprie da utilizzare nei diversi settori di intervento dell'attività amministrativa. Il nostro Ente si trova nella situazione di dover lavorare in modo intenso sul fronte dell'evasione (ICI, TARSU, tributi minori, ecc.) per poter recuperare un minimo di risorse finanziarie necessarie a garantire un soddisfacente grado di autonomia finanziaria.

Si deve rimarcare che in questi ultimi due esercizi l'ente si è trovato a dover utilizzare entrate straordinarie per poter finanziare la gestione corrente dell'Ente; E' necessario che l'Amministrazione attui interventi tesi a finanziare le spese di gestione correnti esclusivamente con le entrate non straordinarie, destinando queste ultime ad interventi a tantum o agli investimenti.

Si deve evidenziare che, con la legge di stabilità 2016, viene bloccata, nel 2016 la possibilità per Comuni e Regioni di incrementare le aliquote dei tributi rispetto ai livelli applicati nel 2015; Nel blocco non rientra la TARI;

		2015	2016	2017	2018
Titolo	Descrizione				
1	Entrate tributarie	13.091.716,23	13.289.241,90	10.973.413,59	10.907.733,59
2	Trasferimenti Stato e Regione	8.736.743,50	8.510.591,00	7.911.201,00	7.911.201,00
3	Entrate extratributarie	2.109.970,33	1.726.437,11	1.971.124,75	1.975.672,75
<b>Totale</b>		<b>23.938.430,06</b>	<b>23.526.270,01</b>	<b>20.855.739,34</b>	<b>20.794.607,34</b>
Autonomia finanziaria		63,50%	63,83%	62,07%	61,96%
Evasione tributaria		2.897.682,00	2.560.602,69	131.355,00	65.675,00
Autonomia finanziaria al netto evasione tributaria		51,40%	52,94%	61,44%	61,64%

Come descritto nella tabella di cui sopra che riporta i dati di previsione del Bilancio pluriennale per gli esercizi 2016 – 2018 il grado di autonomia finanziaria al netto delle entrate straordinarie per evasione tributaria si attesta intorno al 53% nel 2016 per assestarsi oltre il 61% negli esercizi 2017 e 2018.

Tale indicatore finanziario determina il grado di autonomia dell'Ente rispetto alle risorse trasferite da Stato e Regione, questo significa che riceve risorse dallo Stato e dalla Regione per il 35% - 40%.

Di seguito si illustrano i dati delle poste più significative delle entrate tributarie

#### Imposta Unica Comunale (IUC)

La I.U.C. si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, articolata nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI).

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 ( Legge di stabilità 2016)), per quanto riguarda l'imposta in questione, riporta le seguenti modifiche normative:

1. IMU/TASI - È prevista la riduzione del 50% della base imponibile di IMU e TASI per gli immobili dati in comodato d'uso a figli o genitori. Il beneficio si applica purché il contratto sia registrato e il comodante (colui che dà in comodato) possieda un solo immobile in Italia, risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è sito l'immobile concesso in comodato. Il beneficio si estende anche al caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale (non di lusso).

Viene inoltre abolita la TASI sull'abitazione principale (ad eccezione degli immobili di pregio), anche nell'ipotesi in cui è il detentore a destinare l'immobile ad abitazione principale.

Sono assimilati all'abitazione principale:

- la casa assegnata al coniuge dopo separazione legale
- gli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci studenti universitari, anche in assenza della residenza anagrafica
- gli alloggi sociali
- le unità non locate dei dipendenti delle Forze armate

Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permane tale destinazione e non sono locati, l'aliquota TASI è ridotta allo 0,1%. I Comuni possono diminuire l'aliquota fino ad azzerarla o aumentarla fino allo 0,25%.

Sono ridotte al 75% le aliquote IMU e TASI per le abitazioni affittate a canone concordato.

2. IMU AGRICOLA – Sono esentati dal pagamento dell'IMU:
  - i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina

- i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione
  - i terreni agricoli ubicati nei Comuni delle isole minori, indipendentemente dal possesso e dalla conduzione da parte di specifici soggetti
  - i terreni agricoli con specifica destinazione, ossia con immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, indipendentemente in tal caso da ubicazione e possesso.
3. IMU IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE (IMBULLONATI) - Dal 1° gennaio 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (categorie catastali dei gruppi D ed E) va effettuata tramite stima diretta tenendo conto:
- \* del suolo
  - \* delle costruzioni
  - \* degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento

Dalla stima diretta per la determinazione della rendita catastale degli immobili di categoria D ed E sono esclusi macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Poiché l'IMU si calcola partendo dalla rendita catastale, per ottenere l'esenzione dell'imposta sugli imbullonati basterà presentare entro il 15 giugno 2016 gli atti di aggiornamento catastale in base alle nuove regole previste.

Le variazioni sugli immobili industriali con imbullonati comunicate entro il 15 giugno 2016 hanno effetto retroattivo al 1° gennaio 2016 e consentiranno automaticamente l'esenzione dal pagamento dell'imposta per l'intero anno.

COMPENSAZIONI AI COMUNI – Vengono modificate le regole di alimentazione e gestione del fondo di solidarietà comunale per garantire ai Comuni il rimborso del mancato gettito determinato dall'abolizione della Tasi sull'abitazione principale e dell'imposta Imu sui terreni agricoli

Il ministero dell'interno ha pubblicato i dati relativi al fondo di solidarietà comunale che per il ns. ente vengono rappresentati nella seguente tabella:

<b>A) INCREMENTO ENTRATE DA IMU PER VARIAZIONE QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2016</b>		
A1 -	Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	945.464,47
A2 -	Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	554.865,94
<b>A3 -</b>	<b>Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C. (2)</b>	<b>390.598,53</b>
<b>B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni</b>		
<b>B1=C4</b>	<b>F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche</b>	<b>2.408.105,92</b>
del 2015		
B2 -		
B3 -	Rettifica fondo per correzioni puntuali 2015 (Art. 7 DPCM 10/09/2015)	-624,63
B4 -	Riduzione 89 mln (Art. 1, c. 17, lett.f e Art. 1, c. 763, L. 208/2015)	-28.580,13
B5 -	<b>F.S.C. 2016 base di calcolo (B1 + B2 + B3 + B4)</b>	<b>2.378.901,16</b>
B6 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota Alimentazione F.S.C.	-390.598,53
<b>B7 -</b>	<b>Quota F.S.C. 2016 al netto incremento quota I.M.U. (B5 + B6) (2)</b>	<b>1.988.302,63</b>
B8 -		
B9 -		
B10 -		
<b>B11 -</b>	<b>QUOTA F.S.C. 2016 risultante (3)</b>	<b>1.988.302,63</b>
<b>C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I.</b>		
C1 -	RISTORO Abolizione TA.S.I. abitazione principale	617.358,86
C2 -	RISTORO Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	8.894,33

C3 -	RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni	10.057,41
C4 -	RISTORO TA.S.I. se gettito riscosso < gettito stimato TA.S.I. ab. Princ. 1 ‰ - art.1 c. 380 sexies L. 228/2012	0,00
<b>C5 -</b>	<b>Quota F.S.C. 2016 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)</b>	<b>636.310,60</b>
D1 -	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2016	4.816,88
<b>E1 -</b>	<b>F.S.C. 2016 DEFINITIVO (B11 + C5 - D1) (4) (5)</b>	<b>2.619.796,36</b>

Per quanto riguarda la TARI, è stato aggiudicato l'appalto del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il cui importo di aggiudicazione sarà coperto integralmente dalla tassa.

i costi del servizio per i prossimi tre anni utili per la predisposizione del piano tariffario sono i seguenti:

	2016			2017			2018		
	ciat + ambiente 2.0	comune p.t.	tot piano finanziario	ambiente 2.0	comune p.t.	tot piano finanziario	ambiente 2.0	comune p.t.	tot piano finanziario
costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	775.081,19			786.309,33			786.309,33		
altri costi	140.865,39	-			-			-	
costi comuni diversi costi amministrativi dell'accertamento, riscoss e contenzioso		204.154,73			204.154,73			204.154,73	
costi generali di gestione costi uso del capitale (amm. accant. e rem. cap. inv.)	425.166,29	105.420,37		566.888,39	105.420,37		566.888,39	105.420,37	
	202.669,14			270.225,52			270.225,52		
	<b>1.543.782,01</b>	<b>309.575,10</b>	<b>1.853.357,11</b>	<b>1.623.423,23</b>	<b>309.575,10</b>	<b>1.932.998,33</b>	<b>1.623.423,23</b>	<b>309.575,10</b>	<b>1.932.998,33</b>
costi raccolta e trasporto costi trattamento e smaltimento	371.041,92			460.740,02			460.740,02		
costi raccolta differenziata per materiale	449.022,69	148.100,00		511.166,30			511.166,30		
costi di trattamento e riciclo	1.019.551,21			1.127.744,08			1.127.744,08		
	131.176,39								
	<b>1.970.792,21</b>	<b>148.100,00</b>	<b>2.118.892,21</b>	<b>2.099.650,40</b>	<b>0,00</b>	<b>2.099.650,40</b>	<b>2.099.650,40</b>	<b>0,00</b>	<b>2.099.650,40</b>
<b>COSTO TOTALE STIMATO</b>	<b>3.514.574,22</b>	<b>457.675,10</b>	<b>3.972.249,32</b>	<b>3.723.073,63</b>	<b>309.575,10</b>	<b>4.032.648,73</b>	<b>3.723.073,63</b>	<b>309.575,10</b>	<b>4.032.648,73</b>

## Contributo di sbarco

La Legge 28 dicembre 2015 n.221, finalizzata a promuovere misure di green economy e a contenere l'uso eccessivo di risorse naturali, ha introdotto, nell'art. 33 il nuovo «contributo di sbarco nelle isole minori a sostegno degli interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti».

In realtà si tratta di una versione riveduta e corretta dell'imposta di sbarco prevista dal comma 3 bis dell'articolo 4 del D.lgs 23/2011, disposizione che viene integralmente sostituita dal citato articolo 33.

Il Comune di Porto Torres, in quanto comune nel cui territorio insiste l'isola minore dell'Asinara, sede di parco nazionale, intende istituire, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, e successive modificazioni, un contributo di sbarco, da applicare fino ad un massimo di € 2,50, e fino ad un massimo di € 5,00 in determinati periodi dell'anno, ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola dell'Asinara, utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o

vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola.

Il gettito del contributo e' destinato a finanziare interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, gli interventi di recupero e salvaguardia ambientale nonché interventi in materia di turismo, cultura, polizia locale e mobilità nell'isola dell'Asinara, sede di Parco Nazionale.

La direzione del Parco Nazionale dell'Asinara ha comunicato i dati relativi alle persone trasportate sull'isola nel 2015, di cui alla seguente tabella:

2015					
tipo di visita	n. operatori	n. mezzi	posti disponibili	persone trasportate	%+2014
diving	5	7	76	2.488	15%
pescaturismo	6	8	73	2.339	34%
trasporto mare	5	6	605	46.673	1%
taxi boat	9	12	157	8.301	12%
charter vela	12	15	148	9.399	27%
linea pubblica mare	1	1	250	22.500*	0%
barche private	1	2	61	8.237	24%
<b>totale</b>	<b>39</b>	<b>51</b>	<b>1370</b>	<b>99.936</b>	<b>7%</b>

\* I dati della linea pubblica a mare SaraD per il 2015 non sono ancora noti. Sono stati considerati pari al 2014

Il dato comunicato è al lordo dei lavoratori trasportati pari a 7.700 unità che sono ricomprese nella voce "trasporto mare"

Le persone trasportate residenti vengono stimate nel 10% del totale.

La base di calcolo per la stima del gettito potenziale del contributo di sbarco è pari a 82.242 unità;

Movimento passeggeri

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	Totale
Contributo sbarco	3.369	2.901	3.773	5.941	6.997	9.208	12.139	15.187	9.811	5.791	3.060	4.066	82.242
2,5	8.422,04	7.251,73	9.432,86	14.853,33	17.492,94	23.020,74	30.346,65	37.967,33	24.527,00	14.476,62	7.650,30	10.164,02	205.605,55
2,5	8.422,04	7.251,73	9.432,86	14.853,33	17.492,94					14.476,62	7.650,30	10.164,02	89.743,83
5						46.041,48	60.693,29	75.934,65	49.054,01				231.723,43
<b>Totale</b>													321.467,27

Il gettito potenziale, calcolato sulla tariffa massima prevista dalla normativa, può quindi essere stimato da un minimo di € 205.000,00 ad un massimo di € 321.000,00.

L'art. 1 comma 26 della Legge 28 dicembre 2015 n° 208 (Legge di stabilità 2016), al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 sospende l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Il contributo di sbarco è rimasto all'interno della disposizione riguardante l'imposta di soggiorno, cioè nell'articolo 4 del D.Lgs sul federalismo fiscale municipale e rientra quindi nella sospensione prevista dalla

Legge di stabilità per il 2016; Allo stato attuale potrà essere applicato per l'anno 2017 e successivi a seguito dell'approvazione del regolamento e della determinazione dell'importo del contributo da parte della Giunta Comunale.

Le previsioni delle entrate tributarie del Bilancio pluriennale 2016/2018 sono così previste:

Descrizione	2015	2016	2017	2018
Fondi perequativi dallo Stato - Ex Cap. : 103010001	2.426.422,00	2.619.796,36	2.619.796,36	2.619.796,36
Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione - Ex Cap. : 101001002	2.500.000,00	3.084.593,53	3.084.593,53	3.084.593,53
Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo - Ex Cap. : 101001002	333.342,00	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo - Ex Cap. : 101001001	2.175.543,00	1.453.232,69	131.355,00	65.675,00
Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione - Ex Cap. : 101005002	700.000,00	1.000.000,00	900.000,00	900.000,00
Contributo di sbarco			150.000,00	150.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione - Ex Cap. : 102007003	3.754.134,00	3.972.249,32	4.035.668,70	4.035.668,70
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo - Ex Cap. : 102007001	388.797,00	1.107.370,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione - Ex Cap. : 101003001	53.098,23	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione - Ex Cap. : 103011001	5.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tassa sui servizi comunali (TASI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione - Ex Cap. : 101001003	550.000,00	0,00	0,00	0,00
Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi - Ex Cap. : 102009001	17.673,00	0,00	0,00	0,00
Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi - Ex Cap. : 102009003	187.707,00	0,00	0,00	0,00
	13.091.716,23	13.289.241,90	10.973.413,59	10.907.733,59

#### Addizionale IRPEF

Esenzione fino a 10.000 €

Aliquota 0,60

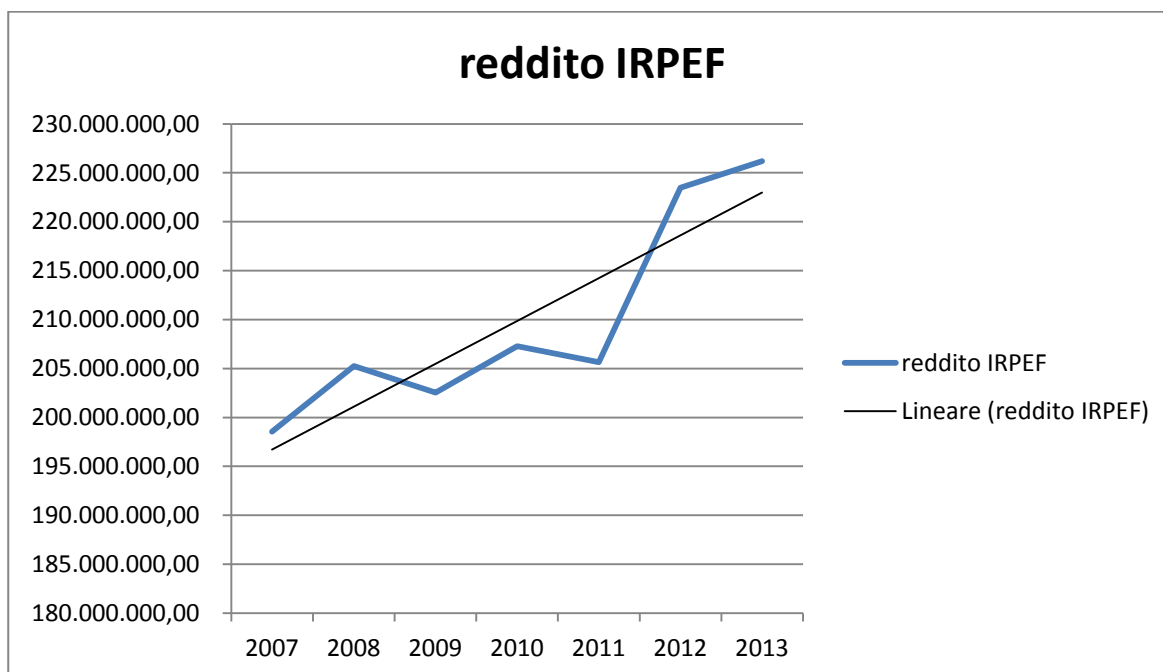
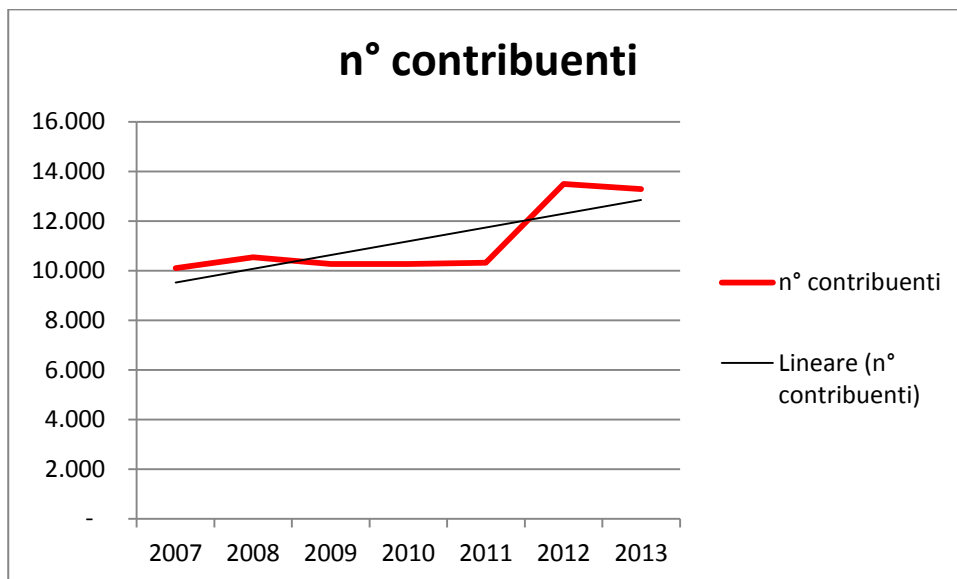
Reddito irpef (€)		2012		2013	
		Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
-	10.000,00	4.754	22.728.900,00	4.421	21.051.710,00
10.001,00	15.000,00	2.065	25.741.856,00	1.989	24.724.537,00
15.001,00	26.000,00	4.363	88.184.461,00	4.408	89.298.439,00
26.001,00	55.000,00	2.111	70.327.711,00	2.264	74.760.693,00
55.001,00	75.000,00	114	7.305.367,00	114	7.244.121,00
75.001,00	120.000,00	72	6.463.126,00	73	6.670.049,00
> 120.001,00		13	2.740.794,00	16	2.453.115,00
<b>Totale</b>		<b>13.492</b>	<b>223.492.215,00</b>	<b>13.285</b>	<b>226.202.664,00</b>



Il gettito potenziale stimato in base ai redditi irpef 2013, ultimi dati disponibili sul sito del Dipartimento Economia e Finanze è il seguente:

Anno di imposta	2013
Codice catastale	G924
Codice Istat Comune	90058
Denominazione Comune	PORTO TORRES
Sigla Provincia	SS
Regione	Sardegna
Codice Istat Regione	20
Numero contribuenti	13.631
Reddito da fabbricati - Frequenza	2.863
Reddito da fabbricati - Ammontare	4.417.760,00
Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Frequenza	7.497
Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Ammontare	127.500.003,00
Reddito da pensione - Frequenza	4.610
Reddito da pensione - Ammontare	75.039.130,00
Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	173
Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare	4.623.875,00
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' ordinaria (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	33
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' ordinaria (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare	433.600,00
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' semplificata (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	456
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' semplificata (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare	6.468.486,00
Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	474
Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare	5.100.062,00
Reddito imponibile - Frequenza	13.190
Reddito imponibile - Ammontare	221.786.630,00
Imposta netta - Frequenza	10.245
Imposta netta - Ammontare	36.700.795,00
Reddito imponibile addizionale - Frequenza	9.967
Reddito imponibile addizionale - Ammontare	205.566.268,00
Addizionale regionale dovuta - Frequenza	9.964
Addizionale regionale dovuta - Ammontare	2520981
<b>Addizionale comunale dovuta - Frequenza</b>	<b>8.271</b>
<b>Addizionale comunale dovuta - Ammontare</b>	<b>1.156.664,00</b>
Reddito complessivo minore o uguale a zero euro - Frequenza	90
Reddito complessivo minore o uguale a zero euro - Ammontare	- 811.636,00
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Frequenza	4.421
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Ammontare	21.051.710,00
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Frequenza	1.989
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Ammontare	24.724.537,00
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Frequenza	4.408
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Ammontare	89.298.439,00
Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro - Frequenza	2.264
Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro - Ammontare	74.760.693,00
Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro - Frequenza	114
Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro - Ammontare	7.244.121,00
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Frequenza	73
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Ammontare	6.670.049,00
Reddito complessivo oltre 120000 euro - Frequenza	16

Il gettito reale stimato sulla media degli ultimi anni è pari a € 700.000,00; nell'esercizio 2014 il gettito è stato pari a € 900.000. Un'analisi più approfondita del processo di riscossione di tale entrata potrà consentire il graduale allineamento al gettito potenziale.



## 5.2 Spese correnti

### Personale

I costi del personale da prevedere nel Bilancio pluriennale 2016/2018 e la relativa incidenza percentuale sul totale delle spese correnti sono evidenziati nella seguente tabella:

N.D.	Voce	Rif. al bilancio Piano finanziario	Spesa	Spesa	Spesa
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
1	Retribuzioni lorde personale a <b>tempo indeterminato</b> , compreso il segretario comunale	1.01.01.01.002 1.01.01.01.003 1.01.01.01.004	4.284.850,86	4.259.465,72	4.259.465,72
2	Retribuzioni lorde personale a <b>tempo determinato</b>	1.01.01.01.006 1.01.01.01.008	226.693,86	232.625,20	232.625,20
3	<b>Collaborazioni coordinate e continuative</b>		0,00	0,00	0,00
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	1.03.02.12.001	102.569,83		
5	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)				
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando				
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL				
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	1.01.01.01.006 1.01.01.01.008	33.226,99	33.226,99	33.226,99
9	Oneri contributivi a carico ente	1.01.02.01.001 1.01.02.01.002	1.270.603,17	1.267.289,36	1.267.289,36
10	IRAP	1.02.01.01.001	393.960,15	384.102,58	384.102,58
11	Oneri per lavoratori socialmente utili		10.235,84	10.235,84	10.235,84
12	Buoni pasto	1.01.01.02.002	77.708,02	72.108,02	72.108,02
13	Assegno nucleo familiare	1.01.02.02.001	58.856,14	58.856,14	58.856,14
14	<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 13)</b>		6.458.704,86	6.317.909,85	6.317.909,85
15	<b>SPESE CORRENTI ANNO 2016 (dati risultanti da rendiconto approvato o evidenze contabili dell'ente)</b>		23.361.153,01	20.683.644,34	20.615.225,34
16	<b>INCIDENZA % SPESE DI PERSONALE SU SPESE CORRENTI (14/16)</b>		27,65%	30,55%	30,65%

Il piano triennale del fabbisogno del personale 2016/2018 prevede :

**Assunzioni a tempo indeterminato/comando anno 2016**

n° posti	Profilo prof.le	Cat.	Tipologia assunzione (tempo pieno e indeterminato – tempo pieno e determinato - part time ecc.)	Modalità di reclutamento	Anno 2016
1	Istruttore direttivo tecnico (Area Ambiente)	D1	Tempo pieno durata triennale	Comando in entrata	Triennio 2016/2018
2	Istruttore	C	Tempo pieno durata triennale	Comando in entrata	Triennio 2016/2018
1	Istruttore direttivo tecnico (Area Lavori Pubblici)	D1	Tempo pieno durata triennale	Comando in uscita	Marzo 2016/Febbraio 2019

**Assunzioni a tempo determinato anno 2016**

n° posti	Profilo prof.le	Cat.	Tipologia assunzione (tempo pieno e indeterminato – tempo pieno e determinato - part time ecc.)	Modalità di reclutamento	Anno durata
1	Istruttore direttivo tecnico	D1	Tempo pieno/parziale e det.	assunzione personale a tempo determinato mediante scorrimento propria graduatoria a tempo indeterminato	Durata triennale

6	Esecutore amministrativo	B1	Tempo pieno/parziale e det.	somministrazione di lavoro temporaneo personale	Tra marzo e dicembre 2016
6*	Istruttori di vigilanza	C	Tempo pieno/parziale e det.	assunzione personale a tempo determinato	Tra aprile e ottobre 2016

### Assunzioni a tempo indeterminato anno 2017

n° posti	Profilo prof.le	Cat.	Tipologia assunzione (tempo pieno e indeterminato – tempo pieno e determinato - part time ecc.)	Modalità di reclutamento	Anno 2017
1	Istruttore informatico	C	elevazione tempo parziale e ind 50% a tempo parziale e ind 100%)	Scorrimento graduatoria	01/01/2017 Il posto, già incluso nel programma 2012-14, è stato coperto al 50% dal 01/03/2013

### Assunzioni a tempo determinato anno 2017

n° posti	Profilo prof.le	Cat.	Tipologia assunzione (tempo pieno e indeterminato – tempo pieno e determinato - part time ecc.)	Modalità di reclutamento	Anno durata
6*	Istruttori di vigilanza	C	Tempo pieno/parziale e det.	assunzione personale a tempo determinato	Tra aprile e ottobre 2017

### Assunzioni a tempo determinato anno 2018

n° posti	Profilo prof.le	Cat.	Tipologia assunzione (tempo pieno e indeterminato – tempo pieno e determinato - part time ecc.)	Modalità di reclutamento	Anno durata
6*	Istruttori di vigilanza	C	Tempo pieno/parziale e det.	assunzione personale a tempo determinato	Tra aprile e ottobre 2018

### Acquisto di beni e servizi

Le previsioni di acquisti di beni e servizi per missione e programma sono le seguenti:

Mis/Prog Codice	Mis/Prog Descrizione	2015	2016	2017	2018
01.01	Organi istituzionali	236.974,42	210.911,00	209.236,00	209.236,00
01.02	Segreteria generale	284.010,68	204.202,38	148.760,38	148.760,38
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	175.193,66	146.705,02	145.204,00	145.204,00
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	437.387,00	122.288,00	45.896,00	45.896,00
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	130.226,46	113.868,00	113.694,00	113.694,00
01.06	Ufficio tecnico	262.302,60	206.146,57	148.913,36	148.913,36
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	91.551,00	72.392,98	30.218,00	30.218,00
01.08	Statistica e sistemi informativi	74.527,00	84.971,00	84.971,00	84.971,00
01.10	Risorse umane	181.094,00	128.050,95	28.830,00	28.830,00
01.11	Altri servizi generali	75.350,26	47.005,00	27.005,00	27.005,00
02.01	Uffici giudiziari	5.573,00	1.789,00	1.789,00	1.789,00
03.01	Polizia locale e amministrativa	285.729,47	207.152,60	180.292,60	180.292,60

04.01	Istruzione prescolastica	25.707,94	26.915,00	26.915,00	26.915,00
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	319.736,29	288.463,00	285.415,00	285.415,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	696.903,09	636.660,43	636.660,43	636.660,43
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	134.985,00	134.946,00	2.000,00	2.000,00
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	198.471,71	192.905,00	210.960,00	175.960,00
06.01	Sport e tempo libero	75.642,60	56.615,00	55.811,00	55.811,00
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	13.438,00	52.700,00	75.667,00	75.667,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	23.676,00	34.367,00	24.995,00	24.995,00
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	112.464,28	65.598,34	35.232,37	35.232,37
09.03	Rifiuti	3.564.973,00	3.692.684,00	3.753.306,63	3.753.306,63
09.04	Servizio idrico integrato	3.330,00	3.361,00	3.361,00	3.361,00
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	902.584,19	809.333,00	664.339,00	664.339,00
10.02	Trasporto pubblico locale	14.267,00	48.796,00	40.151,00	40.151,00
10.03	Trasporto per vie d'acqua	50.775,31	55.208,00	55.208,00	55.208,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	663.273,52	620.652,00	630.432,00	630.432,00
11.01	Sistema di protezione civile	28.634,00	28.909,00	28.860,00	28.860,00
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.253.455,00	1.223.108,00	1.129.108,00	1.129.108,00
12.02	Interventi per la disabilità	11.117,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12.03	Interventi per gli anziani	200.271,08	190.000,00	190.000,00	190.000,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	79.343,39	54.813,87	42.043,00	42.043,00

12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	53.239,16	40.229,00	38.528,00	38.528,00
12.08	Cooperazione e associazionismo	8.876,00	5.973,00	5.500,00	5.500,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	209.532,00	112.062,00	112.162,00	112.162,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	288.636,00	275.320,00	263.320,00	263.320,00
15.01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	200,00	200,00	-	-
15.03	Sostegno all'occupazione	21.548,00	10.104,48	10.104,48	10.104,48
17.01	Fonti energetiche	66.635,00	66.500,00	66.500,00	66.500,00
	Totale	11.261.634,11	10.281.905,62	9.561.388,25	9.526.388,25

### 5.3 Equilibri di bilancio

La parte corrente di bilancio evidenzia spese correnti in parte finanziate con entrate aventi carattere straordinario e non ripetitivo.

Valutazioni prudenziali, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, richiedono, nella formazione degli equilibri di parte corrente, cautela ove si intenda fare ricorso a entrate non aventi carattere ripetitivo, le quali devono fondarsi su stime attendibili. I comportamenti perciò devono essere orientati al rispetto dei principi di sana gestione e di consolidamento dei conti pubblici.

La situazione di equilibrio finanziario ora è stata raggiunta; gli equilibri sono garantiti da risorse provenienti da entrate straordinarie in parte garantite dalla costituzione del fondo crediti dubbia esigibilità, in linea con quanto stabilito dalla normativa vigente.

Si è rimandato troppo in questi ultimi anni ad effettuare interventi strutturali, perciò in questo momento sono necessari e indifferibili interventi sia nella parte corrente delle entrate sia nella parte corrente della spesa, per garantire un mantenimento degli equilibri di bilancio nel medio-lungo periodo.



## 5.4 Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica

### PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA ( art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZ A ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	817.216,57		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	2.619.953,62		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.289.241,89	10.973.413,58	10.907.733,58
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	8.510.591,00	7.911.201,00	7.911.201,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	19.591,23		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	8.490.999,77	7.911.201,00	7.911.201,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.726.437,11	1.971.124,75	1.975.672,75
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.203.508,96	4.136.000,00	3.645.153,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	29.710.187,73	24.991.739,33	24.439.760,33

I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	24.731.434,34	20.683.644,33	20.615.225,33
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	2.617.230,26	954.045,99	1.152.912,99
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	<b>(+)</b>	<b>22.114.204,08</b>	<b>19.729.598,34</b>	<b>19.462.312,34</b>
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.248.208,17	4.343.454,39	3.685.153,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	782.254,41		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		

L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	(+)	<b>9.030.462,58</b>	<b>4.343.454,39</b>	<b>3.685.153,00</b>
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>31.144.666,66</b>	<b>24.073.052,73</b>	<b>23.147.465,34</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>2.002.691,26</b>	<b>918.686,60</b>	<b>1.292.294,99</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	(-) )/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	(-) )/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-) )/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-) )/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-) )/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-) )/(+)	0,00	0,00	
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)<sup>(6)</sup></b>		<b>2.002.691,26</b>	<b>918.686,60</b>	<b>1.292.294,99</b>

## 5.5 Investimenti

### Opere in corso di realizzazione

Esercizio Pers	Codice	Titolo	C/Responsabilità	Stato
2004	OP_210166	DETERMINAZIONE ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO N. 610 DEL 7 GIUGNO 2005 Parco fluviale - sistema di interventi per la rinaturalizzazione dell'ultimo tratto del basso corso del rio Mannu B.1.a.2R	Servizi per la tutela ambientale	In Corso
2004	OP_210143	DETERMINAZIONE ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO N. 611 DEL 7 GIUGNO 2005 Parco fluviale - riconfigurazione ambientale dell'aveo e dell'ultimo tratto del corso fluviale B.1.a.3R	Servizi per la tutela ambientale	In Corso
2004	OP_210168	DETERMINAZIONE ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO N. 609 DEL 7 GIUGNO 2005 Parco fluviale - riconfigurazione ambientale dell'aveo del tratto a monte del corso fluviale del fiume Mannu B.1.a. 1R	Servizi per la tutela ambientale	In Corso
2007	OP_210245	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO: riqualificazione urbana di un'area degradata del centro storico per favorire lo sviluppo di attività produttive nell'ambito della promozione turistica della città - RESIDENZE L.R. 37/98 ANNUALITA' 2003	Viabilità	In Corso
2007	OP_210215	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO: riqualificazione urbana di un'area degradata del centro storico per favorire lo sviluppo di attività produttive nell'ambito della promozione turistica della città - RESIDENZE L.R. 29/98 ANNUALITA' 2006	Viabilità	In Corso
2007	OP_210242	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO: riqualificazione urbana di un'area degradata del centro storico per favorire lo sviluppo di attività produttive nell'ambito della promozione turistica della città - RESIDENZE L.R. 37/98 ANNUALITA' 2004	Viabilità	In Corso
2008	OP_210020	URBANIZZAZIONE SERRA LI POZZI 4° STRALCIO	Urbanistica e servizi all'edilizia	In Corso
2010	OP_210276	Recupero immobile comunale via Angioy Importo lavori # 420.738,90 finanziamento RAS	Gestione beni demaniali	In Corso
2010	OP_210284	PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA PER LA LOCAZIONE A CANONE SOSTENIBILE PROGETTO "VIVERE SOSTENIBILE" DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE N. 2295 DEL 26.03.2008	Gestione beni demaniali	In Corso

2011	OP-210280	NUOVO CIMITERO COMUNALE - I LOTTO CUP I29C03000000007 GARA 19/2010 - CIG 0550869F76 AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DEI SERVIZI INTEGRATI PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE DEL NUOVO CIMITERO COMUNALE ALLA SOC. GEOROMA SRL CON DET. N° 25 DEL 29.09.2004	Servizio necroscopico e cimiteriale	In Corso
2012	OP_210298	L.R. 2/2007 Interventi di edilizia scolastica per la costruzione, riattamento e messa a norma di edifici per la scuola pubblica per l'infanzia. Programma straordinario annualità 2011 - Importo progetto # 135.000,00	Scuola materna	In Corso
2012	OP_210255	PIANO URBANISTICO COMUNALE Con prot. n°1313/DG del 01.02.2007 la RAS, con il Ministero per i beni culturali e la Provincia di Sassari, ha sottoscritto con il comune di Porto Torres un Protocollo di intesa	Urbanistica e servizi all'edilizia	In Corso
2012	OP_210290	Affidamento di incarico professionale per l'adeguamento del Piano Particolareggiato del Centro Storico (per la parte interna al perimetro del Centro di Antica e Prima Formazione) all'articolo 52 de	Urbanistica e servizi all'edilizia	In Corso
2012	OP_210295	POR FESR 2007-2013 - LINEA DI INTERVENTO 4.1.1 LINEA B - ATTIVITA' DI TUTELA E PREVENZIONE E DIFESA DELLE FASCE COSTIERE- INTERVENTI DI SALVAGUARDIA DELLA FASCIA COSTIERA E DELLE INFRASTRUTTURE NEL PERIMETRO URBANO	Servizi per la tutela ambientale	In Corso
2012	OP_210296	PROGRAMMA INTEGRATO PER LO SVILUPPO E LA MODALITA' CICLABILE NELL'AREA VASTA DI SASSARI - COMPLETAMENTO DEL COLLEGAMENTO CICLABILE TRA LA FASCIA COSTIERA, L'AREA PORTUALE, IL CENTRO STORICO, L'AREA ARCHEOLOGICA CON MESSA IN SICUREZZA DELLE INTERSEZIONI	Viabilità	In Corso
2014	OP_210307	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	Polizia locale	In Corso
2014	OP_210304	RIQ. IMP. TERMICI RINEGOZIAZIONE 2013-18	Illuminazione pubblica	In Corso
2014	OP_210308	LR 6/12 PATRIMONIO BOSCHIVO ANN.TA' 2012	Servizi per la tutela ambientale	In Corso
2014	OP_210309	DELIBERAZIONE RAS 49/23 del 26.11.2013 "LEGGE REGIONALE 23 MAGGIO 2013n° 12 : PIANO DI RIPARTIZIONE € 18.000.000,00 A FAVORE DEI COMUNI, PER L'AUMENTO, LA MANUTENZIONE, LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO NELLE AREE INTERESSATE	Servizi per la tutela ambientale	In Corso
2014	OP_210311	Progr. di sviluppo rurale 2007-2013 della RAS Misura 323, azione 1, sottoazione 1 " stesura e/o aggiornamento dei Piani di gestione delle aree natura 2000" Agg.to del piano di gestione del SIC "Isola Piana" (ITB010082) e stesura del zps (ITB013011)	Servizi per la tutela ambientale	In Corso

2014	OP_210305	ADEGUAMENTO ENERGETICO CON REALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE DELLO STABILE COMUNALE DENOMINATO SCUOLA ANNA FRANK (SEDE SEF SERVIZI SOCIALI TRIBUTI)	Gestione beni demaniali	In Corso
2014	OP_210306	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	Gestione beni demaniali	In Corso
2015	OP_210313	RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO MATERNA "GABRIEL" - V/LE DELLE VIGNE - CUP I21E15000430006	Scuola materna	In Corso
2015	OP_210316	RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "FIGARI" VIA BALAI	Scuola materna	In Corso
2015	OP_210317	RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "DE AMICIS" VIA AZUNI	Istruzione elementare	In Corso
2015	OP_210315	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIOSCOLASTICO PIGLIARU SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA MONTE ANGELLU	Istruzione elementare	In Corso
2015	OP_210318	RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "BELLINI" VIA DON MILANI	Istruzione elementare	In Corso
2015	OP_210312	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIOSCOLASTICO SCUOLA MEDIA MONTE ANGELLU VIA PORRINO	Istruzione media	In Corso
2015	OP_210320	PIANO REGIONALE DI SVILUPPO 2007/2009 - POLITICHE GIOVANILI IN FAVORE DI PERCORSI DI SOCIALIZZAZIONE- CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE PRESSO L'EX PLESSO IPIA	Assistenza, beneficenza e servizi alla persona	In Corso
2015	OP_210310	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA B1-B3 . 2° STRALCIO	Viabilità	In Corso
2015	OP_210249	COMPLETAMENTO LAVORI PROGRAMMA EDILIZIA PER LA LOCAZIONE A CANONE MODERATO.	Urbanistica e servizi all'edilizia	In Corso
2015	OP_210301	Piano Urbanistico Comunale Adeguamento PUC alle modifiche normative intervenute nel periodo 2010-2013, Piano Assetto Idrogeologico e Piano Stralcio delle Fasce Fluviali. Consulenza di carattere geologico - CIG Z1F0D64F9F	Urbanistica e servizi all'edilizia	In Corso
2015	OP_210319	COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA IN ZONA B1 E B3 - II STRALCIO	Urbanistica e servizi all'edilizia	In Corso
2015	OP_210302	Piano Urbanistico Comunale Adeguamento del PUC alla L.R. 04/2009 e delibera della Giunta Regionale 20/29 del 15/05/2012, Piano Regolatore Porto e Piano A.S.I. CIG Z9C0D63872 incarico professionale architetto Giovanni Laura Casula	Urbanistica e servizi all'edilizia	In Corso
2015	OP_210287	PROGETTI DUPIM ANNUALITA' 2008 ISOLA ASINARA IMPORTOCOMPLESSIVO DEI PROGETTI # 654.885,00 DI CUI: - # 562.377,00 TRASFERIMENTO STATO (CONTO 01) - # 92.508,00 TRASFERIMENTO PARCO ASINARA (CONTO 07)	Servizi per la tutela ambientale	In Corso
2015	OP_210323	NUOVO CAMPO DI INUMAZIONE CIMITERO COMUNALE PONTE PIZZINNU	Servizio necroscopico e cimiteriale	In Corso

2015	OP_210314	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIMITERO COMUNALE DI VIA BALAI.	Servizio necroscopico e cimiteriale	In Corso
2015	OP_210321	REDAZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO DEI LITORALI (PUL) CON FINALITA' TURISTICO RICREATIVA	Gestione beni demaniali	In Corso
2015	OP_210299	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'ISOLA DELL'ASINARA - # 276.906,00 FINANZIAMENTO: - # 200.000,00 PROVINCIA DI SASSARI (DET. PROV. 2218 DE	Gestione beni demaniali	In Corso
2015	OP_210322	REDAZIONE PIANO URBANO DELLA MOBILITA' (PUM)	Viabilità	In Corso
2015	OP_220023	POR SARDEGNA 2000-2006 MISURA 2.1 PERCORSI TURISTICI RELIGIOSI - CATTEDRALI DI SARDEGNA Approvazione dell'iniziativa con deliberazione di G.C. n°175 del 30.10.2002 dell'importo di # 2.827.000,00 di cui # 2.544.300,00 finanziato con fondi europei	Non specificato	In Corso

## 5.8 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi per il triennio 2016/2018

Sulla base degli obiettivi strategici individuati per il periodo di mandato, calando nel contesto amministrativo-contabile le linee programmatiche del Sindaco e le strategie di governo, è stata elaborata la programmazione operativa, definendo per ogni programma, gli “interventi operativi” che dovranno essere realizzati nel corso del triennio 2016/2018, in considerazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione per il loro raggiungimento e dai quali conseguiranno gli obiettivi operativi nel Piano esecutivo di gestione per il triennio 2016-2018.

Per ogni intervento, sono stati indicati i responsabili di risultato sia in termini politici (la Giunta) che in termini amministrativi (Dirigenza).

Accanto agli interventi specifici di ogni programma, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno evidenziarne alcuni che per la loro importanza, pur avendo carattere operativo, sono considerati di tipo “strategico” in quanto propedeutici per lo sviluppo di altre attività strettamente connesse o fondamentali per il raggiungimento di livelli ottimali di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e consentono di poter dare risposte più immediate ai bisogni della Comunità:

1. Definizione della macro struttura dell'ente, con assegnazione di ruoli e responsabilità ed individuazione di referenti di area o collaboratori per la creazione di gruppi di lavoro intersettoriali per la realizzazione di altri obiettivi operativi prioritari per l'amministrazione (ad esempio: alienazioni del patrimonio, evasione tributaria, ecc.) coordinati dai Dirigenti Responsabili della loro realizzazione;
2. Verifica costante dei contratti di fornitura di beni e servizi con i capitolati d'appalto;
3. Completamento delle attività di informatizzazione dell'ente al fine di migliorare il rapporto tra ente e cittadino con particolare riferimento alla semplificazione amministrativa e l'attivazione di procedure on line per le pratiche dei servizi comunali



## 5.8.1 I programmi operativi individuati per la missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018
PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	Avvicinare l'amministrazione al cittadino	Migliorare il rapporto tra istituzione e cittadino	Presenza costante sul territorio del portavoce di quartiere e calendarizzazione e di incontri periodici tra amministrazione e cittadini	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Sindaco	X	-	-	-
PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Avvicinare l'amministrazione al cittadino	Migliorare il rapporto tra istituzione e cittadino	Bilancio partecipativo	Area Programmazione, controllo, finanze, bilancio, Economato, Tributi, Patrimonio	Bilancio, risorse economiche, tributi e patrimonio	-	X	-	-
PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Avvicinare l'amministrazione al cittadino	Migliorare il rapporto tra istituzione e cittadino	Attivare procedure on line pagamento dei tributi	Area Programmazione, controllo, finanze, bilancio, Economato, Tributi, Patrimonio	Bilancio, risorse economiche, tributi e patrimonio	-	-	X	-
PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Incentivare l'introduzione di canoni di affitto calmierati con riduzione della tassazione sugli immobili	Area Programmazione, controllo, finanze, bilancio, Economato, Tributi, Patrimonio	Bilancio, risorse economiche, tributi e patrimonio	-	-	-	X
PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Rimodulare la tassa rifiuti sulla base dei coefficienti delle categorie merceologiche ( DPR)	Area Programmazione, controllo, finanze, bilancio, Economato, Tributi, Patrimonio	Bilancio, risorse economiche, tributi e patrimonio	-	-	X	-
PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Aumentare la redditività del patrimonio	Riorganizzazione sedi funzionali dell'amministrazione comunale	Area Programmazione, controllo, finanze, bilancio, Economato, Tributi, Patrimonio	Bilancio, risorse economiche, tributi e patrimonio	X	-	-	-
PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio	Aumentare la redditività del patrimonio	Piano di dismissioni patrimonio non utilizzato ai fini istituzionali	Area Programmazione, controllo, finanze, bilancio, Economato, Tributi, Patrimonio	Bilancio, risorse economiche, tributi e patrimonio	-	X	-	-

	economico								
PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Aumentare la redditività del patrimonio	Assegnazione ai cittadini dei terreni comunali incolti	Area Programmazione, controllo, finanze, bilancio, Economato, Tributi, Patrimonio	Bilancio, risorse economiche, tributi e patrimonio	-	X	-	-
PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Incremento delle aree attrezzate e manutenzione di quelle esistenti	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	X	-	-	-
PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Migliorare il canile Monte Rosè	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	Ambiente, bonifiche, innovazioni e industriale, politiche Asinara	X	-	-	-
PROGRAMMA 10 - Risorse umane	Valorizzare le risorse umane	Sviluppare la cultura del merito	Aumentare la selettività del sistema di valutazione del personale dirigente e non	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Politiche sociali, del lavoro, personale, Polizia municipale	X	-	-	-
PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Contenimento e riduzione dei costi	Analisi economica dei servizi esternalizzati	Staff ufficio S.G.le	Bilancio, risorse economiche, tributi e patrimonio	X	-	-	-

Mis/Prog Codice	Mis/Prog Descrizione	Voce	2015	2016	2017	2018
01.01	Organi istituzionali	Redditi da lavoro dipendente	247.774,83	275.295,99	281.182,06	281.182,06
01.01	Organi istituzionali	Imposte e tasse a carico dell'ente	29.133,69	33.442,94	32.658,80	32.658,80
01.01	Organi istituzionali	Acquisto di beni e servizi	237.011,42	211.011,00	209.236,00	209.236,00
01.01	Organi istituzionali	Trasferimenti correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.01	Organi istituzionali	Altre spese correnti	61.967,48	5.630,00	4.130,00	4.130,00
01.02	Segreteria generale	Redditi da lavoro dipendente	475.308,81	433.305,99	400.960,04	400.960,04

01.02	Segreteria generale	Imposte e tasse a carico dell'ente	32.390,18	30.656,13	29.321,31	29.321,31
01.02	Segreteria generale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		800,00	-	-
01.02	Segreteria generale	Acquisto di beni e servizi	284.010,68	204.302,38	148.760,38	148.760,38
01.02	Segreteria generale	Trasferimenti correnti	8.900,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00
01.02	Segreteria generale	Altre spese correnti	34.025,77	345,00	345,00	345,00
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Redditi da lavoro dipendente	570.199,95	574.121,73	568.643,68	568.643,68
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Imposte e tasse a carico dell'ente	38.783,88	39.748,75	39.328,63	39.328,63
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Acquisto di beni e servizi	172.751,66	149.127,79	145.204,00	145.204,00
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Altre spese correnti	13.674,17	776,00	776,00	776,00
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Redditi da lavoro dipendente	247.102,43	202.623,72	200.251,15	200.251,15
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Imposte e tasse a carico dell'ente	15.638,53	13.250,26	12.885,79	12.885,79
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Acquisto di beni e servizi	437.777,00	126.698,50	45.896,00	45.896,00
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Rimborsi e poste correttive delle entrate	88.510,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Altre spese correnti	129.887,04	80.000,00	80.000,00	80.000,00
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Redditi da lavoro dipendente	64.103,42	64.789,81	64.461,23	64.461,23

01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.990,00	5.350,31	5.350,31	5.350,31
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.297.821,02	1.263.752,16	12.537,60	10.000,00
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto di beni e servizi	130.226,46	113.868,00	113.694,00	113.694,00
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Trasferimenti correnti	150,00	-	-	-
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Altre spese in conto capitale	-	2.537,60	-	-
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Altre spese correnti	234.424,58	194.000,00	194.000,00	194.000,00
01.06	Ufficio tecnico	Redditi da lavoro dipendente	829.158,42	816.673,06	799.492,31	799.492,31
01.06	Ufficio tecnico	Imposte e tasse a carico dell'ente	56.693,00	57.394,73	52.640,37	52.640,37
01.06	Ufficio tecnico	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	260.785,92	256.881,92	165.500,00	165.500,00
01.06	Ufficio tecnico	Acquisto di beni e servizi	262.573,76	212.745,57	148.913,36	148.913,36
01.06	Ufficio tecnico	Contributi agli investimenti	327.162,96	193.314,08	-	-
01.06	Ufficio tecnico	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-
01.06	Ufficio tecnico	Altre spese correnti	56.662,38	2.656,00	2.656,00	2.656,00
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Redditi da lavoro dipendente	329.210,53	321.451,70	209.204,23	209.204,23
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Imposte e tasse a carico dell'ente	21.674,88	21.595,37	13.625,88	13.625,88

01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	30,52	-	-	-
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Acquisto di beni e servizi	91.551,00	72.392,98	30.218,00	30.218,00
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Trasferimenti correnti	1.000,00	-	-	-
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Altre spese correnti	4.457,59	8.260,00	-	-
01.08	Statistica e sistemi informativi	Redditi da lavoro dipendente	102.046,16	117.751,76	116.858,76	116.858,76
01.08	Statistica e sistemi informativi	Imposte e tasse a carico dell'ente	6.566,00	7.627,21	7.533,21	7.533,21
01.08	Statistica e sistemi informativi	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	230.140,63	54.300,20	2.000,00	2.000,00
01.08	Statistica e sistemi informativi	Acquisto di beni e servizi	74.527,00	84.971,00	84.971,00	84.971,00
01.08	Statistica e sistemi informativi	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-
01.08	Statistica e sistemi informativi	Altre spese correnti	893,00	-	-	-
01.10	Risorse umane	Redditi da lavoro dipendente	479.153,33	868.383,64	611.318,55	611.318,55
01.10	Risorse umane	Imposte e tasse a carico dell'ente	37.181,78	58.888,29	40.552,01	40.552,01
01.10	Risorse umane	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.300,00	-	-	-
01.10	Risorse umane	Acquisto di beni e servizi	181.094,00	131.590,94	28.830,00	28.830,00
01.10	Risorse umane	Altre spese correnti	315.206,33	2.025,00	2.025,00	2.025,00

01.11	Altri servizi generali	Redditi da lavoro dipendente	189.506,50	239.100,73	209.473,43	209.473,43
01.11	Altri servizi generali	Imposte e tasse a carico dell'ente	20.726,54	22.431,24	19.259,78	19.259,78
01.11	Altri servizi generali	Acquisto di beni e servizi	75.350,26	47.005,00	27.005,00	27.005,00
01.11	Altri servizi generali	Trasferimenti di tributi	1.000,00	-	-	-
01.11	Altri servizi generali	Altre spese correnti	91.769,36	90.000,00	20.000,00	20.000,00
		<b>Totale</b>	<b>10.909.984,85</b>	<b>7.747.274,48</b>	<b>5.216.098,87</b>	<b>5.213.561,27</b>

## 5.8.2 I programmi operativi individuati per la missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018
PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa	Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Aumentare la redditività del patrimonio	Riiduzione del fenomeno dell'abusivismo nell'utilizzo del suolo pubblico	Comando Polizia Locale e SUAP	Politiche sociali, del lavoro, personale, Polizia municipale	X	-	-	-

Mis/Prog Codice	Mis/Prog Descrizione	Voce	2015	2016	2017	2018
03.01	Polizia locale e amministrativa	Redditi da lavoro dipendente	833.937,42	932.478,11	882.361,73	882.361,73
03.01	Polizia locale e amministrativa	Imposte e tasse a carico dell'ente	55.903,37	61.256,89	57.902,14	57.902,14
03.01	Polizia locale e amministrativa	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.950,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
03.01	Polizia locale e amministrativa	Acquisto di beni e servizi	272.478,64	217.608,86	180.292,60	180.292,60
03.01	Polizia locale e amministrativa	Trasferimenti correnti	239,00	-	-	-
03.01	Polizia locale e amministrativa	Altre spese correnti	58.028,23	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		<b>Totale</b>	<b>1.225.536,66</b>	<b>1.217.343,86</b>	<b>1.126.556,47</b>	<b>1.126.556,47</b>

### 5.8.3 I programmi operativi individuati per la missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma	Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018
PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Manutenzione costante, adeguamento degli spazi e messa in sicurezza degli edifici scolastici	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	X	-	-
PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	Politica di partecipazione attiva	Valorizzare le risorse presenti sul territorio	Partecipazione dei cittadini e delle associazioni di volontariato su progetti tesi a ridurre il traffico dei veicoli all'ingresso e all'uscita delle scuole (pedibus e nonno vigile)	Comando Polizia Locale e SUAP	Politiche sociali, del lavoro, personale, Polizia municipale	-	X	-	-
PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Sviluppare l'educazione alimentare e incentivare l'impiego di prodotti biologici a Km zero nelle mense scolastiche	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	X	-	-	-
PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Confronto continuo con il personale della scuola	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	X	-	-	-
PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Sviluppare percorsi di educazione ambientale nelle scuole	Area Ambiente, Tutela del territorio	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	X	-	-	-
PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Promuovere i progetti didattici nelle scuole in collaborazione con le associazioni animaliste	Area Ambiente, Tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, innovazione industriale, politiche Asinara	X	-	-	-
PROGRAMMA 7 - Diritto allo studio	Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Impiegare maggiori risorse per la lotta alla dispersione scolastica	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	X	-	-

Mis/Prog Codice	Mis/Prog Descrizione	Voce	2015	2016	2017	2018
04.01	Istruzione prescolastica	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	359.399,67	2.371,16	-	-
04.01	Istruzione prescolastica	Acquisto di beni e servizi	32.457,94	26.915,00	26.915,00	26.915,00
04.01	Istruzione prescolastica	Trasferimenti correnti	51.022,00	51.022,00	51.022,00	51.022,00
04.01	Istruzione prescolastica	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	663.485,34	566.117,16	1.162.500,00	-
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Acquisto di beni e servizi	317.121,29	293.455,24	285.415,00	285.415,00
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Trasferimenti correnti	110.159,00	126.260,00	92.200,00	92.200,00
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Altre spese correnti	-	-	-	-
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Redditi da lavoro dipendente	213.116,58	195.374,71	189.127,29	189.127,29
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Imposte e tasse a carico dell'ente	15.090,00	13.038,91	12.934,91	12.934,91
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Acquisto di beni e servizi	696.903,09	638.284,79	636.660,43	636.660,43
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Trasferimenti correnti	21.562,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Altre spese correnti	10.537,42	2.500,00	2.500,00	2.500,00
04.07	Diritto allo studio	Trasferimenti correnti	62.148,00	25.500,00	25.500,00	25.500,00
04.07	Diritto allo studio	Altre spese correnti	-	-	-	-
		Totale	2.553.002,33	1.962.838,97	2.506.774,63	1.344.274,63



## 5.8.4 I programmi operativi individuati per la missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018
PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Valorizzare il patrimonio archeologico, culturale e ambientale	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	X	-	-
PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Incentivare i privati a ristrutturare gli edifici di maggior pregio storico	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	-	X	-

Mis/Prog Codice	Mis/Prog Descrizione	Voce	2015	2016	2017	2018
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	708.176,11	12.000,00	-	124.653,00
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Acquisto di beni e servizi	135.985,00	134.946,00	2.000,00	2.000,00
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Redditi da lavoro dipendente	179.975,75	177.836,27	177.716,02	177.716,02
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Imposte e tasse a carico dell'ente	11.925,00	11.851,14	11.851,14	11.851,14
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.418,40	-	-	-
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Acquisto di beni e servizi	199.171,71	194.405,00	210.960,00	175.960,00

05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Trasferimenti correnti	43.301,50	30.000,00	90.000,00	90.000,00
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	183,00	-	-	-
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Altre spese correnti	120,25	-	-	-
		<b>Totale</b>	<b>1.282.256,72</b>	<b>561.038,41</b>	<b>492.527,16</b>	<b>582.180,16</b>

### 5.8.5 I programmi operativi individuati per la missione 07 - Turismo

Programma	Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018
PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sostenere l'imprenditori a e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Creare un marchio d'area condiviso su tutto il territorio	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	X	-	-
PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sostenere l'imprenditori a e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Individuare un'area sosta dei camper completa di servizi e raccolta differenziata	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	X	-	-
PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sostenere l'imprenditori a e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Programmare gli eventi turistici con una logica sistemica	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	X	-	-
PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sostenere l'imprenditori a e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Realizzare il sito internet turistico del Comune di Porto Torres, campagne di marketing e app per il turismo	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	X	-
PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sostenere l'imprenditori a e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Ricercare e reperire fondi regionali, nazionali e comunitari per lo sviluppo turistico del territorio	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	X	-	-
PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sostenere l'imprenditori a e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Incentivare e promuovere lo sviluppo e la pratica di forme di turismo alternativo	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport,	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	X	-

				spettacolo, Istruzione, Sociale					
PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Favorire la tradizione culinaria turritana e marinara	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	X	-	-
PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Promozione del turismo ambientale e di ricerca	Promozione week end educativi a tariffa ridotta per scuole, boy scout e associazioni ambientali e trekking	Area Ambiente, Tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, innovazione industriale, politiche Asinara	-	X	-	-
PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Promozione del turismo ambientale e di ricerca	Incrementare l'offerta dei servizi e migliorare quelli esistenti	Area Ambiente, Tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, innovazione industriale, politiche Asinara	-	X	-	-
PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Ampliare ricettività turistica	Creare un centro velico e di fotografia subacquea	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	X	-
PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Prevedere progetti di espansione del mercato crocieristico con offerte del nostro territorio e di area vasta	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	X	-
PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Sviluppare la nautica da diporto	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	-	X	-

Mis/Prog Codice	Mis/Prog Descrizione	Voce	2015	2016	2017	2018
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	130.980,12	101.300,00	-	-
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	13.438,00	52.700,00	75.667,00	75.667,00
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Trasferimenti correnti	4.500,00	9.470,00	5.000,00	5.000,00
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-
		Totale	148.918,12	163.470,00	80.667,00	80.667,00

## 5.8.6 I programmi operativi individuati per la missione 08 -Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018
PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Avviare opere di abbellimento urbano nelle aree di fruizione e flusso turistico	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	X	-	-
PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Tutelare, salvaguardare e migliorare la fruibilità delle spiagge	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	X	-	-	-
PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Utilizzare arredi urbani ottenuti con materiale di riciclo	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	-	X	-
PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Recuperare le aree pubbliche degradate per creare "paesaggi minimi"	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	-	X	-
PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Utilizzare gli standard pubblici per la creazione di orti urbani	Area Ambiente, Tutela del territorio	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	X	-	-
PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Creare nel centro storico micro zone pedonali, ciclabili e/o a traffico limitato	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	-	X	-

Mis/Prog Codice	Mis/Prog Descrizione	Voce	2015	2016	2017	2018
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Redditi da lavoro dipendente	106.994,17	110.126,46	108.391,63	108.391,63
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Imposte e tasse a carico dell'ente	6.974,22	7.203,83	7.097,05	7.097,05
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	702.993,63	114.668,17	219.916,79	55.000,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Acquisto di beni e servizi	23.676,00	34.467,00	24.995,00	24.995,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Contributi agli investimenti	-	-	-	-
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Altre spese in conto capitale	10.000,00	174.916,79	10.000,00	10.000,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Altre spese correnti	1.841,61	-	-	-
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	253.068,95	50.000,00	-	-
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Contributi agli investimenti	-	-	53.000,00	-
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Trasferimenti correnti	18.004,00	-	-	-
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-
		Totale	1.123.552,58	491.382,25	423.400,47	205.483,68

## 5.8.7 I programmi operativi individuati per la missione 09 –Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018
PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo	Salute dei cittadini	Ripensare la presenza dell'industria	Mappatura e riqualificazione delle aree industriali dismesse	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	Ambiente, bonifiche, innovazione industriale, politiche Asinara	X	-	-	-
PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo	Salute dei cittadini	Ripensare la presenza dell'industria	Dare priorità assoluta all'attuazione delle bonifiche dei siti industriali	Area Ambiente, Tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, innovazione industriale, politiche Asinara	X	-	-	-
PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Politica di partecipazioni e attiva	Valorizzare le risorse presenti sul territorio	Riqualificazione partecipata della città affidando la manutenzione di verde e spazi pubblici a disoccupati, pensionati, gruppi di cittadini e al volontariato	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Politiche sociali, del lavoro, personale, Polizia municipale	-	-	X	-
PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Salute dei cittadini	Sviluppare una cultura ambientale	Istituire un centro educativo ambientale per i genitori, la scuola e le future generazioni	Area Ambiente, Tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, innovazione industriale, politiche Asinara	X	-	-	-
PROGRAMMA 3 - Rifiuti	Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Perseguire obiettivo "rifiuti zero" e rimodulazione tariffe	Area Ambiente, Tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, innovazione industriale, politiche Asinara	-	X	-	-
PROGRAMMA 3 - Rifiuti	Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Promuovere progetti volti alla chiusura della filiera del rifiuto	Area Ambiente, Tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, innovazione industriale, politiche Asinara	-	X	-	-
PROGRAMMA 3 - Rifiuti	Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Incentivare la vendita di prodotti sfusi al fine di ridurre gli imballaggi	Area Ambiente, Tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, innovazione industriale, politiche Asinara	-	X	-	-
PROGRAMMA 3 - Rifiuti	Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Incentivare l'uso del vuoto a rendere con sconti sulla tassa rifiuti	Area Ambiente, Tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, innovazione industriale, politiche Asinara	-	X	-	-
PROGRAMMA 3 - Rifiuti	Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Premialità della raccolta differenziata ai cittadini	Area Ambiente, Tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, innovazione industriale, politiche Asinara	-	X	-	-
PROGRAMMA 3 - Rifiuti	Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Lotta alle discariche abusive	Comando Polizia Locale e SUAP	Ambiente, bonifiche, innovazione industriale, politiche Asinara	X	-	-	-

PROGRAMMA 3 - Rifiuti	Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Ferma opposizione all'ampliamento della discarica di Scala Erre	Area Ambiente, Tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, innovazione industriale, politiche Asinara	X	-	-	-
PROGRAMMA 3 - Rifiuti	Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Squadra emergenza rifiuti periodo estivo	Area Ambiente, Tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, innovazione industriale, politiche Asinara	-	X	-	-
PROGRAMMA 3 - Rifiuti	Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Realizzare la continuità territoriale ed i servizi essenziali	Raccolta differenziata dei rifiuti	Area Ambiente, Tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, innovazione industriale, politiche Asinara	-	X	-	-
PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato	Gestione dell'acqua pubblica	Migliorare la qualità dell'acqua fornita ai cittadini	Promuovere la gestione diretta delle reti e del servizio	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	X	-	-	-
PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato	Gestione dell'acqua pubblica	Migliorare la qualità dell'acqua fornita ai cittadini	Migliorare le relazioni con Abbanoa e promuovere le azioni in merito alla gestione dei disservizi e alla qualità dell'acqua erogata	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	X	-	-	-
PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato	Gestione dell'acqua pubblica	Migliorare la qualità dell'acqua fornita ai cittadini	Installazione case dell'acqua	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	X	-	-
PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato	Gestione dell'acqua pubblica	Migliorare la rete di depurazione e e fognaria	Ridimensionamento rete fognaria al fine di evitare sversamenti a mare	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	X	-	-
PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato	Gestione dell'acqua pubblica	Migliorare la rete di depurazione e e fognaria	Ottimizzare il sistema di caditoie e pianificazione della pulizia periodica	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	X	-	-
PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato	Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Realizzare la continuità territoriale ed i servizi essenziali	Rete idrica e impianto fognario	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	X	-	-	-
PROGRAMMA 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Monitorare la salute dei cittadini e diminuire l'inquinamento presente nell'aria	Area Ambiente, Tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, innovazione industriale, politiche Asinara	-	X	-	-

PROGRAMMA 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Azzerare le emissioni dei gas di scarico delle navi in banchina	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	-	-	-
PROGRAMMA 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Incentivare l'utilizzo di programmi di car sharing intercomunali	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	X	-	-	-
PROGRAMMA 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Incentivare uso di biciclette al corpo di Polizia municipale	Comando Polizia Locale e SUAP	Politiche sociali, del lavoro, personale, Polizia municipale	-	-	-	-

Mis/Prog Codice	Mis/Prog Descrizione	Voce	2015	2016	2017	2018
09.01	Difesa del suolo	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.459.091,55	1.698.781,92	211.000,00	211.000,00
09.01	Difesa del suolo	Trasferimenti correnti	250.000,00	-	-	-
09.01	Difesa del suolo	Altre spese in conto capitale	327.734,55	614.800,02	581.800,02	548.800,02
09.01	Difesa del suolo	Altre spese correnti		-	-	-
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Redditi da lavoro dipendente	154.913,34	301.999,22	268.730,74	268.730,74
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Imposte e tasse a carico dell'ente	12.458,56	22.714,21	18.620,92	18.620,92
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	389.440,50	-	-	-
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto di beni e servizi	112.464,28	74.754,67	35.232,37	35.232,37
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Trasferimenti correnti	2.582,00	-	-	-



09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Altre spese correnti	44.288,10	1.150,00	1.150,00	1.150,00
09.03	Rifiuti	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-
09.03	Rifiuti	Imposte e tasse a carico dell'ente	25.000,00	19.053,00	18.730,00	18.730,00
09.03	Rifiuti	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	82.951,72	-	-	-
09.03	Rifiuti	Acquisto di beni e servizi	3.564.973,00	3.716.598,13	3.753.306,62	3.753.306,62
09.03	Rifiuti	Trasferimenti correnti	205.380,00	-	-	-
09.03	Rifiuti	Altre spese correnti	-	-	-	-
09.04	Servizio idrico integrato	Redditi da lavoro dipendente	64.033,35	66.023,72	65.623,07	65.623,07
09.04	Servizio idrico integrato	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.988,57	4.471,55	4.269,12	4.269,12
09.04	Servizio idrico integrato	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	261.608,51	420.609,29	500.000,00	1.100.000,00
09.04	Servizio idrico integrato	Acquisto di beni e servizi	3.330,00	3.361,00	3.361,00	3.361,00
09.04	Servizio idrico integrato	Contributi agli investimenti	-	-	-	-
09.04	Servizio idrico integrato	Trasferimenti correnti	25.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
09.04	Servizio idrico integrato	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-
09.04	Servizio idrico integrato	Altre spese correnti	603,08	-	-	-
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Imposte e tasse a carico dell'ente	166,00	100,00	100,00	100,00
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	66.261,10	3.000,00	-	-
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Acquisto di beni e servizi	906.269,87	809.333,00	664.339,00	664.339,00

09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Altre spese correnti	-	-	-	-
		Totale	15.962.538,08	7.786.749,73	6.156.262,86	6.723.262,86

### 5.8.8 I programmi operativi individuati per la missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018
PROGRAMMA 2 - Trasporto pubblico locale	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Riprogettare le reti di trasporto urbano ed extra-urbano	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	X	-	-
PROGRAMMA 2 - Trasporto pubblico locale	Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Ampliare ricettività turistica	Incrementare i collegamenti tra Porto Torres e l'Asinara	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	X	-	-
PROGRAMMA 2 - Trasporto pubblico locale	Mobilità sostenibile	Garantire a ogni cittadino il diritto alla mobilità	Introdurre in via sperimentale il trasporto pubblico gratuito o semi gratuito	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	-	X	-
PROGRAMMA 2 - Trasporto pubblico locale	Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Riorganizzare e potenziare l'intera rete del trasporto pubblico urbano ed extra urbano	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	X	-	-
PROGRAMMA 2 - Trasporto pubblico locale	Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Proporre l'ammodernamento del parco mezzi Atp con motori a basso impatto ambientale	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	X	-	-
PROGRAMMA 2 - Trasporto pubblico locale	Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Ricerca di finanziamenti per metropolitana di superficie Porto Torres Alghero Sassari	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	-	X	-

PROGRAMMA 2 - Trasporto pubblico locale	Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Sostituire gradualmente i mezzi comunali con veicoli ecologici	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	-	-	X
PROGRAMMA 3 - Trasporto per vie d'acqua	Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Adeguare le banchine e i fondali alle nuove esigenze del mercato	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	-	-	X
PROGRAMMA 3 - Trasporto per vie d'acqua	Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Inserire il porto nella "rete centrale" delle reti europee TEN-T	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	-	X	-
PROGRAMMA 3 - Trasporto per vie d'acqua	Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Incentivare piano strategico per il porto	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	-	X	-
PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Mobilità sostenibile	Garantire a ogni cittadino il diritto alla mobilità	Eliminare le barriere architettoniche	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	-	X	-
PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Potenziare la rete ciclabile	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	-	X	-
PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Promuovere la mobilità pedonale per tutti	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	-	-	X

Mis/Prog Codice	Mis/Prog Descrizione	Voce	2015	2016	2017	2018
10.02	Trasporto pubblico locale	Acquisto di beni e servizi	14.267,00	48.796,00	40.151,00	40.151,00
10.02	Trasporto pubblico locale	Trasferimenti correnti	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
10.02	Trasporto pubblico locale	Altre spese correnti	66,00	-	-	-
10.03	Trasporto per vie d'acqua	Acquisto di beni e servizi	51.165,31	55.208,00	55.208,00	55.208,00

10.04	Altre modalità di trasporto	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	200.000,00	-	-
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Redditi da lavoro dipendente	147.600,56	124.627,82	121.373,38	121.373,38
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Imposte e tasse a carico dell'ente	9.713,07	8.202,33	7.936,40	7.936,40
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	680.934,06	191.696,56	5.000,00	5.000,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto di beni e servizi	670.946,29	620.954,23	630.432,00	630.432,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Contributi agli investimenti	-	-	-	-
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Altre spese correnti	4.455,37	700,00	700,00	700,00
		Totale	1.586.147,66	1.257.184,94	867.800,78	867.800,78

### 5.8.9 I programmi operativi individuati per la missione 12 -Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018
PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità	Tutelare e migliorare la qualità della vita del disabile	Favorire l'integrazione delle persone disabili	Realizzare un registro comunale dei cittadini diversamente abili e rafforzare la spesa nell'assistenza scolastica, specialistica e domiciliare	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Politiche sociali, del lavoro, personale, Polizia municipale	-	-	X	-
PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	Tutelare e migliorare la qualità della vita del disabile	Favorire l'integrazione delle persone anziane	Realizzare un registro comunale dei cittadini anziani e rafforzare la spesa nell'assistenza domiciliare	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Politiche sociali, del lavoro, personale, Polizia municipale	-	-	X	-
PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Attivare una rete di solidarietà sociale	Diffondere la cultura della solidarietà	Istituzione del dormitorio comunale in collaborazione con le	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura,	Politiche sociali, del lavoro, personale, Polizia	X	-	-	-

			associazioni no profit	sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	municipale				
PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Politica di sostegno alla famiglia	Sostenere le famiglie con difficoltà economiche	Reddito di cittadinanza comunale	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Politiche sociali, del lavoro, personale, Polizia municipale	-	-	X	-
PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie	Attivare una rete di solidarietà sociale	Diffondere la cultura della solidarietà	Istituzione Sportello al cittadino per consulenze gratuite avvocati volontari	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Politiche sociali, del lavoro, personale, Polizia municipale	-	X	-	-
PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie	Attivare una rete di solidarietà sociale	Diffondere la cultura della solidarietà	Individuare e destinare spazi comuni per lo scambio solidale tra cittadini	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Politiche sociali, del lavoro, personale, Polizia municipale	-	X	-	-
PROGRAMMA 2 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Attivare una rete di solidarietà sociale	Diffondere la cultura dei diritti	Diffusione della Carta dei servizi sociali	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Politiche sociali, del lavoro, personale, Polizia municipale	X	-	-	-
PROGRAMMA 2 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Politica di sostegno ai giovani	Favorire l'integrazione dei giovani nella società	Creare laboratori gratuiti e punti di aggregazione giovanile	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Politiche sociali, del lavoro, personale, Polizia municipale	-	X	-	-
PROGRAMMA 2 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Politica di sostegno ai giovani	Favorire l'integrazione dei giovani nella società	Stimolare lo scambio intergenerazionale	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Politiche sociali, del lavoro, personale, Polizia municipale	-	X	-	-

Mis/Prog Codice	Mis/Prog Descrizione	Voce	2015	2016	2017	2018
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Acquisto di beni e servizi	1.253.455,00	1.223.108,00	1.129.108,00	1.129.108,00

12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Trasferimenti correnti	55.070,00	72.879,00	48.000,00	48.000,00
12.02	Interventi per la disabilità	Acquisto di beni e servizi	11.117,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12.02	Interventi per la disabilità	Trasferimenti correnti	2.759.082,61	3.011.013,84	2.491.056,00	2.491.056,00
12.02	Interventi per la disabilità	Altre spese correnti	148.775,39	-	-	-
12.03	Interventi per gli anziani	Acquisto di beni e servizi	200.271,08	190.000,00	190.000,00	190.000,00
12.03	Interventi per gli anziani	Trasferimenti correnti	55.500,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
12.03	Interventi per gli anziani	Altre spese correnti	24.000,00	-	-	-
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Redditi da lavoro dipendente			-	-
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	30.635,35	34.621,04	-	-
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Acquisto di beni e servizi	73.843,39	54.813,87	42.043,00	42.043,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Trasferimenti correnti	514.500,04	475.250,04	255.000,00	65.000,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Altre spese correnti	18.500,00	4.529,13	4.300,00	4.300,00
12.06	Interventi per il diritto alla casa	Trasferimenti correnti	93.960,00	168.726,94	85.000,00	85.000,00
12.06	Interventi per il diritto alla casa	Altre spese correnti	-	-	-	-
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Redditi da lavoro dipendente	404.273,68	405.609,38	405.241,06	405.241,06

12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Imposte e tasse a carico dell'ente	26.396,00	26.611,14	26.611,14	26.611,14
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	-	-	-
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Acquisto di beni e servizi	53.439,16	40.326,61	38.528,00	38.528,00
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Trasferimenti correnti	20.300,00	-	-	-
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Altre spese correnti	368,32	-	-	-
12.08	Cooperazione e associazionismo	Acquisto di beni e servizi	8.976,00	5.973,00	5.500,00	5.500,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Redditi da lavoro dipendente	55.285,13	55.402,56	55.358,69	55.358,69
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.859,00	3.832,63	3.832,63	3.832,63
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	557.072,10	552.574,74	-	-
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Acquisto di beni e servizi	209.532,00	112.062,00	112.162,00	112.162,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Contributi agli investimenti	-	-	-	-
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Altre spese in conto capitale	440,00	-	-	-
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Rimborsi e poste correttive delle entrate		30.000,00	-	-

12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Altre spese correnti	43,87	-	-	-
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Altre spese in conto capitale	15.837,99	-	-	-
		Totale	6.599.533,11	6.512.333,92	4.936.740,52	4.746.740,52

### 5.8.10 I programmi operativi individuati per la missione 13 - Tutela della salute

Programma	Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018
PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	Potenziamenti o politiche sanitarie	Mantenere gli attuali servizi ed inserirne di nuovi	Efficientamento polifunzionale Andriolu	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Politiche sociali, del lavoro, personale, Polizia municipale	-	X	-	-

Mis/Prog Codice	Mis/Prog Descrizione	Voce	2015	2016	2017	2018
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Redditi da lavoro dipendente	41.462,75	41.620,46	41.588,21	41.588,21
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.764,49	2.768,87	2.768,36	2.768,36
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.002,00	12.000,00	-	-
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Acquisto di beni e servizi	288.636,00	275.320,00	263.320,00	263.320,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Trasferimenti correnti	541,00	2.500,00	5.000,00	5.000,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Altre spese correnti	32,76	-	-	-
		Totale	353.439,00	334.209,33	312.676,57	312.676,57



## 5.8.11 I programmi operativi individuati per la missione 14 -Sviluppo economico e competitività

Programma	Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018
PROGRAMMA 1 - Industria, PMI e artigianato	Sostenere l'imprenditori a e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Prevedere politiche di defiscalizzazione di nuove attività imprenditoriali volte alla promozione dei prodotti e della manifattura locale	Comando Polizia Locale e SUAP	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	X	-
PROGRAMMA 1 - Industria, PMI e artigianato	Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Sviluppare la cantieristica navale e da diporto	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	-	-	X
PROGRAMMA 1 - Industria, PMI e artigianato	Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Sostenere la zona franca	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	X	-	-	-
PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Sostenere l'imprenditori a e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Creare il fondo cittadino per il microcredito	Area Programmazione, controllo, finanze, bilancio, Economato, Tributi, Patrimonio	Bilancio, risorse economiche, tributi e patrimonio	-	X	-	-
PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Sostenere l'imprenditori a e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Sviluppare il centro commerciale naturale con particolare attenzione all'insediamento di botteghe dell'arte e artigianali	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	X	-
PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Sostenere l'imprenditori a e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Prevedere politiche di defiscalizzazione delle attività ambulanti che commercializzano prodotti biologici a Km zero	Comando Polizia Locale e SUAP	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	X	-
PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Sostenere l'imprenditori a e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Promuovere la nascita di Gruppi di Acquisto Solidale per frutta, verdura e prodotti agricoli	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Politiche sociali, del lavoro, personale, Polizia municipale	-	X	-	-

PROGRAMMA 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	Sostenere l'imprenditori a e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Introdurre l'accesso mobile ad internet	Staff ufficio S.G.le	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	-	X	-
PROGRAMMA 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Reti wireless per il controllo dei servizi ai cittadini	Staff ufficio S.G.le	Sindaco	-	-	X	-
PROGRAMMA 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Allargare la rete Wi-Fi libera e gratuita per tutti i cittadini	Staff ufficio S.G.le	Sindaco	-	-	X	-

Mis/Prog Codice	Mis/Prog Descrizione	Voce	2015	2016	2017	2018
14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Redditi da lavoro dipendente	18.828,00	38.244,71	38.244,71	38.244,71
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.256,00	2.526,45	2.526,45	2.526,45
		Totale	20.084,00	40.771,16	40.771,16	40.771,16

### 5.8.12 I programmi operativi individuati per la missione 15 -Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018
PROGRAMMA 2 - Formazione professionale	Politica di sostegno ai giovani	Favorire l'integrazione dei giovani nella società	Stimolare l'apprendistato lavorativo presso commercianti e artigiani	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Politiche sociali, del lavoro, personale, Polizia municipale	-	X	-	-

Mis/Prog Codice	Mis/Prog Descrizione	Voce	2015	2016	2017	2018
15.01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Acquisto di beni e servizi	200,00	200,00	-	-
15.03	Sostegno all'occupazione	Redditi da lavoro dipendente	36.613,00	131,35	131,35	131,35
15.03	Sostegno all'occupazione	Imposte e tasse a carico dell'ente	605,00	-	-	-
15.03	Sostegno all'occupazione	Acquisto di beni e servizi	21.548,00	10.104,48	10.104,48	10.104,48
		Totale	58.966,00	10.435,83	10.235,83	10.235,83

### 5.8.13 I programmi operativi individuati per la missione 16 -Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018
PROGRAMMA 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Incentivare le attività dedicate alla produzione, vendita e promozione dei prodotti locali	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	X	-	-
PROGRAMMA 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Ampliare ricettività turistica	Rivalorizzare l'agricoltura e la pastorizia sull'isola	Area Ambiente, Tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, innovazione industriale, politiche Asinara	-	X	-	-
PROGRAMMA 2 - Caccia e pesca	Sviluppo economia del mare	Sostegno alla pesca	Promuovere le condizioni degli operanti nel settore	Area Ambiente, Tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, innovazione industriale, politiche Asinara	-	X	-	-
PROGRAMMA 2 - Caccia e pesca	Sviluppo economia del mare	Sostegno alla pesca	Promuovere l'organizzazione e della produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti della pesca	Area Ambiente, Tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, innovazione industriale, politiche Asinara	-	-	X	-
PROGRAMMA 2 - Caccia e pesca	Sviluppo economia del mare	Sostegno alla pesca	Potenziare la produttività del settore acquacoltura	Area Ambiente, Tutela del territorio	Ambiente, bonifiche, innovazione industriale, politiche Asinara	-	-	-	X
PROGRAMMA 2 - Caccia e pesca	Sviluppo economia del mare	Sostegno alla pesca	Incentivare le iniziative di pesca turismo	Area OO.II., servizi generali, personale, cultura, sport, spettacolo, Istruzione, Sociale	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	X	-	-

Mis/Prog Codice	Mis/Prog Descrizione	Voce	2015	2016	2017	2018
16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Trasferimenti correnti	25.970,00	10.970,00	10.970,00	10.970,00
		Totale	25.970,00	10.970,00	10.970,00	10.970,00

#### 5.8.14 I programmi operativi individuati per la missione 17 -Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018
PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Piano energetico cittadino	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	-	X	-
PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Modulare le tasse comunali sulla base dell'efficienza energetica dei fabbricati	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	-	X	-
PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Attività energy manager. Ridurre i consumi degli edifici comunali	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	X	-	-	-
PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Promuovere sistemi di produzione di energia alternativa	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	X	-	-
PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Incentivare la costruzione e la ristrutturazione di edifici ad alta efficienza energetica ed alto isolamento acustico	Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Manutenzioni	LL.PP, edilizia pubblica e privata, urbanistica, viabilità, trasporti e portualità	-	-	-	X

17.01	Fonti energetiche	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.411.058,43	2.501.419,77	2.000.000,00	2.000.000,00
17.01	Fonti energetiche	Acquisto di beni e servizi	66.635,00	66.500,00	66.500,00	66.500,00
17.01	Fonti energetiche	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-
17.01	Fonti energetiche	Altre spese correnti	-	-	-	-
		Totale	9.477.693,43	2.567.919,77	2.066.500,00	2.066.500,00

## 5.9 Gli obiettivi operativi dell'esercizio 2015

Area	Obiettivo strategico	Obiettivo PEG	programma
OO.II. servizi generali, personale, sport, spettacolo, istruzione, sociale	Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Dematerializzazione dello schedario anagrafico	1 - Organizzazione Ente
OO.II. servizi generali, personale, sport, spettacolo, istruzione, sociale	Avvicinare l'amministrazione al cittadino	Adozione nuova versione completamente rinnovata del software di gestione del servizio Biblioteca in hosting dati, aggiornamento e assistenza.	1 - Organizzazione Ente
OO.II. servizi generali, personale, sport, spettacolo, istruzione, sociale	Attivare una rete di solidarietà sociale	Diffusione della carta dei servizi sociali	2 - Sociale
OO.II. servizi generali, personale, sport, spettacolo, istruzione, sociale	Attivare una rete di solidarietà sociale	Istituzione del dormitorio comunale in collaborazione con le associazioni <i>no profit</i>	2 - Sociale
OO.II. servizi generali, personale, sport, spettacolo, istruzione, sociale	Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Verifica, caricamento e allineamento delle posizioni contributive anni pregressi del personale dipendente al fine di una esatta quantificazione del diritto alla pensione	1 - Organizzazione Ente
OO.II. servizi generali, personale, sport, spettacolo, istruzione, sociale	Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Completamento dell'attività di informatizzazione dell'Ente. Flusso documentale in digitale deliberazioni e determinazioni	1 - Organizzazione Ente

OO.II. servizi generali, personale, sport, spettacolo, istruzione, sociale	Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare il benessere della popolazione scolastica e delle famiglie di riferimento offrendo servizi allineati alla conciliazione dei tempi famiglia-lavoro.	2 - Sociale
Ambiente e tutela del territorio	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Redazione e approvazione del Piano di Gestione della ZPS Isola Piana	3 - Lavoro
Ambiente e tutela del territorio	Gestione ciclo dei rifiuti	Sensibilizzare la cittadinanza alla massima partecipazione alla raccolta differenziata e alla prevenzione della produzione dei rifiuti.	4 - Ambiente e salute
Ambiente e tutela del territorio	Gestione ciclo dei rifiuti	Attivazione del servizio di raccolta indumenti, scarpe e accessori usati	4 - Ambiente e salute
Ambiente e tutela del territorio	Salute e benessere degli animali	Garantire il benessere degli animali e soprattutto quelli da affezione	4 - Ambiente e salute
Ambiente e tutela del territorio	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Programma di lotta al punteruolo rosso delle palme ( <i>Rhynchophorus ferrugineus</i> )	5 - La città
Ambiente e tutela del territorio	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Rinnovo della Carta di Partenariato su richiesta esplicita del Comune, previa verifica delle attività svolte secondo quanto previsto nella "griglia di valutazione della Carta comunale di Partnership delle tre Parti" da parte dell'Autorità nazionale per il Santuario Pelagos.	3 - Lavoro
Ambiente e tutela del territorio	Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio-economico	Recupero spazi cimiteriali nei cimiteri cittadini	1 - Organizzazione Ente

LL.PP. urbanistica, manutenzioni	Completamento dell'attività di informatizzazione e digitalizzazione dell'Ente, con adozione di misure finalizzate alla massimizzazione dell'efficienza dell'azione amministrativa.	1) Protocollo informatico	5 - L'amministrazione
LL.PP. urbanistica, manutenzioni	Completamento dell'attività di informatizzazione e digitalizzazione dell'Ente, con adozione di misure finalizzate alla massimizzazione dell'efficienza dell'azione amministrativa.	2) Restituzione anticipo su consumi relativo al Servizio Idrico Integrato	5 - L'amministrazione
LL.PP. urbanistica, manutenzioni	Rendere la città decorosa per i cittadini e per i visitatori	3) Adozione del piano urbanistico comunale in adeguamento al piano paesaggistico regionale e al piano di assetto idrogeologico regionale	4 - La città
LL.PP. urbanistica, manutenzioni	Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio-economico	4) Monitoraggio delle attività manutentive e creazione del piano di manutenzione finalizzato all'efficientamento del servizio ed all'ottimizzazione dei costi	4 - La città
LL.PP. urbanistica, manutenzioni	Sviluppo di interventi volti a contenere i consumi energetici e a favorire l'utilizzo di fonti alternative eco-compatibili	5) Efficientamento e riqualificazione energetica <u>pubblica illuminazione</u> : attivazione fondi Jessica	2 - Energia
LL.PP. urbanistica, manutenzioni	Sviluppo di interventi volti a contenere i consumi energetici e a favorire l'utilizzo di fonti alternative eco-compatibili	6) Efficientamento e riqualificazione energetica degli <u>stabili comunali</u> : attivazione Fondi Jessica	2 - Energia
LL.PP. urbanistica, manutenzioni	Adozione di misure idonee a favorire la fruibilità delle aree portuali destinate alla nautica da diporto e miglioramento dei servizi di supporto/accoglienza al turismo nautico	7) Riqualificazione centro velico	8 - Il porto
Programmazione, controllo, finanze, bilancio, economato, tributi e patrimonio	Completamento dell'attività di informatizzazione e digitalizzazione dell'Ente, con adozione di misure finalizzate alla massimizzazione dell'efficienza dell'azione amministrativa.	1) Protocollo informatico	5 - L'amministrazione

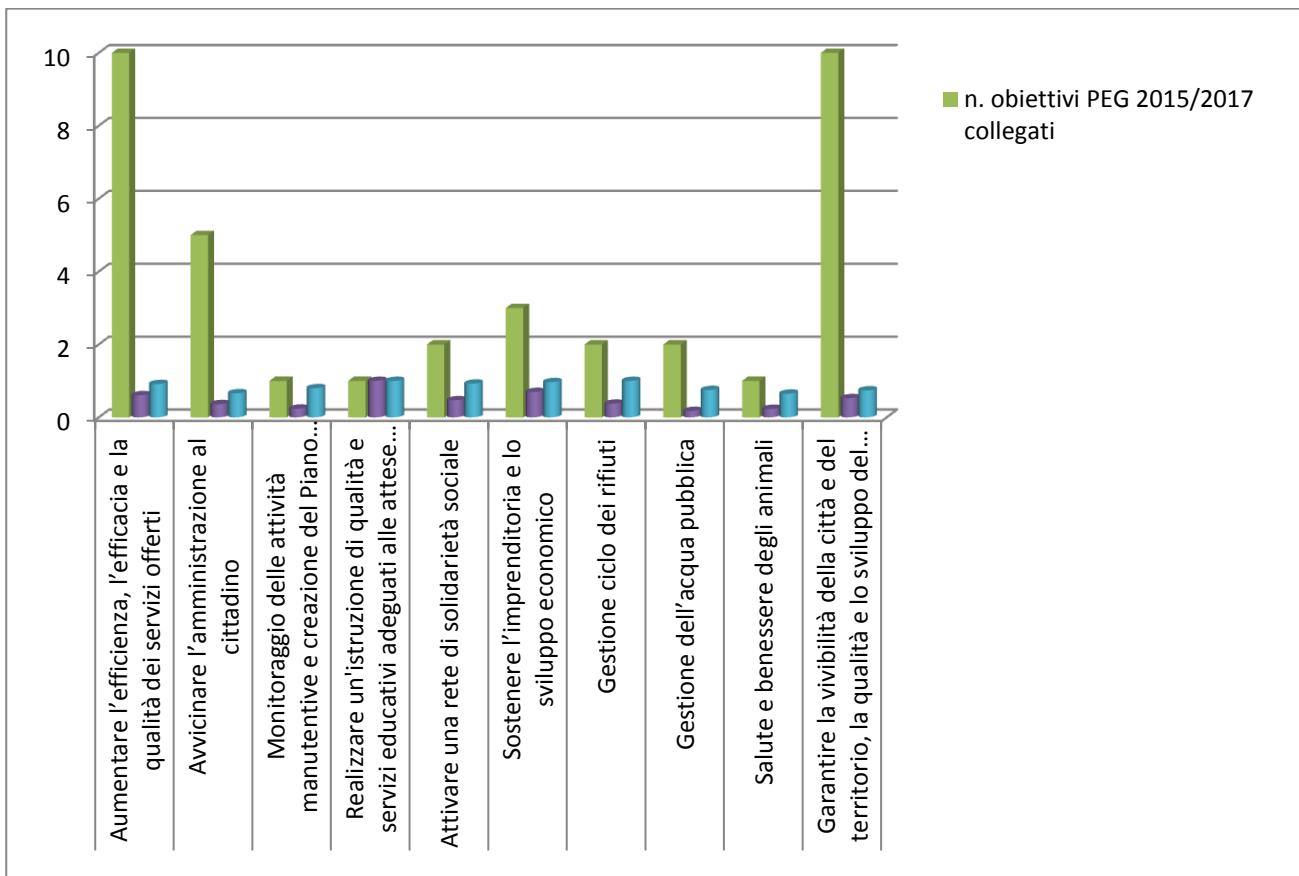


Programmazione, controllo, finanze, bilancio, economato, tributi e patrimonio	Completamento dell'attività di informatizzazione e digitalizzazione dell'Ente, con adozione di misure finalizzate alla massimizzazione dell'efficienza dell'azione amministrativa.	2) Armonizzazione sistema contabile. Implementazione	5 - L'amministrazione
Comando Polizia Locale	Avvicinare l'Amministrazione al Cittadino e favorire la semplificazione amministrativa	Servizio globale di gestione del ciclo delle contravvenzioni	1 - Organizzazione Ente
Comando Polizia Locale	Avvicinare l'Amministrazione al Cittadino e favorire la semplificazione amministrativa	Implementazione sistema sanzionatorio informatizzato a mezzo smartphone e tablet per il miglioramento del servizio di controllo stradale e l'attivazione di procedure per l'accesso on line del cittadino alle informazioni relative alle sanzioni.	1 - Organizzazione Ente
Comando Polizia Locale	Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Miglioramento e/o mantenimento quali - quantitativo dei servizi della Polizia Locale per l'incremento della sicurezza urbana. Promuovere la mobilità pedonale per tutti (ART. 208 C.d.S.)	1 - Organizzazione Ente
Comando Polizia Locale		5) Regolamentazione dei passi carrabili, uniformità dei relativi cartelli, dotati di micro chip volti a favorire il contrasto dell'abusivismo allo scopo di permettere una più efficiente riscossione dei tributi minori collegati (cosap).	

## 5.10 Stato di attuazione dei programmi

Il Servizio Controllo strategico ha elaborato la situazione relativa allo Stato di attuazione dei programmi dell'ente le cui risultanze vengono evidenziate nella seguente tabella:

Programma	Descrizione programma	Obiettivo Strategico	n. obiettivi PEG 2015/2017 collegati	% media di realizzazione obiettivo strategico	% media di realizzazione obiettivo strategico (quota 2015)
Programma 1	Organizzazione Ente	Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti	10	61%	91%
Programma 1	Organizzazione Ente	Avvicinare l'amministrazione al cittadino	5	36%	66%
Programma 1	Organizzazione Ente	Monitoraggio delle attività manutentive e creazione del Piano di manutenzione finalizzato all'efficientamento del servizio ed all'ottimizzazione dei costi	1	24%	80%
Programma 2	Sociale	Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	1	100%	100%
Programma 2	Sociale	Attivare una rete di solidarietà sociale	2	47%	93%
Programma 3	Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	3	70%	97%
Programma 4	Ambiente e salute	Gestione ciclo dei rifiuti	2	38%	100%
Programma 4	Ambiente e salute	Gestione dell'acqua pubblica	2	18%	75%
Programma 4	Ambiente e salute	Salute e benessere degli animali	1	23%	65%
Programma 5	La città	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	10	53%	74%
<b>TOTALE ENTE</b>			<b>37</b>	<b>47%</b>	<b>84%</b>



## 5.11 Il Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento che devono trovare corrispondenza nei bilanci degli altri enti finanziatori, e solo in presenza di tale corrispondenza le opere potranno essere inserite nel Bilancio di previsione per il triennio 2016-2018.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	CODICE ISTAT			Codice NUT S	Tipologia	Categor ia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno 2016	Secondo anno 2017	Terzo anno 2018	Totale	S/N	Importo	Tipologia
1		020	090	058		06	A05/08	Ristrutturazione dell'edificio scolastico "Anna Frank", ospitante la scuola secondaria di primo grado, in via Porrino (Finanziato con fondi RAS per € 450.000,00 e per € 75.000,00 con cofinanziamento bilancio Comunale - Annualità 2015-2016-2017)	1	€ 175.000,00	€ 175.000,00		€ 350.000,00	N		

2		020	090	058		06	A05/08	Ristrutturazione dell'edificio scolastico in via Monte Angellu, ospitante la scuola primaria e dell'infanzia (Finanziato con fondi RAS per € 500.000,00 e per € 105.000,00 con cofinanziamento bilancio Comunale - Annualità 2015-2016-2017)	1	€ 185.000,00	€ 140.000,00	€ 325.000,00	N		
3		020	090	058		06	A05/08	Ristrutturazione dell'edificio scolastico De Amicis, in via Azuni, ospitante la scuola primaria e dell'infanzia (Finanziato con fondi RAS per € 360.000,00 e per € 67.500,00 con cofinanziamento bilancio Comunale - Annualità 2015-2016-2017)	1	€ 202.500,00	€ 112.500,00	€ 315.000,00	N		
4		020	090	058		07	A05/09	Completamento Auditorium (finanziato con fondi comunitari per € 605.632,19 e cofinanziamento pari al 10% (Curia) per € 67.292,49 ed € 300.000,00 bilancio Comunale)	1	€ 972.924,68		€ 972.924,68	N		
5		020	090	058		07	A01/01	Completamento urbanizzazioni Zona C1/2 (finanziato con mutuo cassa depositi e prestiti per l'importo di €	1	€ 250.000,00		€ 250.000,00	N		

							250.000,00)												
6		020	090	058		07	A04/14	Centro Servizi Portuali/settore Pesca - Completamento edificio ex Mercato Ittico - Fondi Autorità Portuale per l'importo di € 1.500.00,00	1		€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00	N					
7		020	090	058		01	A01/04	Isola dell'Asinara - Sistemazione dell'approdo di Cala Reale. (Finanziamento RAS - Esercizio finanziario 2015 - D.G.R. n. 22/1 del 07/05/2015 e D.G.R. n. 31/3 del 17/06/2015 "piano regionale delle infrastrutture"	1	€ 250.000,00			€ 250.000,00	N					
9		020	090	058		03	A03/99	Riquilificazione energetica edifici comunali (fondi Jessica € 1.182.000,00)	1		€ 1.182.000,00		€ 1.182.000,00	N	€ 1.182.000,00			01	
10		020	090	058		01	A01/01	Centro intermodale passeggeri - Connessione Porto - Ferrovia - Aeroporto - Parco dell'Asinara - Parcheggi - finanziato con fondi comunitari programmazione 2014-2020 per € 3.470.000,00)	2		€ 2.100.000,00	€ 1.370.000,00	€ 3.470.000,00	N					
11		020	090	058		01	A05/35	Fognatura partitore lungomare (fondi RAS per l'importo di € 3.460.000,00)	1		€ 400.000,00	€ 3.060.000,00	€ 3.460.000,00	N					
12		020	090	058		06	E10/99	Prevenzione Incendi edifici comunali	1		€ 500.000,00		€ 500.000,00	N	€ 500.000,00			01	

							(apporto capitale privato per € 500.000,00)						0		
13		020	090	058	01	A03/99	Realizzazione Impianti fotovoltaici (fondi Jessica per € 2.106.000,00)	2		€ 2.106.000,00		€ 2.106.000,00	N	€ 2.106.000,00	01
14		020	090	058	03	A02/15	Ripristino servizio idrico isola Asinara (fondi Ras)	1		€ 3.200.000,00		€ 3.200.000,00	N		
15		020	090	058	06	A05/31	Lavori di manutenzione straordinaria della Chiesa della Consolata (con fondi RAS per l'importo di € 124.652,80)	2		€ 124.652,80		€ 124.652,80	N		
17		020	090	058	01	A01/01	Intermodalità OVEST - Connessione Porto - Arteria Regionale Camionale S.S. 131 - Alghero Aeroporto - Realizzazione della viabilità di interconnessione fra la grande viabilità regionale ed il centro intermodale passeggeri - ( Fondi RAS)	3		€ 16.500.000,00		€ 16.500.000,00	N		
18		020	090	058	07	A01/01	Intermodalità EST - Porto - Città di Porto Torres - Castelsardo - Santa Teresa di Gallura - Completamento (Fondi A.P./ RAS)	3		€ 800.000,00		€ 800.000,00	N		
19		020	090	058	07	A01/01	Mobilità sostenibile - Completamento percorso ciclo pedonale - 1 Collegamento ciclabile tra la fascia costiera - centro storico - area	2		€ 2.100.000,00	€ 2.000.000,00	€ 4.100.000,00	N		

							archeologica e portuale (Fondi RAS) - 2 Connessione tra città - litoranea est per platamona - castelsardo (Richiesta Fondi RAS)									
20		020	090	058		01	A01/01	Intersezione Sud-Est Asse S.S. 131 (Carlo Felice)- Città Porto - Altre direzioni. Fondi Ras	3		€ 320.000,00		€ 320.000,00	N		
21		020	090	058		01	A01/01	Adeguamento Connessione Intermodale - Porto Città di Porto Torres - Centro Intermodale - 1° stralcio Funzionale (Fondi RAS € 3.000.000,00 Fondi Autorità Portuale € 1.000.000,00) - Richiesta Finanziamento RAS	3		€ 4.000.000,00		€ 4.000.000,00	N		
22		020	090	058		05	A06/90	Itinerari turistici culturali - Realizzazione di servizi turistici e attività produttive nel complesso monumentale della Basilica di San Gavino (Cumbessias, Centro Ristoro - Auditorium Comunale - Sala Capitolare) e Ponte Romano Importo finanziamento € 3.700.000,00 - Richiesta Finanziamento RAS	3		€ 3.700.000,00		€ 3.700.000,00	N		
23		020	090	058		05	A01/01	Completamento restauro del Ponte Romano - Richiesta finanziamento RAS €	2		€ 900.000,00		€ 900.000,00	N		



							900.000,00												
24		020	090	058		01	A02/05	Interventi di salvaguardia della costa - Protezione sul tratto di costa prospiciente la S.P. n. 81 tra la spiaggia di Balai e la località Scoglio Ricco ( importo € 1.000.000,00) - Interventi sulla falesia in prossimità della Torre Abbacurrente ( importo € 4.000.000,00)- Protezione tratto prospiciente la S.P. 81 tra la grotta dell'inferno e la Chiesetta di Balai Lontano( importo € 1.000.000,00) - Richiesta Finanziamento RAS	1		€ 1.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 6.000.000,00	N					
25		020	090	058		05	A05/08	Restauro dell'immobile sito in Cala Detenuti finalizzato al potenziamento delle strutture scolastiche - Richiesta Finanziamento RAS - DUPIN 2014/2017	3			€ 700.000,00	€ 700.000,00	N					
26		020	090	058		01	A01/04	Ampliamento del Molo di Cala D'Oliva - Richiesta Finanziamento RAS - DUPIN	2			€ 800.000,00	€ 800.000,00	N					

							2014/2017										
27		020	090	058		01	A06/90	Realizzazione di un impianto di illuminazione nel Borgo di Cala d'Oliva - Richiesta Finanziamento RAS - DUPIN 2014/2017	2			€ 250.000,00	€ 250.000,00	N			
28		020	090	058		01	A01/01	Mobilità sostenibile all'Asinara - Richiesta Finanziamento RAS - DUPIN 2014/2017	2			€ 300.000,00	€ 300.000,00	N			
									<b>Total e</b>	€ 2.035.424,68	€ 14.835.500,00	€ 39.504.652,80	€ <b>56.375.577,48</b>				

## 5.12 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

### IMMOBILI SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione attuale	Fg.	Sub.	Valore contabile	Valore di mercato stimato	Intervento previsto
1	EX SCUOLA MATERNA LOC. L'APPIU	Libero	14	116	-	€ 100.000	Alienazione
2	EX ACQUEDOTTO VIA DELL'INDUSTRIA	Libero – rudere	13	88	-	€ 60.000	Alienazione
3	EX CASA FALCHI VIA AZUNI	Area libera	5	685	€ 51.500	€ 51.500	Alienazione
4	CASE POPOLARI VILL. SATELLITE	Locato	8	3284/3	-	€ 8.785	Alienazione
5	CASE POPOLARI VILL. SATELLITE	Locato	8	3287/10	€ 227	€ 12.299	Alienazione
6	COOP. LA SCOGLIERA V.LE VIGNE	Magazzino comunale - libero	8	3551/50	€ 1.359	€ 85.000	Alienazione
7	LOCALE COMMERCIALE PIAZZA GARIBALDI	Libero	5	577/2	-	€ 130.000	Alienazione
8	UFF. TURISMO PIAZZA GARIBALDI	Ufficio Comunale	5	577/3	-	€ 130.000	Alienazione
9	DEPOSITO PIAZZA GARIBALDI	Deposito comunale - libero	5	577/10	-	€ 60.000	Alienazione
10	APPARTAMENTO PIAZZA GARIBALDI	Locato (ex ufficio ambiente)	5	577/18	-	€ 210.000	Alienazione
11	CASE PENSIONATI VILL. SATELLITE	Locato (13 unità immobiliari)	-	-	€ 9.729	€ 910.000	Alienazione

**IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE**

<b>N. D.</b>	<b>Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione</b>	<b>Destinazione attuale</b>	<b>Fg.</b>	<b>Sub.</b>	<b>Intervento previsto</b>
1	EX IST. PROF. FARA VIA PRINCIPE DI PIEMONTE	Centro aggregaz. giovanile e casa del volontariato	6	1664/1	Valorizzazione
2	EX SCUOLA MATERNA P.ZZA DON MILANI	Abitazioni a canone moderato	8	1918	Valorizzazione
3	DEPOSITO LOC. MACCIA APP.	Libero	13	129/2	Valorizzazione
4	VECCHIO CANILE LOC. MACCIA APP.	Canile	13	129/1	Valorizzazione
5	UFF. AVIS VIA AZUNI	Avis	4/B	212	Valorizzazione
6	PALAZZETTO SPORT VIA BRUNELLESCHI	Società Sportive	8/G	1915	Valorizzazione
7	EX DEPURATORE VIA FONTANA VECCHIA	Magazzino comunale	4	-	Valorizzazione
8	TENNIS CLUB V.LE DELLE VIGNE	Società Sportiva Tennis Club	8	3399	Valorizzazione
9	BOCCIODROMO LOC. LA BANCA	Occupato senza titolo	8	3278	Valorizzazione
10	NUOVO OSTELLO VIA B. CROCE	Affidato a Società	8	3581/1	Valorizzazione
11	CASA STUDENTE VIA B. CROCE	Affidato a Società	8	3581/2	Valorizzazione
12	CASA STU. AREA URB VIA B. CROCE	Affidato a Società	8	3581/3	Valorizzazione
13	TEATRO A. PARODI VIA MATTEOTTI	Associazione Compag. Teatro SS	6	1907	Valorizzazione
14	LOCALE CUSTODE P.ZA CAGLIARI 1970	Libero - da destinare ad Assoc. Filippide	8	1914/1	Valorizzazione
15	BAGNI P.ZZA CAGLIARI 1970	Pertinenze stadio comunale	8	-	Valorizzazione
16	DEPOSITI SOTTO TRIBUNA P.ZZA CAGLIARI 1970	Magazzino comunale	8	-	Valorizzazione

17	BIGLIETT. E SPOGL. ATLETI V.LE DELLE VIGNE	Pertinenze stadio comunale	8	1914/2	Valorizzazione
18	EDIFICIO SPOGLIATOI V.LE DELLE VIGNE	Pertinenze stadio comunale	8	1913	Valorizzazione
19	LOCALE PERTIN. EX CB V.LE DELLE VIGNE	Libero	8	1914/3	Valorizzazione
20	PALESTRA BOXING CLUB V.LE DELLE VIGNE	Società Sportiva	8	1912	Valorizzazione
21	SPOGLIATOI VIA PETRONIA	Società Sportiva	4	32	Valorizzazione
22	GST VIA PETRONIA	Società Sportiva	4/B	200	Valorizzazione
23	COOP. ED. SARDEGNA V.LE VIGNE	Locato	8	1291/27	Valorizzazione
24	COOP. ED. SARDEGNA V.LE VIGNE	Locato	8	1291/29	Valorizzazione
25	STAZ. MARITTIMA AREA PORTUALE	Attività stazione marittima	-	-	Valorizzazione
26	CANILE NUOVO LOC. MONTE ROSE'	Canile	-	-	Valorizzazione
27	CAMPO NOMADI LOC. PONTE PIZZINNU	Nomadi	-	-	Valorizzazione
28	BAGNI PARCO S. GAVINO VIA SASSARI	Servizi pubblici	-	-	Valorizzazione
29	ABITAZIONI VIA SASSARI - BIXIO	Gestite dall'AREA	-	-	Valorizzazione
30	EX UFF. COLLOCAMENTO VIA BALAI	Libero	6	160	Valorizzazione
31	EX ACQUEDOTTO P.ZZA REG. ELENA	Libero	4/B	161	Valorizzazione
33	SCUOLA MUSICA VIA PACINOTTI	Scuola di musica	8	615/4	Valorizzazione
34	EX SCUOLA MATERNA VIA G. M. ANGIOY	Occupato senza titolo	5	216/3	Valorizzazione